ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Ital... Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbona... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inv... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si...

C.to C.te con la Posta.

2837
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni lei pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 4. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p.

Trieste, Martedì 18 Ottobre 1921

Telefoni: Direzione politica: N. 580 — Redazione: N. 227. Amministrazione: N. 800 — Pubblicità: N. 801.

Nuova Serie N 592

Le norme per l'esercizio dell'avvocatura
nelle Nuove Provincie

ROMA 17, sera.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto col quale vengono dettate norme per l'esercizio dell'avvocatura nelle nuove provincie.

Esso dispone che fino a nuove disposizioni l'esercizio dell'avvocatura rimane regolato dalla legge 6 luglio 1868 con alcune modificazioni. Ecco le principali:

Per essere iscritti nell'albo del Collegio degli avvocati esercenti nelle nuove provincie è necessario possedere la cittadinanza italiana. Coloro che hanno diritto di pertinenza in un comune delle province stesse sono equiparati ai cittadini italiani, fino a che non abbiano esercitato il diritto di opzione per altra cittadinanza. L'acquisto di pieno diritto di un'altra cittadinanza in seguito al mancato esercizio del diritto di opzione; il rifiuto dell'autorità di riconoscere la cittadinanza italiana ai sensi del trattato di San Germano e la perdita della cittadinanza italiana dopo che sia stata acquistata producono il diritto alla cancellazione dall'albo.

Per ottenere l'iscrizione è necessario: a.) Avere il libero esercizio dei diritti civili; b.) Essere insignito della laurea di giurisprudenza conseguita e confermata da una università del Regno; c.) Avere per quattro anni, almeno, successivi alla laurea, atteso alla pratica, per tre anni, nello studio di un avvocato e per un anno in un tribunale od in una Corte; d.) Avere superato l'esame di avvocato; e.) Avere prestato giuramento.

La pratica può compiersi per due anni presso un avvocato delle vecchie province.

All'esame d'avvocato può essere ammesso soltanto chi comprovi di possedere i requisiti indicati sopra alle lettere b) e c). Contro il rifiuto d'ammissione agli esami d'avvocato è concesso il ricorso alla Corte di Cassazione. Con decreto reale saranno determinate le modalità, il luogo e le materie d'esame d'avvocato; fino alla alla pubblicazione di tale decreto continueranno ad applicarsi le norme attualmente vigenti. Dopo superato l'esame, l'avvocato aspirante presta giuramento in una pubblica udienza del Tribunale d'Appello, di adempiere con lealtà ai doveri del proprio ministero.

L'avvocato che ottiene l'inscrizione in un albo degli avvocati delle nuove provincie, ha facoltà di esercitare il ministero di avvocato anche davanti a qualunque Tribunale, Corte ed altre magistrature delle vecchie provincie, coll'assistenza, secondo la natura, dei giudizi di un procuratore o di un avvocato inscritto nell'albo presso il Tribunale o la Corte medesima.

La facoltà indicata nel presente articolo (art. 7) spetta senz'altro agli avvocati, già attualmente inscritti in un albo d'avvocati delle nuove Provincie, per quanto concerne la difesa davanti a tutte le magistrature del Regno, compresa la Corte di cassazione. Eguale facoltà spetta a coloro che, avendo superato gli esami di avvocato presso la Corte d'appello delle nuove Provincie successivamente al 3 novembre 1918, ottengano entro due mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, l'iscrizione.

L'assistenza prescritta nella prima parte del presente articolo non è necessaria agli avvocati delle Nuove Provincie per esercitare il loro ministero davanti alla Corte di Cassazione ed alla VI sezione del Consiglio di Stato, quando siano impugnati sentenze o provvedimenti emanati nel territorio delle Nuove Provincie.

Gli avvocati iscritti nell'albo di un collegio di avvocati delle vecchie provincie del Regno, hanno facoltà di esercitare il ministero di avvocato anche davanti alle Corti e Tribunali delle Nuove Provincie. Gli avvocati iscritti in un albo delle vecchie provincie che siano nati nelle Nuove Provincie e quelli che dal 1.o gennaio 1921 siano residenti nelle medesime per ragioni di pubblico servizio e quelli la cui famiglia con la quale convivono normalmente abbia dalla stessa data ivi residenza, possono ottenere senz'altro l'iscrizione in un albo d'avvocati delle provincie medesime, con facoltà di esercitare la professione d'avvocato nelle provincie in cui è situato il loro luogo di nascita, o l'accennata residenza di detti congiunti, qualora rinunzino all'iscrizione, già ottenuta, in un albo di avvocati del Regno, la quale deve essere cancellata.

Alla laurea in giurisprudenza conseguita in una Università delle vecchie provincie è equiparata, agli effetti della presente legge, la laurea in giurisprudenza conseguita in una Università dell'ex Impero austriaco entro un anno dall'andata in vigore del presente decreto.

Gli attuali candidati d'avvocatura che entro sei mesi dall'andata in vigore del presente decreto avranno compiuto quattro anni di pratica forense, saranno ammessi all'esame di avvocato, con l'esonero della pratica giudiziaria.

Eccessi antitaliani a Spalato
Il latino bandito dalla chiesa

ZARA, 17, sera

La nuova situazione politica sorta nella Dalmazia non annessa al Regno d'Italia dall'avvento del dominio jugoslavo, aveva portato seco quasi dal suo inizio le più gravi conseguenze anche nel campo ecclesiastico. In breve volger di tempo la secolare tradizione latina della chiesa dalmatica venne, sotto l'impulso delle nuove tendenze politiche, del tutto manomessa ed al posto del latino venne introdotta la liturgia glagolita nonchè la lingua croata. Ove ancora durante gli anni dell'ultima guerra era in uso nella predicazione la lingua italiana, questa pure venne soppressa e sostituita del tutto dalla lingua croata.

L'acquiescenza delle autorità ecclesiastiche

Tutte queste innovazioni seguirono per iniziativa dei singoli sacerdoti, con la tacita acquiescenza delle autorità diocesane ed in contrasto non soltanto con la tradizione secolare, ma contro le preesistenti disposizioni e divieti della Curia romana, che per tal modo venivano apertamente ed impunemente violate. Sarebbe stato compito dei supremi poteri ecclesiastici di porre freno sin dal suo principio a codesto dilagare di passione politica, che seguiva con scandalo dei veri fedeli, e che portava il disordine e la lotta partigiana nel campo riservato al culto ed alle pratiche religiose.

Di fronte, però, al prevalere indisturbato e senza limiti di sorta delle nuove tendenze, gli italiani della Dalmazia avanzarono la più modesta delle domande, che cioè ad essi almeno, privati nel breve volgere di pochi mesi della liturgia latina, della possibilità di ricevere pure i sacramenti in latino, fosse concesso per intanto di potersi valere di tali prerogative in singole chiese a tal uopo loro assegnate nelle varie città.

Tale desiderio trovò a Spalato espressione ed iniziale attuazione nel fatto che gli italiani, in principio coi loro mezzi finanziari, promossero nella più modesta delle chiese cittadine dei servizi divini in latino e delle predicazioni in italiano, valendosi a tale scopo precipuamente dell'opera di mons. don Raimondo Maroevich, canonico della cattedrale, sacerdote alieno da ogni passione politica, ma devoto per intimo convincimento e verace senso di pietà alla tradizione latina della chiesa. In pari tempo gli italiani di Spalato prospettarono in luogo competente l'opportunità che la loro iniziativa privata, di per sè precaria e transitoria, venisse debitamente riconosciuta e sancita, possibilmente con l'istituzione in paese di una parrocchia di carattere latino, che avesse a supplire ai loro bisogni spirituali, nelle attuali contingenze, del tutto misconosciuti.

La cieca intolleranza jugoslava, che è ben decisa alla distruzione con ogni mezzo di ogni traccia latina o italiana in queste regioni, doveva di necessità insorgere contro tale modesto tentativo degli italiani.

Violenze contro un sacerdote

Il giorno 9 corrente una turba di giovinastri, durante la messa, penetrava nella chiesa Santo Spirito, che è quella prescelta dagli italiani, mentre il sacerdote officiava in latino e con urla e schiamazzi impediva il rito. Indi, capeggiata dal vice sindaco della città, si recava sotto l'abitazione di mons. Maroevich, ove inscenava una violenta dimostrazione.

La sera successiva gli eccedenti jugoslavi si appostarono dinanzi alla chiesa del Santo Spirito, nell'intento di impedire la predica italiana che vi doveva tenere mons. Maroevich, manifestando pure il proposito di aggredirlo all'uscita. Per sottrarlo alle violenze, due guardie accompagnarono il sacerdote sino alla sua abitazione ed essendo salite con lui sino all'ingresso del suo quartiere al terzo piano, trovarono in agguato al buio due dei notoriamente più violenti fra i jugoslavi, che vi si erano appiattati con manifesti propositi delittuosi. Ciò malgrado, le due guardie presenti lasciarono loro piena libertà di andarsene. Va da sè che per tal modo la progettata aggressione era stata soltanto rimandata.

Il giorno dopo, 11 ottobre, alle ore 10 di mattina, mons. Maroevich veniva assalito sulla piazza del Duomo, donde usciva dopo avere preso parte alle funzioni religiose. Una quindicina di aggressori lo colpirono con calci e pugni e lo coprirono di negro fumo e di tuorli d'uovo, riducendolo in tali condizioni, che la sera non fu al caso di riprendere il suo ufficio. Era però previsto, per il caso che egli vi fosse ricomparso, che dinanzi alla chiesa anche quella sera stessero di fazione i dimostranti. E così questo ultimo rifugio dei fedeli italiani, questo ultimo resto di chiesa latina va forse a finire, soppresso, sommerso nella più iniqua delle violenze.

Il console generale d'Italia, già al sorgere del primo incidente erasi recato al locale Governo per chiedere i provvedimenti del caso. Al rinnovarsi delle violenze, aveva rinnovato la sua protesta, ricevendo dalle autorità jugoslave le più ampie assicurazioni. A tutt'oggi però non uno degli eccedenti venne comunque molestato da parte delle autorità, mentre essi sono noti a chiunque avendo operato con spavalda franchezza. Nè è da stupirne. Essi lucrano della abituale impunità, autorizzati a continuare, a riprendere le loro gesta di violenza e di terrorismo ogni qual volta convenga alla politica jugoslava di rendere vane con tali mezzi le inconcludenti assicurazioni del Governo di Belgrado e delle sue autorità dipendenti.

Significativa cerimonia anglo-americana
dinanzi alla tomba del soldato ignoto

LONDRA 17, sera

La metropoli dell'impero britannico ha inscenato oggi uno di quegli spettacoli, di cui essa sola ha il segreto, con la manifestazione che ha accompagnato la deposizione della medaglia americana sulla tomba del soldato sconosciuto nella Abbazia di Westminster. Il generale Pershing e i 500 soldati che l'hanno accompagnato, sono stati accolti ieri alla stazione con una manifestazione di evidente entusiasmo. La cerimonia di oggi ha fornito un più vasto campo a chi ha voluto dare una impronta di fraternità all'avvenimento.

Una folla immensa e silenziosa si è radunata sul piazzale che sta fra il palazzo del Parlamento e l'Abbazia di Westminster, e lungo le larghissime strade per le quali la rappresentanza militare è passata. Un drappello di 50 marinai degli Stati Uniti che fanno parte dell'equipaggio della nave da guerra *Olimpia*, la quale porta in America il feretro del soldato sconosciuto americano, ha aperto il corteo, seguito da 500 soldati degli Stati Uniti in pieno assetto di guerra. Lo sfilare di queste truppe e di quelle inglesi che lo accompagnavano, ha avuto luogo nel più profondo silenzio. Non un grido non un applauso: tutte le teste scoperte, riverenti.

Nell'interno dell'Abbazia, sotto le antiche volte gotiche, lo spettacolo fu ancora più imponente ed impressionante. Il sole autunnale tiepido e dorato trapelava dagli alti finestroni ed uno dei suoi raggi cadeva sulla lastra di vetro che copre la tomba del soldato sconosciuto. Intorno ad essa si era formato un gruppo composto dal duca di Connaught, rappresentante il re, dal generale Pershing, dal maresciallo Haig, dall'ammiraglio Hallensy, tutti in alta uniforme, da Lloyd George e Lord Churchill e dall'ambasiatore americano, vestiti in nero. Dietro era un altro gruppo di ufficiali e di personalità politiche delle due nazioni. In faccia a loro i rappresentanti del clero anglicano, poi una folla immensa.

Dopo la breve cerimonia religiosa e dopo la musica che suonava l'inno inglese e l'inno di battaglia americano, primo a parlare fu l'ambasciatore degli Stati Uniti Harvey, il quale fece il paragone fra l'identità di propositi e di idealità che unirono gli Stati Uniti e l'Inghilterra sul feretro dei rispettivi soldati sconosciuti. Il generale Pershing, deponendo la medaglia al valore decretata dal Congresso degli Stati Uniti sulla tomba del soldato sconosciuto, ha detto: «Nessuno può entrare in questo santuario senza ricordare alla propria memoria uno dei più grandi eventi storici che hanno contribuito ad aumentare la grandezza e la gloria della Granbretagna. Fra le tombe di tanti uomini illustri che attraverso i secoli hanno lavorato per la patria loro e che qui ora riposano, noi vediamo la tomba di questo soldato sconosciuto, i cui resti saranno onorati nei secoli futuri come simbolo dei gloriosi sacrifici fatti dai due popoli. E ora in questo santuario, in nome del Presidente e del popolo degli Stati Uniti, io depongo sulla tomba del soldato ignoto la medaglia che il Congresso americano ha decretato con legge speciale, in ammirazione di sacrifici fatti da questo nostro camerata britannico e dai suoi concittadini.»

All'oratore americano ha risposto con brevissime parole Lloyd George, il quale ha ringraziato il popolo americano per la medaglia conferita al soldato britannico ed ha concluso col dire che questo omaggio è interpretato come un solenne impegno dato ai morti gloriosi delle due nazioni, le quali furono unite nella grande guerra ed hanno deciso di rimanere unite, per garantire la grande pace. Queste parole del Primo ministro, che non potevano essere più semplici, hanno fatto correre un fremito di commozione attraverso quanti le hanno udite.

Dopo di ciò la solenne cerimonia si è chiusa. Il generale Pershing che è stato ospite dal duca di Connaught, questa sera è ripartito alla volta della Francia volendo imbarcarsi il 20 corrente a Cherbourg, per ritornare in America prima che giunga colà l'*Olimpia*, che porta in patria il soldato sconosciuto americano. Le truppe venute a Londra come scorta d'onore del generale Pershing rimarranno qui ancora due giorni, durante i quali la guarnigione di Londra offrirà loro una serie di spettacoli e di divertimenti, quanti se ne possono concentrare in 48 ore.

Domenica di sangue in varie provincie
per la lotta tra fascisti e comunisti

Fascisti vittime di un'imboscata

FIRENZE, 17, sera

La giornata di ieri ha lasciato nuove tracce di sangue nella folle guerriglia dei partiti che ormai non riconoscono e non ascoltano, nè le parole di pace, nè l'autorità del Governo. L'episodio più grave è avvenuto a Cerreto Guidi presso Empoli, plaga turbolenta, ove altri fatti del genere si sono avuti a deplorare.

Il comune di Cerreto è in mano dei socialisti che lo hanno conquistato nelle ultime elezioni. Il consiglio municipale, però, non funziona per l'arresto del sindaco, avvenuto in seguito ai moti insurrezionali del marzo scorso. Il Fascio di combattimento, sorto per reazione alla propaganda avversaria, ha un centinaio di inscritti, disseminati in tutti i comuni: il maggior numero appartiene al capoluogo. A Poggio Tempesti ve ne sono solo quattro, che si afferma fossero sovente fatti segno ad ingiurie, insulti e minacce da parte dei comunisti del luogo, e da ciò i loro continui reclami al direttorio del Fascio di Cerreto. Tutto si limitava, finora, ad una pura espressione verbale e mai si era trascesi a vie di fatto, ma, intensificandosi le minacce, uno dei quattro fascisti si era recato a Cerreto Guidi per domandare protezione ed aiuto.

Due morti e vari feriti

Fu stabilita una spedizione, si dice, con intenzione pacifiche. Chi comandava i fascisti, era lo stesso segretario del Fascio, Gino Paccini d'anni 22, ex tenente di fanteria e con lui erano altri quattro. Essi si diressero in bicicletta verso il paese. Si dice che il Paccini facesse di tutto per assicurare i compagni che l'opera loro doveva essere di paceri e che nessuno portasse armi. Per maggiore sicurezza, si aggiunge, perquisì i compagni. Certo l'ora tarda non era indicata per una propaganda di principi e di idee. I comunisti che stavano in guardia potevano sospettare che gli avversari avessero intenzioni tutt'altro che pacifiche.

Quando i fascisti giunsero a Poggio Tempesti, da un compagno del luogo, certo Bocini, si fecero indicare la casa di uno degli avversari. Una vecchia, certa Maria Giovanelli, accortasi che il gruppo bussava alla porta del comunista Giacomelli, si mise a percorrere l'unica via del paese gridando a squarciagola: «Accorrete, accorrete, ci sono i fascisti che ci vogliono ammazzare». Fu un attimo. I fascisti assicurano che in breve la via si popolò di contadini armati di fucile e di randelli, mentre il Giacomelli, uscito dalla propria abitazione, si lanciava contro l'ex tenente Paccini colpendolo con due pugnalate e dandosi poscia alla fuga.

Fu il segnale della mischia. Da tutte le persone accorse cominciò un vivo fuoco di fucileria, che continuò terribile. I fascisti attestano che erano disarmati. Non si sa, però, se questa asserzione risponda a verità, o se abbiano potuto rispondere al fuoco degli avversari. Sta di fatto che un comunista, il pescatore Costagli, di 86 anni, cadeva ucciso per una ferita d'arma da fuoco e ferito rimaneva pure il fratello suo. Il Paccini, caduto per le due pugnalate, veniva raggiunto anche da due fucilate al basso ventre. Un suo compagno, certo Noccioli, che tentava di soccorrerlo, cadde ferito anche egli alle spalle. Altri due fascisti, Broggi e Menichetti, raggiunti da vari proiettili, dovettero la loro salvezza all'essersi rifugiati in casa di un loro compagno, il Boccini, un fascista del luogo che esercita il negozio di sale e tabacchi.

Ivi, intanto erano stati ricoverati il Noccioli ed il Paccini. Contro la casa fecero impeto i comunisti, i quali, postisi sul ciglio della strada, si diedero a sparare fucilate contro le finestre della casa del Boccini, che, affacciatosi ad una finestra per un istante, gridò: «Abbiate pietà, in questa casa vi sono due moribondi». Ma un colpo di fucile, carico a pallini, lo feriva gravemente alla testa ed egli cadde pesantemente a terra, gridando: «Mi avete ucciso».

Intanto, uno dei superstiti, montato in bicicletta, correva a Cerreto Guidi per raccontare quanto era avvenuto. Accorsero carabinieri e fascisti e varie automobili, per mezzo delle quali i feriti vennero trasportati all'ospedale. Solo il Paccini questa notte moriva. Egli era fidanzato con la figlia dell'ex sindaco di Cerreto, ed aveva perduto un fratello in guerra. I carabinieri hanno operato delle perquisizioni ed arrestato una quindicina dei più noti comunisti. Molti altri sono fuggiti.

Nuovi episodi dolorosi

Giungono notizie di altri conflitti scoppiati qua e là e si deplorano nuove vittime. A Bettolle un conflitto avvenne tra fascisti e socialisti. I primi si rinchiusero in una casa e vennero circondati dai socialisti. Vi fu uno scambio di fucilate, mentre il conflitto si ripercuoteva in tutto il paese. Sono rimasti feriti sette comunisti e due fascisti. Altri incidenti avvenivano poco lontano dal paese, ove alcuni individui, asserragliatisi in una casa, sparavano contro chiunque passasse per la via. Mancano notizie particolareggiate e si crede siano avvenuti degli incidenti più gravi.

A Tavernelle, valle di Pisa, è avvenuta una zuffa violentissima tra socialisti e fascisti. Da uno scambio di apostrofi, i due gruppi passarono a seria collutazione. Accorsero i carabinieri che divisero i contendenti, ma si deplorano tre feriti.

Due moribondi e due feriti si ebbero in un conflitto a Chianciano. Alcuni fascisti, avendo imposto ad un socialista di togliersi un fazzoletto rosso, fecero nascere un diverbio. Rimasero gravemente feriti il socialista Casini ed il fascista Carlo Gargano. Entrambi versano in pericolo di vita. Vi sono altri due feriti meno gravi. Da Siena sono partiti numerosi rinforzi. Sono stati operati vari arresti.

A Cortona è avvunta una terribile zuffa tra socialisti e fascisti. Si deplorano numerosi feriti da ambo le parti. Piuttosto gravemente è rimasto ferito il fascista Grassi.

A Monte San Savino tra socialisti e fascisti è avvenuto un violento scambio di pugni, bastonate e rivoltellate.

Qui a Firenze nel popoloso rione di San Frediano, uno sconosciuto esplodeva una fucilata contro l'abitazione del fascista Grazzini. Alle finestre dell'abitazione erano la sorella e la madre del fascista, rimaste miracolosamente incolumi. Il Grazzini si recava al Fascio a darne notizia, e subito dopo numerosi fascisti s'incolonnavano, recandosi a San Frediano con l'intento di perquisire le abitazioni vicine. Il sopraggiungere delle guardie regie impedì ai fascisti di attuare i loro proponimenti. Altre zuffe ed altre colluttazioni sono avvenute qua e là. Un fascista, certo Talli, riportava varie ferite ed una bambina, che, impaurita, si dava alla fuga, cadendo si feriva leggermente.

Discussione che degenera in conflitto

PIACENZA 17, sera.

A Rizzolo piacentino in una osteria avveniva un diverbio fra l'ex sindaco di San Giorgio ed il fittabile Serasini. In seguito ad una vivace discussione fra di loro, un amico del Serasini, certo Curetti, trentunenne, estratta la rivoltella sparava sei colpi contro l'ex sindaco, che ebbe due proiettili penetranti in cavità.

Tale Giovanni Casazza, simpatizzante fascista, accorse agli spari e rimase ferito da corpo contundente, al capo ed al viso. Il Curetti si dava alla fuga in bicicletta, ma venne inseguito dal Casazza che, benchè ferito e grandante sangue, salito in biroccio si mise sulle tracce del fuggiasco. Il Curetti venne raggiunto ed arrestato. L'ex sindaco comunista è in gravi condizioni all'ospedale. Da San Giorgio verso le 23 partivano su un camion numerosi fascisti che davano l'assalto alla Cooperativa rossa di Podenzano. Penetrati nei locali, ebbero vivacissime colluttazioni coi numerosi socialisti che colà si trovavano. Vennero sparati dei colpi di rivoltella e tirate delle bastonate. Rimasero feriti tre comunisti al volto, al capo ed in varie parti del corpo.

Una serie di conflitti in provincia di Modena
Un morto e parecchi feriti

MODENA, 17 sera

A San Possidonio in un conflitto tra socialisti e fascisti il bracciante Ferrari, socialista, trentunenne, rimase ucciso con un colpo di rivoltella. Due fascisti, seriamente indiziati, si sono dati alla latitanza.

A Marano sul Panaro numerosi socialisti, fra i quali varie donne armate di tridenti, zappe, vanghe e coltelli hanno aggredito un gruppo di fascisti, i quali, pare, fossero senza armi, fatto sta che due di essi caddero al suolo gravemente feriti da arma da taglio ed uno di essi in gravissimo stato.

A Rovereto di Carpi un numeroso gruppo di individui nascosti dietro una siepe che costeggia la strada hanno sparato numerosi colpi di rivoltella contro una pattuglia di carabinieri. Nessun ferito. Sono stati arrestati vari comunisti del luogo sospetti autori dell'imboscata.

Fascisti aggrediti presso Mantova

MANTOVA, 17, sera

Nella giornata di ieri sono avvenuti gravi incidenti tra fascisti e socialisti. Un gruppo di fascisti, reduci da un comizio tenuto ad Ostiglia, ove aveva parlato l'on. Farinacci, presso Correggiole veniva preso in mezzo ad un fuoco incrociato di fucileria che partiva dall'osteria di un certo Jano e Corradini.

Quattro fascisti cadevano al suolo, mentre altri si riparavano alla meglio nei fossati e nelle abitazioni, essendo completamente disarmati. Le fucilate si estesero alle case vicine ai vicoli, alle campagne, continuando per circa mezz'ora. Contro i fascisti vennero lanciate due bombe. Accorsero i carabinieri che procedettero all'arresto di venti persone.

Nel territorio di Carnobio, in quel di Viadana, due fascisti, membri del direttorio del Fascio di Viadana, venivano aggrediti a bastonate da un gruppo soverchiante di sovversivi, mentre conversavano tranquillamente con due socialisti del paese. Vennero tratti in arresto sei comunisti perchè trovati in possesso di armi. Un gruppo di fascisti, incontrati stasera due noti comunisti, per rappresaglia li bastonarono a sangue.

Vuol mettere la pace ed è ferito mortalmente

BRESCIA, 17, sera

A Seniga, una grossa borgata al confine della nostra provincia con quella di Cremona, è avvenuto un conflitto tra fascisti e socialisti. Dapprima si limitò ad uno scambio di bastonate, ma, in seguito, venne fatto uso delle armi.

Il socialista Timelli veniva ferito da due colpi all'addome e uno alla gamba ed ora è agonizzante all'ospedale. Secondo la versione del ferito, egli era estraneo al conflitto, ma si era intromesso fra i contendenti per mettere pace. Sul posto sono stati inviati rinforzi di truppa.

Requisitorie e difese francesi
dedicate a Londra

PARIGI, 17, sera

La giornata di ieri è stata caratterizzata da una serie di discorsi politici sulla Germania, le riparazioni, il disarmo, che, se non hanno rivelato nulla di nuovo, costituiscono tuttavia un indice notevole dell'attuale stato d'animo francese. In realtà, più che a Berlino, l'eloquenza ministeriale francese è stata dedicata all'alleata d'oltre Manica, stanca la Francia — come disse Barthou — dei sospetti che «una ipocrita malevolenza» diffonde contro di essa.

La stura ai discorsi fu data da Painlevé, ad un banchetto radico-socialista ad Avignone. Il ministro ha riassunto la politica della Francia, che deve essere forte, generosa e senza debolezza, e deve dare alle altre nazioni la evidente certezza che la Francia non persegue alcun sogno di vendetta, alcun sogno di dominazione, ma unicamente la sicurezza, la pace giusta e le necessarie riparazioni. Vogliamo una politica — ha detto Painlevé — che malgrado gli odii, le rivalità e i nostri legittimi risentimenti, conduca un giorno alla riconciliazione dell'Europa. Il militarismo tedesco, che non potemmo distruggere al momento opportuno, si erge contro le riparazioni e ci obbliga a tenerci sulla difensiva. In quanto all'Alta Slesia, Painlevé ritiene che rinviando tale questione al giudizio della Società delle Nazioni, la Francia e gli alleati diedero un grande esempio al mondo. Infine, gli accordi di Wiesbaden stabiliscono — ha concluso Painlevé — che noi non abbandoniamo alcuno dei nostri diritti; noi li realizziamo come si realizza un credito ordinario. Noi esigiamo il nostro diritto non perchè la Germania è più debole, ma perchè essa ha verso di noi un debito che ha riconosciuto. Per la stessa ragione esigiamo il suo completo disarmo, per poter disarmare a nostra volta con piena sicurezza.

A Metz, inaugurandosi un monumento a Paul Deroulede, Barthou, ministro della Guerra, ha pronunciato un discorso, nel quale ha rilevato che la disfatta è stata abilmente dissimulata al popolo tedesco, che non si rende ancora conto delle sue conseguenze. «Noi abbiamo bisogno — ha detto Barthou — di una forza durevole, che possa sostenere continuamente i nostri diritti solennemente proclamati. La Francia è stanca dei sospetti che una ipocrita malevolenza diffonde contro di essa, è stanca di smentire e di ricorrere invano a spiegazioni inutili, che ripugnano alla sua fierezza ed alla sua dignità. Si guardi un po' dappertutto nel mondo: l'imperialismo non è una malattia francese, forse avrebbero bisogno di guarirne coloro che ingiustamente la rimproverano alla Francia. La diplomazia francese non ordisce intrighi; essa agisce in piena luce: gli interessi e i diritti francesi sono solidali con la pace mondiale, che la democrazia francese vuole conservata. Nessun paese lavora più lealmente della Francia alla riduzione dei pesi militari e il suo sforzo a tale proposito precede il generoso appello del popolo americano.

Ma la Francia è sentinella avanzata del mondo ed essa non deve essere disarmata. Noi rinunziamo alla frontiera militare del Reno, che avrebbe resa impossibile ogni guerra. In mancanza di questa frontiera e per la incertezza delle garanzie, dobbiamo assicurarci coi nostri mezzi, ahimè troppo costosi, la sicurezza della nostra difesa. Del resto, la Francia non ripudia la pace e le preziose amicizie della guerra, ma ritiene che l'equilibrio mondiale non sarà stabile che mercè una equa ripartizione dei diritti e degli obblighi fra le nazioni associate e solidali».

Infine il *Matin* pubblica un articolo di Poincaré, nel quale questi riassume gli ultimi sforzi dei tedeschi per ottenere tutta l'Alta Slesia, sforzi sostenuti da una ferma disciplina e favoriti da una costituzione politica che nasconde dietro un paravento democratico il vasto edificio imperiale. Poincaré rileva pure che la maggioranza del Parlamento, del Governo e della stampa tedesca ritiene sempre che il riconoscimento della responsabilità della Germania nella guerra sia stato strappato con la forza.

Egli commenta infine un articolo del dott. Grelling, pubblicato nella rivista americana *Hearst*, circa la ostinazione della Germania nel contestare le sue responsabilità, rilevando che essa se avesse francamente sconfessati i suoi cattivi dirigenti avrebbe fatto molto per la pace del mondo.

La politica di Della Torretta
esaltata dalla stampa ungherese

BUDAPEST, 17, sera

Il Primo ministro conte Bethlen e il ministro degli Esteri conte Banffy, di ritorno da Venezia, sono stati ricevuti alla stazione dai rappresentanti di tutti i partiti politici e da una grande folla che li ha vivamente accolti ed acclamati. Rispondendo ai saluti che gli sono stati rivolti, il conte Bethlen ha dichiarato che i risultati ottenuti, benchè inferiori ai voti e agli sforzi fatti dalla nazione, erano tuttavia notevolissimi. Si è riusciti — ha detto Bethlen — a salvare all'Ungheria una città e ad assicurare le rivendicazioni economiche. Ma il risultato più importante è la circostanza che l'Ungheria ha potuto assidersi allo stesso tavolo con una grande potenza vittoriosa, e trattare con essa. Le virtù tradizionali ungheresi, la forza, l'unità e la moderazione devono condurre la nazione all'avvenire. Non bisogna però dimenticare il dovere supremo di eseguire lealmente le obbligazioni accettate a Venezia.

La stampa ungherese commenta intanto con crescente favore i risultati del convegno di Venezia. Il *Pesti Hirlap* afferma che l'accordo rende più facile la situazione politica: con esso cresce la possibilità di un avvicinamento economico fra l'Austria e la Ungheria. Per la prima volta le potenze hanno parlato all'Ungheria, non in tono di comando. Il giornale rileva il cordiale atteggiamento dell'Italia, esalta l'opera del marchese Della Torretta e augura che la politica italiana segua in avvenire un indirizzo utile, sia all'Ungheria che all'Italia. La guerra è finita; nulla deve impedire che gli interessi dei due paesi che corrono paralleli, possano farsi valere.

Il *Pester Lloyd* in un lungo articolo redazionale nota che l'opinione pubblica mondiale considera il felice esito della conferenza di Venezia come un successo diplomatico del marchese Della Torretta, successo che significa un aumento di prestigio per l'Italia. Nessuno meglio dell'Ungheria — dice il giornale — gode degli onori oggi tributati all'Italia ed al suo ministro degli Affari Esteri. L'Ungheria è sinceramente grata all'Italia. Tutti devono riconoscere la maestria con la quale il marchese Della Torretta ha iniziato la sua mediazione e l'abilità impiegata nel condurla a termine.

Gli italiani di Smirne e le autorità greche

ROMA, 17, sera

La colonia italiana di Smirne ha diretto al nostro ministro degli Esteri una vibrata protesta contro le malversazioni continue perpetrate dalle autorità greche ai danni degli italiani colà residenti, e particolarmente per il caso dell'italiano Penzo, processato e condannato a morte da quelle autorità.

L'on. Federzoni ha presentato in proposito una interrogazione al ministro degli Esteri, per conoscere quali informazioni creda di poter dare sul trattamento vessatorio inflitto alla numerosa e fiorente colonia italiana di Smirne dalle autorità militari greche, particolarmente sulla spavalda violazione del regime capitolare consumata da queste con la condanna a morte dell'italiano Alberto Penzo processato dalla Corte marziale come presunto reo di spionaggio a favore dei turchi. Infine sull'azione esplicata dalla Consulta per la doverosa tutela dei diritti elementari degli italiani di Smirne e per il necessario ristabilimento delle garanzie capitolari.

L'arrivo a Napoli del Duca degli Abruzzi
reduce dalla Somalia

NAPOLI, 17, sera

Ieri alle ore 15.10 è arrivato nel nostro porto il piroscafo «Porto di Savona», con a bordo il Duca degli Abruzzi, proveniente da Mogadiscio. Come è noto, il Duca si era recato in Somalia per dirigere i lavori di una sua colonia agricola. Il Duca è stato ricevuto al suo arrivo dai Duchi D'Aosta e si è diretto con essi alla Reggia di Capodimonte. Alle ore 23.20 il Duca degli Abruzzi è partito per Roma, per conferire con il ministro delle Colonie intorno alla spedizione commerciale nel Benadir. Il Duca, dopo una breve permanenza a Roma e a Milano, farà ritorno in Somalia.

Mire serbe su Salonicco
e sintomi di avvicinamento fra Belgrado e Sofia

LONDRA, 17, sera

Il *Times* ha da Sofia: Da una quindicina di giorni la stampa serba, ed in particolare il giornale commerciale *Trgovinski Glasnik*, sta facendo un'energica campagna, perchè Salonicco diventi porto libero o sia dato ai serbi. Il giornale serbo scrive che la Jugoslavia ha assoluto bisogno di un porto, e che se questo porto non è Fiume, deve essere Salonicco. Ma non pare probabile che i serbi possano intendersi amichevolmente su questo punto con i greci. Comunque, alla campagna della stampa sono seguiti dei sondaggi, per sentire quale atteggiamento assumerebbe la Bulgaria nel caso che i serbi calassero a Salonicco.

Una piccola, ma influente parte dell'esercito serbo favorisce indubbiamente la riconciliazione con la Bulgaria, giacchè si rende conto che è difficile per la Serbia fare una tale mossa su Salonicco, senza che la Bulgaria vi acconsenta. Molte difficoltà esterne (con l'Albania e l'Ungheria in particolare) e quelle interne fra i serbi e croati, rafforzano la convinzione della necessità di un riavvicinamento con la Bulgaria.

Personalmente, Stambuliski vorrebbe venire ad una intesa con la Serbia, e si crede che sia disposto ad andare molto oltre nelle concessioni per riuscirvi. I greci sono perfettamente consci di questa situazione ed i loro ministri hanno visitato di recente Salonicco, per esaminare le condizioni del traffico portuario. Essi hanno raccomandato la creazione di un punto franco per le merci di transito e l'adozione di tutte le misure atte a migliorare il funzionamento del porto.

Dante commemorato a Tokio

TOKIO, 16 (ritard.)

All'ambasciata d'Italia ha avuto luogo la solenne commemorazione di Dante, organizzata dalla sezione della Lega italiana per la tutela degli interessi nazionali. Alla presenza del principe Hiro Hito, dei ministri e di altre personalità giapponesi e italiane, l'ambasciatore d'Italia barone Aliotti ha pronunciato il discorso commemorativo.

Minacciato sciopero generale
dei ferrovieri degli Stati Uniti

LONDRA, 17, sera

Il *Times* ha da New York, che le compagnie ferroviarie più importanti degli Stati Uniti hanno deciso di imporre ai ferrovieri una riduzione del 10 per cento sui salari, allo scopo — esse dicono — di diminuire le tariffe dei trasporti, con grande sollievo della crisi industriale e commerciale. Ma i capi delle cinque grandi organizzazioni ferroviarie, ai quali la decisione è stata presentata, hanno obiettato che nel luglio scorso essi hanno acconsentito ad una riduzione del 12 per cento dei salari, con la clausola che non si facessero ulteriori riduzioni. Essi hanno invitato quindi le compagnie a tornare sulle loro decisioni, ma queste hanno rifiutato, ed i capi delle organizzazioni ferroviarie hanno deciso lo sciopero generale che incomincerà alle 6 antimeridiane del 30 ottobre e che si estenderà progressivamente in tutta la rete.

Per l'attuazione dello sciopero il sistema ferroviario è stato diviso in quattro grandi zone. Il Presidente Harding ha subito deciso d'intervenire, convocando prima i capi delle organizzazioni per indurli ad abbandonare il progetto di sciopero, che avrebbe conseguenze disastrose per il paese. Egli sta esaminando anche le misure opportune per opporsi allo sciopero con tutti i mezzi a sua disposizione.

Secondo ulteriori informazioni il Dipartimento del lavoro ha stabilito il piano seguente: 1) riduzione del tasso dei noli equivalente alla riduzione dei salari stabilita nel luglio; 2) ritiro da parte delle compagnie ferroviarie delle domande di nuove riduzioni di salari; 3) ritiro da parte degli impiegati del loro ordine di sciopero in attesa dell'azione del Dipartimento del lavoro. Frattanto le autorità stanno facendo tutti i preparativi necessari per assicurare gli approvvigionamenti di derrate alimentari ed il servizio postale. 57 mila autocarri ed automobili sono disponibili per la distribuzione dei viveri a New York. Gli approvvigionamenti dei maggiori frigoriferi sono sufficienti per una durata di tre settimane.

Le agitazioni per la riduzione dei salari
Il Governo e la Confederazione del lavoro

MILANO, 17, sera

La Confederazione generale del lavoro ha annunziato che, in seguito alle trattative fatte presso il ministro del Lavoro, il Governo ha aderito alla proposta fatta dal consiglio direttivo della Confederazione stessa di fare esaminare da commissioni miste lo stato delle aziende, perchè la pubblica opinione sia messa al corrente delle vere cause del rincaro della vita e sull'eventuale necessità della riduzione dei salari.

Nel frattempo, secondo le richieste della Confederazione, verrebbero sospese tutte le agitazioni in corso con la proroga dei concordati in scadenza. Viene, intanto, indetto per mercoledì a Roma un convegno fra i rappresentanti di tutte le federazioni edilizie, metallurgiche, chimiche, tessili ecc.

Fascista aggredito da comunisti

CREMONA 17, sera.

A Solarolo Rainerio una quindicina di comunisti, fra i quali il sindaco di Solarolo, hanno aggredito proditoriamente l'altra notte tre fascisti, uno dei quali è stato ferito con due revolverate. Degli aggressori sono stati arrestati otto dei comunisti ed i due superstiti fascisti responsabili di avere ferito uno degli aggressori. Il fascista è in condizioni disperate.

Un convegno di sindacati fascisti

FERRARA, 17, sera

Un importante convegno s'è iniziato stamani con la partecipazione e l'adesione dei vari sindacati costituiti in Italia per iniziativa fascista. Tra gli altri partecipavano al congresso gli on. Grandi e Facinotti ed i segretari di vari Fasci e dei gruppi di operai d'Italia; Marsich di Venezia e Pon. Pighetti, in rappresentanza dei sindacati di Ferrara; Bologna, Modena, Reggio, Piacenza, Cremona, Mantova, Rovigo, Pisa, Firenze, Siena, Grosseto, Roma, Milano, Genova, Torino ecc.

Nella discussione circa le direttive del sindacato venne affermato che il sindacalismo operaio deve avere anima nazionale, proclamandosi indipendente da tutti i partiti. Venne, infine, nominata una commissione incaricata di indire un congresso nazionale per la confederazione dei sindacati operai in Italia.

Sciopero generale a Varese

VARESE, 17 sera

Ieri sera si accapigliavano una quarantina di comunisti ed otto fascisti. Furono sparati numerosi colpi di rivoltella. Improvvisamente uno dei comunisti, tale Massimo Maciocchi, riconosceva nel gruppo dei fascisti un cugino e lo schiaffeggiava.

Il fatto provocava l'immediata reazione. Subito dopo lo sparo delle rivoltelle vi fu un fuggi fuggi generale ed il Massimo Maciocchi rimaneva colpito al basso ventre.

Stamane fu proclamato lo sciopero generale nello stabilimento di Stradate, per 24 ore. Si presume che l'autore del ferimento sia un cugino del Maciocchi e precisamente il fratello dello schiaffeggiato.

La costituzione del partito dei contadini

TORINO, 17, sera

Si è tenuto ad Alba un convegno per la costituzione del partito dei contadini. Erano rappresentati circa 80.000 contadini del Piemonte, della Liguria e delle provincie redente. Il convegno fu presieduto dall'on. Prunotto, deputato contadino di Cuneo. Assisteva pure l'on. Scotti. Nelle due giornate di congresso si è discusso il patto fondamentale e la costituzione del partito, che furono approvati con una mozione votata all'unanimità dai congressisti.

Sciopero di tipografi a Berlino

BERLINO, 17, sera

Gli operai della casa editrice Rudolf Mosse, che pubblica i giornali *Berliner Tagblatt* e *Berliner Volkszeitung*, essendo stata respinta una richiesta da essi presentata per un aumento dei salari, si sono messi in sciopero. I suddetti giornali hanno perciò dovuto sospendere le pubblicazioni. Gli editori degli altri giornali di Berlino si sono dichiarati solidali con la casa Mosse.

L'aviatore francese Poire è partito nuovamente dall'aereodromo di Bor presso Liona, per tentare la conquista della coppa Michelin.

CRONACA DELLA CITTÀ

La nuova vertenza fra gli armatori e la gente di mare

Come si imposta il problema nelle due tesi contrarie

Abbiamo più volte accennato alla nuova lotta che si accende in tutta la marina mercantile italiana per la revisione del contratto di arruolamento attualmente in vigore. Della lunga aspra polemica sono pieni ormai tutti i giornali italiani: ciascuno dei quali sente il pericolo di una agitazione senza misura, che venga a turbare profondamente le condizioni già così poco liete della nostra marina mercantile.

La genesi della vertenza

La genesi della vertenza è brevemente questa:

Denunciato il contratto di arruolamento da parte degli armatori liberi, aggravatesi le condizioni di crisi della marina mercantile, nel giugno u. s. il comandante Rizzo, in rappresentanza dei lavoratori del mare, dopo lunga discussione con i rappresentanti dell'armamento, concluse la applicazione agli equipaggi di nuovo contratto di arruolamento per alcuni particolari dissimile da quello concretato dalla Commissione Reale, e riportante parecchie clausole già dall'on. Giulietti riconosciute fondate. L'applicazione di questo nuovo contratto, deciso al di fuori degli organi stabiliti dalla Commissione Reale, per il mutuo consenso delle parti interessate, non sofferse eccezioni, dando luogo solo a isolate proteste di singoli. La stessa Cooperativa Garibaldi, che è l'espressione genuina della Federazione, e che, secondo questa, deve fare stato per il trattamento della gente di mare, applicò da prima il contratto ai suoi equipaggi, con qualche modifica di carattere sindacale.

Tornato l'on. Giulietti all'attiva direzione della F. I. L. M., questa ha chiesto il ripristino del vecchio contratto di arruolamento, sostenendo che il nuovo patto era nullo perchè concluso al di fuori degli organi prescritti dalla Commissione Reale, e perchè a Rizzo mancava il potere di rappresentare la Federazione.

Dopo lungo dibattito, nel quale la F. I. L. M. afferma che la sua azione è intesa ad impedire la germanizzazione della nostra marina, la Federazione degli armatori italiani (una delle tre organizzazioni sindacali dell'armamento) poneva come condizione alla revisione del contratto di arruolamento contestato, l'accettazione di due condizioni pregiudiziali: che cessino i fermi delle navi, di nuovo applicati dalla Federazione ai piroscafi di linee per l'estero, e che sia esclusa la clausola per cui l'armatore debba ingerirsi nei rapporti tra marinai e la Federazione (come stabiliva il vecchio contratto per le trattenute che gli armatori facevano a beneficio della Cooperativa Garibaldi). Se tali condizioni non saranno accettate, la Federazione armatori italiani minaccia la sospensione della marina di linea.

Di fronte a questa minaccia, la Federazione dei lavoratori del mare si è raccolta per la lotta: che annuncia accanita e senza tregua, per la stessa salvezza della marina mercantile che gli armatori invocano come unico movente della loro resistenza.

In tale stato di cose, la Federazione armatori della Venezia Giulia, che è il locale organismo sindacale dell'armamento, indipendente da quello italiano, pure manifestandosi convinta della impossibilità di accettare il contratto di arruolamento vecchio, che la Cooperativa Garibaldi ha rimesso in vigore durante la polemica, così manifesta il suo atteggiamento, in una comunicazione spedita il 10 ottobre alla Federazione marinara di Trieste:

«Posto che dall'un canto voi attribuite ai punti controversi un carattere prettamente sindacale e morale; visto che d'altronde le condizioni del mercato dei noli, ogni giorno peggiori, reclamano un maggior spirito di sacrificio da parte di ognuno che abbia interesse alla prosperità della nostra marina, noi non siamo alieni dall'esaminare con serenità ed oggettività la reciproca situazione attuale, per introdurre poi nel contratto di arruolamento le innovazioni che corrispondano ai legittimi interessi materiali e morali di entrambe le parti.

«Ma poichè negli ultimi tempi il fermo delle navi in partenza — questa misura che noi non solo nell'interesse dell'armamento ma per lo stesso prestigio della nostra marina abbiamo infinite volte deplorato — accenna ad inasprirsi in maniera da creare uno stato di perplessità e d'incertezza ad ogni partenza di piroscafi, noi dobbiamo, prima di avviare qualsiasi discussione in argomento, chiedere a voi la formale e definitiva rinuncia a tale violenza».

Quale può essere, di fronte a tale atteggiamento, la condotta della F. I. L. M. di Trieste, dove pure la polemica si svolge al di fuori di quelle asperità e di quei personalismi che rendono a Genova la lotta così acre, fino a far minacciare dagli armatori la sospensione dell'attività della marina di linea?

Le divergenze che oggi costituiscono il contenuto di questa vertenza, inasprita nelle schermaglie della stampa e nei comizi, sono veramente tali da giustificare, da qualunque delle due parti, la lotta a coltello, che sopra tutto da noi, a Trieste, porterebbe pregiudizi enormi, non solo allo armamento, ma sopra tutto alle classi lavoratrici del porto, e agli stessi equipaggi, e alla città intera?

Il punto di vista degli armatori

Dal tempo in cui fu stabilito il vecchio contratto ad oggi, non lo ignora certamente la gente di mare — dicono gli armatori — le condizioni del traffico han subito un peggioramento radicale, che sempre si aggrava.

Trieste, poi, nel quadro della crisi mondiale, porta una sua particolare crisi: riverbero di quella economica del suo retroterra, risultato della deviazione dei traffici e, purtroppo anche, delle condizioni di lavoro del porto.

Il porto di Trieste è alimentato oggi da un traffico di passeggeri faticosamente incanalato qua dalle regioni medie europee. Soltanto una faticosa preparazione, di ogni giorno, può portare, con il retroterra inattivo, ad affermare di nuovo qualche nostra linea: un nonnulla può bastare a far deviare altrove il nostro traffico. Un fermo, un ritardo, bastano a togliere fiducia nei passeggeri e nei commercianti: anche recentemente, gli addetti al porto han visto gli effetti dolorosi di questo fenomeno. La più grande continua attenzione può bilanciare i presupposti economici negativi del nostro traffico: ma l'aggiungersi ad essi di una lotta accanita e violenta nella marina mercantile, che turbi la possibilità di tener fede ad impegni, ed impedisca il preciso sviluppo dei traffici, basta per compromettere in modo irreparabile la nostra possibilità di vita. Trieste serve in massima parte all'estero, e deve vincere concorrenze formidabili. Il menomo episodio basta a rovesciare i valori e far soggiacere il nostro emporio alla più assoluta inattività.

Questa considerazione ha distratto l'armamento triestino dal formulare la minaccia della sospensione. Uguale preoccupazione dovrebbe distogliere la F. I. L. M. dall'applicazione dei fermi.

Della sostanza della vertenza — continuano gli armatori — non è possibile nè pratico ora giudicare. Certo le condizioni degli equipaggi sono superiori a quelle degli operai delle industrie; per il trattamento e per le paghe che sono forse le migliori della marina mondiale, e che gravano enormemente sull'economia marinara nostra. La crisi così tremenda e incontestabile della marina mercantile non la ha finora costretti a riduzioni o a rinunzie gravi. La loro organizzazione li ha portati a grandi conquiste nel campo morale ed economico. Ma oggi un richiamo alla realtà si impone; si impone la considerazione di una necessità, tra tutte, assoluta: di non rovinare gli strumenti della prosperità economica, di non distrarre dalla nostra marina la già scarsa fiducia dei mercati stranieri.

Un accordo, quando da questo postulato non sia distratta l'attenzione, non deve essere difficile. I contendenti devono dar prova effettivamente di agire per salvaguardare il nome della nostra marina e valutare con sincero spirito di conciliazione, in rapporto alle condizioni reali dei nostri traffici, le concessioni che saranno rese necessarie.

Il punto di vista della Federazione marinara

Il punto di vista della Federazione marinara è rispecchiato nella seguente lettera diretta dalla sezione di Trieste agli armatori della Venezia Giulia.

«Alla vostra del 10 corr..

«E' vero che in passato sono stati fatti ripetuti tentativi per cercare di risolvere a mezzo di varie Commission «non arbitrali» le vertenze tra voi e noi.

«Quelle Commissioni, contrariamente a quanto voi dite, hanno lavorato e risolto civilmente non poche questioni. Ma il funzionamento di quelle Commissioni non ha nulla a che vedere con quello della Commissione arbitrale istituita dalla nota Commissione Reale. E nessuna delle parti — voi e noi — è in facoltà di sottrarsi al giudizio di detta Commissione arbitrale, quando questa deve funzionare in virtù delle deliberazioni prese dalla citata Commissione Reale.

«Ora, quando è che la Commissione arbitrale deve funzionare? Quando le parti — voi e noi — non riescono ad accordarsi sulla prestabilita revisione semestrale del trattamento economico del personale o su determinate vertenze d'ordine collettivo. Nel caso presente, voi potete disdire tutto quello che vi pare e vi piace, ma non la istituzione ed il funzionamento della Commissione arbitrale che la Commissione Reale ha voluto istituire, e noi e voi abbiamo accettato, per impedire agitazioni come quella che voi avete acceso e continuate ad alimentare. Vi abbiamo ricordata la procedura arbitrale fin dalla prima quindicina del mese di luglio, come risulta da nostro comunicato comparso su *Il Lavoro* del 12 luglio. Non vi ci siamo ulteriormente soffermati in conseguenza delle trattative ufficiose, condotte, da parte vostra, dal vostro fiduciario sig. cav. Prigione, del quale conserviamo interessanti documenti in proposito. Fallito, in seguito alle vostre recenti deliberazioni, il tentativo della pacificazione per via diretta, siamo ritornati al funzionamento della Commissione arbitrale.

«Gli «accordi nuovi» ai quali alludete, non esistono per la Federazione Italiana dei Lavoratori del Mare e se anche esistessero, non potrebbero e non dovrebbero mai — nel supremo interesse della marina e del Paese — costituire diritti per una delle parti di sottrarsi al giudizio delle Commissione arbitrale per la soluzione della vertenza interessante e complessa come la presente. Se noi, come voi dite, siamo venuti meno a determinati accordi, la Commissione arbitrale ne terrà conto. Altrettanto dicasi se siete voi che siete venuti meno ai patti stabiliti.

«Perciò, a scanso di equivoci, vi chiediamo se volete o no far risolvere la vertenza da voi provocata, dalla Commissione arbitrale. Commissione arbitrale che deve essere convocata non in base a vostre o a nostre pregiudiziali, ma secondo le deliberazioni della citata Commissione Reale; e quindi, nel caso attuale, per decidere in merito al trattamento economico del personale per il 2.o semestre di quest'anno, essendo scaduta col 30 giugno 1921 la precedente revisione. Voi sapete che noi siamo contrari a qualsiasi «fermo» di nave ed a qualsiasi agitazione perchè desideriamo la pace, la continuità dei traffici, la indipendenza e lo sviluppo della marina mercantile italiana.

«Nonostante la vostra irragionevole condotta, vi preghiamo ancora una volta, nel supremo interesse della Nazione, di voler tenere presente la necessità: di considerare con serenità le nostre ragioni; di rispettare i patti; e troncare la presente agitazione coll'accettare di rimettere la soluzione della vertenza alla Commissione arbitrale, secondo le deliberazioni della Commissione Reale che la ha istituita.

«Se voi non accettate questo arbitraggio», gli equipaggi si difenderanno come meglio potranno, ritenendovi moralmente, materialmente e finanziariamente responsabili dei danni causati dalla vostra irragionevole ostinazione»

Il massimo traffico del dopoguerra

si è avuto la scorsa settimana

Ci scrivono:

In questi giorni in cui sentiamo i diversi dibattiti intorno ai traffici di Treste, non sarà inopportuno di fronte alle esagerate affermazioni di delusione degli uni ed agli impotenti rimpianti degli altri, lasciar la parola ad alcuni fatti reali per trarre quelle conclusioni che stanno a favore di coloro che hanno fede in un avvenire di floridezza del nostro porto.

Nella scorsa settimana si ebbe il massimo traffico di transito del dopoguerra: ben cinque piroscafi del Lloyd Triestino e precisamente: il «Cilicia», il «Trieste», il «Celio», il «Merano» ed il «Trento» arrivarono con carico completo sbarcando complessivamente 12.000 tonnellate di merce, fra zucchero, semi di sesamo, copra e cotone.

Così anche in esportazione i piroscafi del Lloyd Triestino partirono tutti con carico completo, e le previsioni per le prossime settimane sono pure ottime.

Se la naturale posizione di Trieste o prima o poi dovrà vincere su tutte le difficoltà del momento, indubbio coefficiente del favore che dovranno incontrare i trasporti via Trieste è la bontà dei nostri servizi, che pure nei peggiori momenti hanno saputo mantenersi all'altezza della loro fama. E qui dobbiamo segnalare il vero record compiuto dal piroscafo «Cilicia» del Lloyd, che con carico completo di oltre 5000 tonnellate di zucchero e copra per la Jugoslavia, per l'Austria e per l'Ungheria ha compiuto il viaggio da Samarang a Trieste in soli 38 giorni.

Purtroppo la Czeco-Slovacchia non ha dato ancora al nostro traffico l'atteso contributo e vogliamo sperare che gli accordi che verranno presi con quel paese porteranno quei benefici frutti che le ottime relazioni politiche fra le due Nazioni fanno prevedere.

Onorificenza. Su proposta del ministro degli Esteri, al signor Giovanni Riccoboni, direttore dell'Agenzia stampa italiana di Praga, è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Una relazione dell'on. Suvich

sull'attuale momento politico

Questa sera alle ore 19.30 la Sezione di Trieste dell'Associazione nazionalista italiana terrà la sua assemblea generale. Vi interverrà anche l'on. Suvich per fare la relazione sull'attuale momento politico. Gli altri punti dell'ordine del giorno sono i seguenti: 1. Relazione dell'attività sociale (rel. Coceancig); 2. La nostra posizione di fronte ai problemi locali (rel. Fresco); 3. Le elezioni amministrative e il nostro programma (rel. avv. Tamaro); 4. Elezioni del nuovo Consiglio direttivo.

Le domande di risarcimento per i danni di guerra

Da più parti sono state rivolte premure al Commissariato Generale Civile perchè venga prorogato il termine già fissato al 31 ottobre 1921 per la presentazione delle domande per risarcimento dei danni di guerra. Il Commissariato Generale Civile ha in proposito interessato il competente Ministero per le Terre Liberate, il quale però ha giustamente fatto osservare che il detto termine, stabilito da una disposizione legislativa, non potrebbe essere modificato se non per legge, ciò che evidentemente non è cosa agevole e sollecita. Il detto Ministero ha tuttavia acconsentito a concedere una proroga sino al 31 gennaio 1922 per la presentazione dei documenti relativi alle domande di risarcimento, come perizie, certificati di nascita, di pertinenza, di acquisto della cittadinanza italiana, ecc. ecc.

Rimane pertanto stabilito che tutti i danneggiati di guerra devono presentare le loro istanze per risarcimento improrogabilmente entro il 31 ottobre corrente. Le istanze potranno essere presentate alla Sezione Imposte di uno qualunque dei Commissariati Civili dei distretti politici della Venezia Giulia, ovvero alla Direzione di Finanza di Trieste, od alla Sezione Staccata della stessa Direzione a Gorizia, od infine anche al Commissariato Generale Civile, rimanendo inteso che l'istanza sarà trasmessa dall'Ufficio che la riceve all'Ufficio competente, per ragioni di territorio o di valore.

I cimeli di Guglielmo Oberdan a Trieste

Un comitato per il monumento

«Confortiamo la memoria di Guglielmo Oberdan che si è sacrificato per colpa nostra e per noi» — ammoniva Giosuè Carducci il 21 dicembre 1882, parlando agli italiani tutti.

Dopo il supplizio del cospiratore triestino gli amici ne raccolsero i cimeli e le memorie; e per sottrarli al pericolo di confisca da parte delle autorità austriache, riuscirono a trasportarle a Udine e affidarle a quella Società dei reduci. Più tardi, in seguito all'intervento di Romeo Battisti, caduto eroicamente nella guerra di redenzione, e del comm. Zilli, le sacre memorie furono date in custodia al Comune di Udine. E come è noto, quel Comune dispose che esse fossero conservate ed esposte al Castello di Udine, sede del museo civico, divenuto cospicuo per le memorie garibaldine che vi son accumulate, e per cui anche divenne meta di pellegrinaggio di tutti gli irredenti giuliani. Però stava nella mente dei patrioti udinesi e del Comune stesso udinese, di poter restituire un giorno a Trieste i sacri oggetti, quando l'avvento della redenzione auspicata avesse tolte per sempre le barriere e Trieste fosse chiamata ad ospitare i ricordi del suo glorioso martire.

Non ostante la gravità del momento e in ore angosciose, nel mentre alla città già si avvicinavano dopo il disastro di Caporetto le avanguardie austriache, il Comune di Udine riuscì a mettere in salvo i cimeli, che furono segretamente nascosti nei sotterranei del Castello, ove non potessero esser tocchi dalle profane ugne degli invasori. Dopo la redenzione, per merito di Riccardo Zampieri, venne promossa la iniziativa per la desiderata restituzione; tanto più che nel frattempo nel nostro museo civico di storia d'arte erano raccolti i ricordi del martire esistenti a Trieste, assieme a quelli che lo Zampieri conservava del martire amico. In un volume pubblicato dopo il martirio per cura del Comitato segreto della gioventù triestina, del quale facevano parte patrioti ancora viventi, si accennava che il cospiratore «lasciò nella farmacia del Giordani (a Buttrio) il bastone e la valigetta con dentro una camicia usata, un temperino ed alcune lettere, oggetti che la moglie del Giordani, appena saputa la notizia dell'arresto, si affrettò ad occultare. La camicia e il bastone si trovano al Museo del Risorgimento a Udine, assieme alla rivoltella adoperata dall'Oberdan nella colluttazione col gendarme.» Tali oggetti appunto fanno parte della collezione. Ma sono di dominio morale della nazione tutta, e costituiscono un'epigrafe del martirio le parole scritte il 20 dicembre 1882 dal Poeta della Terza Italia, parole che noi triestini accogliemmo nel più intimo del nostro animo: «C'è un punto ancora della sacra penisola che risplende come un faro; ed è la tua austriaca prigione, o fratello! Tutte le memorie, tutte le glorie; tutti i sacrifici, tutti i martiri; tutte le aspirazioni, tutte le fedi; sono raccolte là, nell'oscurità fredda, intorno al tuo capo, per consolarti, o figliuolo, o figliuolo d'Italia! Ai migliori — e verranno, e la bandiera d'Italia sarà piantata sul grande arsenale e sul colle di San Giusto — ai giovani migliori, l'apoteosi!» E il vaticinio fu sacro. E anche Trieste vide i suoi migliori nelle legioni grigio-verdi della resurrezione nazionale. Udine rinnovò il suo compito di cospiratrice e fu ostello dei primi triestini, e istriani e trentini e dalmati che, varcato il confine, anelavano il cimento e preparavano nella insofferente attesa del 1914 la insurrezione irredentistica. Tra essi c'erano gli uomini della prima ora, contemporanei di Oberdan, saldi ugualmente nel cuore, chè anzi la canizie rendeva più sacro il loro apostolato.

E sono ancora essi, gli uomini della prima ora, che risvegliano la memoria del compagno martire e si fanno patrocinatori e iniziatori al tempo stesso di una nobile idea.

Giorni or sono, corrispondendo a un desiderio, espresso dagli iniziatori, che la restituzione e la consegna avvenisse con speciale solennità, l'assessore del Comune di Udine comunicò ufficialmente a Riccardo Zampieri che il Comune stesso aveva deliberato di far trasportare a Trieste i cimeli il giorno 20 dicembre anniversario del sacrificio di Oberdan. Questa notizia sarà accolta da tutta la cittadinanza con sincero compiacimento e certo Trieste in questa circostanza troverà modo di manifestare a Udine la sua viva riconoscenza per il nobile atto di aver conservato tanto gelosamente i preziosi ricordi di Oberdan, riconoscenza che ha sempre legato Trieste a Udine, sua fedele compagna e complice di ogni congiura contro la dominazione degli Absburgo per la libertà e redenzione delle nostre terre.

— Abbiamo approfittato di questa circostanza per chiedere a Riccardo Zampieri la sua opinione circa il progetto recentemente avanzato da qualcuno per la lampada votiva da collocarsi là dove il martire trascorse gli ultimi istanti. Riccardo Zampieri, interpretando anche il pensiero degli amici di Guglielmo Oberdan e coi consensi di molti cittadini, si espresse decisamente contrario all'idea, per motivi di varia indole. Fra altro perchè in seguito colla futura scomparsa delle caserme, spariva la cella e la lampada potrebbe spegnersi. Quello viceversa che lo Zampieri ha deplorato è che non si sia finora costituito un comitato per l'erezione di un monumento al martire, per il quale a Trieste, subito dopo la redenzione, e a Roma, si sono raccolte già somme abbastanza ingenti. Riccardo Zampieri ci confermò in merito, che egli con gli altri amici di Guglielmo Oberdan, fra cui Carlo Banelli, Menotti Delfino, il comm. Doria e altri, ha gettato le basi per la costituzione di questo comitato che fra breve potrà formarsi.

Il primo convegno dei volontari ex irredenti a Trieste

La direzione dell'Associazione Combattenti Adriatici (volontari ex irredenti) si è fatta iniziatrice di un «Convegno dei volontari ex irredenti della Venezia Giulia, di Fiume e della Dalmazia», che avrà luogo a Trieste nei giorni 29 e 30 ottobre, terzo anniversario della rivoluzione triestina. In tale occasione si terrà anche il congresso generale ordinario dell'associazione.

Si è costituito all'uopo un comitato composto dei sigg. ten. dott. Vigini, ten. Grego Attilio, cap. cav. Viezzoli Francesco, cap. dott. Luigi Ruzzier, ten. ing. Battigelli, ten. dott. Hirn, ten. Gall-Uberti, ten. Lussi, ten. Calzi, ten. Moso, ten. Zoppolato, cap. conte Valentinis (Monfalcone), ten. Mozzatto (Pola), il quale sta lavorando alacremente.

Il programma, improntato a signorilità e solennità, sarà reso noto a tempo opportuno a mezzo della stampa regionale. I volontari residenti in provincia vogliano inviare già sin d'ora l'adesione al segretario del comitato ten. Gall-Uberti in Trieste, via Milano, 25, III. Al primo annuncio del convegno cominciarono a giungere adesioni in numero notevolissimo, il che dimostra come fosse vivamente sentito il bisogno dei volontari di ritrovarsi almeno una volta tutti assieme dopo la guerra — analogamente a quanto fatto dai compagni trentini — per rinnovare il giuramento di fedeltà alle idealità per le quali soffersero e combatterono e per stringere vieppiù quei legami di affettuoso cameratismo che regnava fra loro durante la guerra.

La XXII estrazione del Prestito civico. Mercoledì 2 novembre a. c., alle ore 10, seguirà nella sala minore del Municipio la XXII estrazione delle obbligazioni del Prestito della città-provincia di Trieste dell'anno 1899, nella misura indicata dal piano di ammortizzazione.

Le cartelle estratte ed i tagliandi scaduti il 1.o novembre a. c. saranno pagati in lire al ragguaglio del 60%, tanto presso la Tesoreria civica quanto presso le seguenti banche: Banca Commerciale Triestina, Banca Commerciale Italiana, Banca Italiana di Sconto, Banco di Roma, Credito Italiano e Societ. Italiana di Credito Commerciale e precisamente i tagliandi subito e le cartelle 15 giorni dopo l'estrazione.

I tagliandi presentati per il pagamento alla Tesoreria civica saranno, se in numero maggiore di 10, accompagnati da una specifica indicante la loro serie e numero in ordine progressivo ed il nome del possessore.

I Cavalieri della Morte e la commemorazione del «Soldato ignoto». La Sezione giovanile indice per i giorni 2, 3 e 4 novembre, una gita sul Monte Nevoso, in occasione della commemorazione del «Soldato ignoto». A detta gita potranno prender parte soltanto i soci della Sezione giovanile.

Il programma, visibile in sede sociale, comprende le seguenti disposizioni: Mercoledì 2 novembre: ore 14.30, adunata in sede sociale; ore 15.20, partenza in treno per San Pietro; ore 17.10, arrivo a S. Pietro ed in marcia verso Sagorie ove si farà uno spuntino dal sacco, per proseguire poi verso Casa forestale. Qui si pernotterà per proseguire alle ore 4 del mattino di giovedì verso la cima (1796 m.). Sulla cima, all'ombra del tricolore d'Italia, mentre le bandiere della Patria s'inchineranno riverenti sulla salma dell'«Ignoto Milite», i giovani Cavalieri della Morte commemoreranno mestamente i 500.000 caduti per la Patria.

La discesa avrà luogo verso le 12, per raggiungere Masum, ove la Sezione offrirà il pranzo ai partecipanti. Il ritorno a Trieste sarà effettuato il giorno di giovedì, nelle ore pomeridiane, a mezzo ferrovia. E' prescritta la tenuta d'alta montagna con relativa mantellina e coperta per la notte. La tassa di iscrizione è fissata in lire 25 (compreso andata e ritorno in treno). Gl'iscritti si atterranno rigorosamente agli ordini dei direttori di marcia.

Gli studenti universitari di Trieste arrestati ad Umago, mandano un saluto alle loro famiglie ed agli amici, nella speranza che lo spiacevole equivoco venga chiarito in breve. A. Angeli, G. Brainovich, G. Fonda, E. Premuda, A. Curett, C. Adam, R. Petronio, A. Cunard, E. Mazzaroli, A. Mattias, G. Segallo, M. Maffei, A. Seghini, A. Probst, E. Dorbess, E. Presca, E. Piazza, N. Giacich.

FIORI D'ARANCIO

La gentile signorina Rita Marcuzzi è andata sposa al conte Enzo Pecori-Giraldi.

COMUNICATI *)

Io sottoscritto, di fronte alle varie diffide comparse nei giornali locali, dichiaro di tenere a disposizione di chiunque regolare delega per l'acquisizione di pubblicità pro Associazione Nazionale dei Combattenti e del Fascio di Muggia.

In pari tempo invito tutte le ditte locali che fecero con me o con i miei addetti dei contratti di pubblicità a favore del Fascio di Combattimento di Muggia, di voler senz'altro rimettere a detta Associazione, in Muggia, lo stabilito da me rilasciato.

Pertanto ho affidato al mio avvocato la tutela dei miei interessi e del mio onore.

REMIGIO FRAGIACOMO

Ritiro le calunnie contro Anita Ceconi.
CAPELETI

Il piroscafo di I.a classe
Michael Arkargel
della Mediterran Shipping & Trading Comp. caricherà nei prossimi giorni per
COSTANTINOPOLI
eventualmente anche per i porti intermedi ed il Mar Nero.
Noli fortemente ribassati.
Informazioni presso l'Agenzia
"Bohemia,,
Società Internazionale Trasporti
FILIALE TRIESTE
Via Miramar 21, telef. 17-03

Dott. O. BARBERI
MALATTIE DELLA PELLE
Metodo proprio, rapido, per la cura delle malattie dei capelli - Cure elettriche = Depilazione dei peli superflui del viso = con l'elettrolisi.
Via M. R. Imbriani N. 16, I piano (ex via S. Giovanni) Riceve dalle 11-12, 14-16.

Il Maestro
F. Bugamelli
Direttore del Liceo Musicale «G. Verdi»
dà lezioni di canto
Per informazioni rivolgersi al Conservatorio «G. Verdi», via Pierluigi da Palestrina N. 3, dalle 11-12 e dalle 16-17.

La MODA
all'Hotel Savoia
La DITTA SANGUINI & DI BONA continua la sua esposizione in Robes, Tailleurs, Manteaux
VENDENDO LE CONFEZIONI RIMASTE A PREZZI ECCEZIONALMENTE RIBASSATI

LA DITTA
Giuseppina Del Bono
di FIRENZE
espone il nuovo campionario in abiti, mantelli e biancheria all'Hotel la Ville il 17-18-19 corr.

"MEROPE,,
di ROMA
espone **all'Hotel Savoia** una ricca collezione di **CAPPELLI** e **VESTITI**, nei giorni 19, 20 e 21 corr.

La ditta
FRANCO BELMONTE
avverte la sua Spett. Clientela di aver iniziato la vendita di
Legna da ardere
Ordinazioni: Via del Pilone 1, tel. 22-33 bis

ANNO XV PREMIATO TEL. 309
COLLEGIO "N. TOMMASEO,, TREVISO
ISTITUTO DI I.o ORDINE
PROGRAMMI A RICHIESTA

Denti e dentiere
usate, compransi ai migliori prezzi, anche se rotti e pezzi.
Rimango solamente una settimana.
Via Mazzini N. 32, II p., porta 7

Signori, signore interessatisi prodotti Sardegna, indirizzando: Depositi, prestiti N. 7858, Cagliari, sappiano che vigente disposizione ministeriale anteguerra vietò consegna corrispondenza. Rivolgansi: Pietro Cherchi, Macomer (Sardegna).

Scuola popolare privata della Comunità israelitica
con diritto di pubblicità.
L'iscrizione degli allievi seguirà il giorno 19 corr., dalle ore 9 alle 12.

Apertura 1.o novembre
Corso speciale per allievi commissari di bordo
(durata 4 mesi. - Spesa: lire 200 mensili) che comprende pure un corso preparatorio di matematica, gratuito, della durata di un mese, a principiare dal 20 corr.
Insegnanti: Prof. Nodale, Polacco, Romani e Joyce.
PRIMA AUTORIZZATA
"Scuola Moderna,,
Corso Vittorio Emanuele N. 45, II.

Contabilità - Corrispondenza Stenografia
Corsi accelerati. - Si rilasciano certificati.
PRIMA AUTORIZZATA
"Scuola Moderna,,
Corso Vittorio Emanuele N. 45, II.

Inglese
(metodo teorico pratico) per principianti iniziati ed avanzati. Corsi serali e diurni, impartiti dal prof. Charley Joyce.
PRIMA AUTORIZZATA
"Scuola Moderna,,
Corso Vittorio Emanuele N. 45, II.

R. R. Magazzini Generali in TRIESTE
N. 548
INCANTO PUBBLICO
Addì 20 ottobre p. v. alle ore 10 si terrà nella sala al I. piano di quest' amministrazione l'incanto pubblico di
190 ARATRI DI LEGNO
da deliberarsi al maggior offerente, però non sotto il prezzo di grida di lire 40 il pezzo.
La merce trovasi esposta al Magazzino 16 partite 395-396 e Magazzino 27 partita 752.
Trieste, 18 ottobre 1921.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 19 corrente, dalle ore 9 alle 11:
Chiffonniers con e senza specchio; lavamano; sgabelli; lettiere; materassi; sedie; canapè; quadri; mobili e batteria da cucina; tavolo a crociera; vestiti usati; batteria da cucina.

VENDESI per PRONTA ENTRATA
bellissima villa
nuova costruzione, ultimo comfort moderno, sette stanze, stanzino bagno, soffitta, garage, rimessa, giardino. - Prezzo: Lire 160.000. Indirizzo: Paduani, Via Mazzini N. 16, I.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Nel ben conosciuto negozio merci di blocco
"Alla Concorrenza,,
Via Ginnastica N. 1, (ex Via Farneto) vendesi una colossale partita pizzi, incassi e applicazioni d'Idria, lavorati a mano, a prezzi straordinariamente bassi, più diversi generi assortiti in manifatture. Prezzi da non temere concorrenza.

Alla spettabile clientela del CINZANO
Ho il piacere di render noto alla Spett. Clientela che, non essendosi potuto effettuare la gita primaverile allo Stabilimento Cinzano, in S. Vittoria d'Alba presso Torino, causa le elezioni politiche e lo sciopero ferroviario giuliano, la stessa si compirà il 24 corr., partendo alle ore 17.35 col treno D.D. per Torino.
Per speciale concessione, i signori Clienti troveranno posto riservato negli scompartimenti di I.a e II.a classe della vettura diretta per Torino.
Dovendo comunicare i nomi dei signori Clienti alla mia Spett. Rappresentata, le iscrizioni si chiuderebbero giovedì 20 corrente, presso la rappresentanza, Via S. Giovanni N. 16, Telefono N. 2974.
LORENZO TRINCHERO

Ingresso di notte agli uffici dalle 21 alle 4, via Silvio Pellico 1 K.

Moralità quotidiane

Il signor Lenocinio e la signora Rettorica

Io conosco Ramon Perez De Ayala, il forte scrittore spagnuolo, ma non di persona. Perez De Ayala è sbarbato, è magro: una di quelle teste forti e calde ad un tempo che non ti è difficile scoprire nei quadri spagnuoli anche d'oggi. Ma io ho visto di lui appena un ritratto: e poichè non mi fido delle somiglianze e d'altronde Perez de Ayala non vive in Italia, ma a Madrid, prima di stringergli la mano, ho voluto guardarlo in faccia proprio a lungo. Egli mi porgeva le sue dita, ossute, scarne, senza anelli, diceva in un castellano puro: «querido amigo»: mi sorrideva. Ma vatti a fidare delle apparenze! E poi eravamo non mica in città, coi piedi su una di queste belle vie di Roma, popolate di uomini e donne e scaldate da lussuose vetrine: ma in fondo ad una di quelle scarpate che dalla via Cassia precipitano nelle macchie del rovescio di Monte Mario io, armato di fucile da caccia, col bracco che ansava tra il grano; lui, Perez de Ayala, senz'arme e con in mano una stupenda edizione di Callaja. Ma se quel libro era spagnolo; se quella voce, castellana; e quella fronte e quegli occhi proprio di Perez De Ayala, io non so davvero perchè dubitassi e quasi tremassi. Eppure io non porgevo a quelle dita la mia mano: e guardavo colui che mi aveva salutato con un «querido amigo» come avrei guardato un antico romano della repubblica; con l'elmo e la daga, autentici.

Ma c'era una ragione. State a sentire se non c'era una ragione! Da qualche giorno io fuggo, con tutte le mie forze, un pericoloso nemico. Ne ignoro l'aspetto, se sia biondo o bruno; se si rada o sia fiero dei baffi; come vesta, dove indirizzi il suo passo... Ma poichè è nemico ed è pericoloso e mi pare che mi aspetti ad ogni svolta, e che mi cerchi con intenzioni decise, io sfuggo da qualche giorno l'abitato: non m'intruffolo nei conversari, non entro nei caffè e nei bar... E pure egli mi segue; io non so da che parte e in qual modo: ma giuro che egli è presente sempre, che non mi abbandona, che mi aspetta. Certe volte lo immagino fiero, austero, insolente: e mi pare che non alle spalle possa assalirmi: ma di fronte, ed audacemente. Certe altre, lo vedo piccolo, bieco, gli occhi strabici e acquosi: con una testa grossa, dove i capelli sembrano gonfi, una matassa: e che io debba trovarmelo non davanti e visibile, ma, avido e vile, alle spalle... E' terribile! Sfuggo l'abitato, corro in campagna, armato: ma i rumori delle macchie — ronzii — mi sembrano voci: ed anche l'ansimare del mio cane, quando lo sento e non lo vedo, mi giunge come se fosse il suo, della sua gola...

E quello era pure Perez De Ayala! Non aveva nessuno degli aspetti che io temevo nel mio nemico: e rideva d'altronde dai suoi denti bianchi con tanta candidezza! Ma io tacevo: e tardavo a lasciar le mie dita tra quelle di colui che mi ripeteva «querido amigo»...

Finalmente egli pronunciò:

— Belarmino.

E mi mostrò il frontespizio del libro che teneva nella sinistra.

Come un cucciolo che, intravvista di sera tarda dietro il cancello della villa una forma oscura che avanza, punta le zampine, pronto ad abbaiare, ma, quella forma schiaritasi — il padrone! — si slancia felice a leccarlo, così io, all'udire quel nome: che gettai le braccia al collo a colui che lo pronunziava urlando:

— Caro Perez De Ayala! Siete proprio voi!

Egli sorrise dolcemente e mormorò:

— Querido amigo!

— Perdonatemi — io spiegai. — Perdonate, caro Perez, la mia diffidenza. Ma vi giuro che se tardavate ancora a pronunciare quel nome...

— Mi uccidevate?...

— Non so, ma certo non vi avrei abbracciato. Ho un nemico terribile alle spalle.

Perez De Ayala girò l'occhio intorno, preoccupato: e subito disse:

— Anch'io ho un nemico: anzi una nemica. Per questo, eccomi qui.

— Possibile? — chiesi.

— Ho lasciato la Spagna per sfuggirla. Ella era dovunque: nel parlamento, nei caffè, nei teatri, persino nelle chiese.

— E allora?

— Sono ritornato in Italia — egli mormorò. — Quando vi fui nel '16 questo vostro paese era così fiero! E così semplice! Per certo, la mia nemica non potrebbe vivere qui...

Mi battei una mano sulla fronte: e detti in una risata:

— Indovino! — esclamai.

— Che cosa?

— La vostra nemica assomiglia molto al mio nemico. Ditemene il nome, vi prego.

Perez De Ayala esitò un momento. Mi parve che tremasse, mentre girava cauto, lo sguardo intorno.

— Parlate, parlate. Nessuno ci può sentire...

Egli avvicinò le labbra al mio orecchio e pronunciò:

— Rettorica.

— Ho indovinato — gridai. — E, come liberato da un peso, esclamai: — E il mio si chiama Lenocinio!

Mi sentii subito più allegro: ma Perez non rideva:

— Può dunque vivere un tal signore in Italia? — chiese turbato.

— E prosperare, caro amico! Quanto a Colei che voi avete fuggita... Curioso, curioso!... Come avete potuto credere che essa fosse solo a Madrid?

— Ma quei soldati che ho visto sul Carso? — sillabò Perez De Ayala. Non erano italiani quei soldati?

— Perfettamente. Ma sono ritornati, quelli che sono ritornati... E una volta qui, tra gli altri...

— Non posso credervi!

— Siete ben ostinato! Ma, dico, perchè siete fuggito proprio voi? Se c'è scrittore in Ispagna, dopo Unamuno, che non dovrebbe temere le insidie della signora Rettorica, cotesto siete Voi. Ho ancora in me l'eco della vostra opera. Belarmino e Apollonio, dovrebbero essi, i due vostri stupendi eroi, aver ucciso questa signora che vi fa tanta paura... Belarmino soprattutto; che è il simbolo della maturità spirituale vostra e della Spagna giovane. Ah! Perez che viaggio inutile!

— Voi mi atterrite, amico. Non ridete, perchè mi atterrite. Belarmino e Apollonio, se sapeste come sono fraintesi! E quanto la signora Rettorica li insidia!...

— Noi, qui, la chiamiamo anche signora letteratura...

— Ebbene se sapeste come cotesta signora Letteratura o Rettorica sparla di loro! Non c'è caffè a Madrid dove questa signora non appaia: e dovunque ella lascia cadere le sue terribili parole.

— Lasciatela dire!...

— Ma essa m'insidia, capite? Essa sparla di me; e in certe ore, quando io sono solo coi miei pensieri, mi sibila alle orecchie: «senza di me non si conquista il mondo, amico. Tu puoi creare opere stupende; ma ti ascolteranno e leggeranno in pochi. Ho dato a molte signorine i tuoi libri: ma esse si stancano e si tediano. La tua filosofia è per certo profonda: ma è filosofia, caro Perez...

— Come a me, come a me? — esclamai — che sento la presenza del signor Lenocinio senza vederlo. E una voce dentro che mi dice: «cotesta rigidezza a che ti giova? nessuno ti leggerà». E io non sono Perez De Ayala, io non ho scritto Belarmino... Ma voi non guadagnerete nulla, respirando la nostra aria inquinata.... Tornate, tornate a Madrid, mio buon Perez, chè a Madrid, se anche tediato dalla Rettorica, non dovrete combattere almeno il Lenocinio. Qui li abbiamo tutti e due: ed io so di taluno che lotta anche con un terzo: il signor Mestiere.

— Questo signore c'è anche da noi: ma resta molto in basso, cammina nei vicoli della piccola letteratura...

— E' già una fortuna, vedete: e poi voi siete già così formato e famoso, che la signora Rettorica non vi potrà nuocere....

— Lo dite Voi! Essa mi stronca e mi turba... Ma, vi prego, non siate così pessimista. Ditemi che l'Italia è più in alto: fatemi tornare in patria con questa sicurezza....

Un muggito di bue lungo: rotto quasi subito da un guaiolare di cani, rabbioso, mi risvegliò. Una mano mi toccava la spalla, mentre una voce, rotonda e pastosa, diceva:

— Non è prudenza addormentarsi qui, cacciatore. Ci sono certe vipere in questa radura da liquidare un uomo in mezza ora.

Girai lo sguardo, mi sollevai. E l'uomo, un pastore alto, tarchiato, con una grossa voglia pavonazza sul viso, mi domandò ridendo:

— Quella signora che nominavi nel sogno, è forse la tua amante?

— No, amico — risposi, perfettamente sveglio — Quella che nominavo è una signora dell'alta società, e me beato se potrò un giorno, come te, ignorarne anche il nome!

MARIO PUCCINI

TEATRI ED ARTE

Le nuove opere all'estero

In Germania, in Francia e in America

I musicisti lavorano molto. In Italia e più all'estero. Infatti, recentemente e con successo vario, ma in genere assai buono, furono rappresentate a Berlino, «Il cavaliere Barba-bleu» di Reznicek, a Dresda «Ikdar» di Mraczek, nell'Annover «La principessa Girmara» di Wellesz (leggenda di Wassermann). E il D'Albert (autore di quella «Terra bassa» che è nel cartellone del Carcano di Milano) ha fatto recentemente rappresentare «Gli occhi morti», «Scirocco», e «Nozze di rivoluzione».

A Chicago è stata accolta con favore «The Weddina», opera di Petrauskas. E già si annuncia il nome dell'opera a cui sta lavorando Riccardo Strauss: «Intermezzo».

Ma la fioritura operistica è oltremodo abbondante in Francia. All'Opera si annunzia che le novità della prossima stagione saranno scelte fra le seguenti: «La bisbetica domata», commedia lirica in quattro atti di Ch. Silver, su libretto di Cain e Adenis; «Il giardino del paradiso», tre atti di De Flers e Caillavet, musicato da A. Bruneau: «Per mia figlia», soggetto di Colette, musica di Ravel; «Guercoeur», dramma lirico in tre atti, poema e musica di A. Magnard; «Cidalisa», di Piernè, scenario di De Flers e Caillavet; «Frivolant», un atto di Poueigh scenario di P. Hortola: «Padmavati», due atti di Roussel, scenario di Laloy; «Siang-Sin», due quadri di Hüe, scenario di Jobbè-Duval, e «La Sacerdotessa di Korudwen», due atti di Ladmirault, scenario di Clèret. Questi ultimi cinque lavori sono balletti d'arte.

All'Opéra-Comique promettono «All'Ombra della Cattedrale», di G. Hüe, «Polifemo», di Samain e Cras, «Le nozze di Corinto», di Busser, «Santa Odilia» di Bertrand, «Le Hulla» di Samuel-Rousseau. E poi: «Quando la campana sonerà», di H. Bachelet. «La signora Libellula», balletto di Blair Fairchild, «Capriccio di re» di Puget, «Il festino del ragno» di Roussel (del quale avemmo un saggio interessante in uno degli ultimi concerti di Toscanini), «Gli uni e gli altri» di Max d'Ollone, «Camilla» di Delmas, «Frate Angelico» di Hillemacher, «L'artiglio» di Fourdrain, «Nausicaa» di R. Hahn «Messaouda» di Ratez.

In inverno, a Cannes, sarà dato «Il segreto di Pulcinella» di Félix Fourdrain, su libretto di Wolff, e «I due fratelli» di N. Leblanc, parole di Milliet e Mery, Andrea Pascal annuncia di aver pronte due opere: «Le marquis de la Valore» e «Le moulin de la Galette».

Il pellegrinaggio a Mèdan

PARIGI, ottobre

(*Camillo*). Nello stesso anno in cui cadeva all'Opéra di Parigi il *Tannhäuser* di Riccardo Wagner, in una stanzuccia all'ultimo piano della strada Neuve Saint Etienne du Mont, un giovine provenzale, poverissimo, ma dotato di una singolare forza di volontà, pensava a comporre un gran poema, in tre cantiche, dal titolo: *La chaine des ètres*, che dovea prender l'uomo alla creazione, e mostrarlo, dopo varie tappe di sofferenze, mettendo al mondo creature perfette e felici. Quel giovinotto era Emilio Zola. I fedeli nel suo culto si recarono in questi giorni in pellegrinaggio a Medan, piccolo villaggio della Seine-et-Oise.

Nel 1880, venivano in luce *Les Soirées de Médan*, libro di novelle, che consacrava la scelta fatta dalla nuova scuola. Nella breve prefazione, si leggeva:

«Le novelle che seguono, sono state pubblicate le une in Francia, le altre all'estero.

«Noi ci aspettiamo a tutti gli attacchi, alla malafede e all'ignoranza onde la critica ci ha già dato tante prove. Nostra sola cura è di affermare pubblicamente le nostre vere amicizie, e, al tempo stesso, le nostre tendenze letterarie».

Sono oramai trascorsi ventidue anni da questa proclamazione, che recava queste firme: Emilio Zola, I. V. Huysmans, Enrico Céard, Leone Hennique e Paolo Alexis.

Il pellegrinaggio a Medan è diventato adesso di rito tutti gli anni, quando le foglie incominciano a diventar gialle.

Il Cinemismo

L'ultima trovata dei cenacoli parigini

PARIGI, ottobre

(*Camillo*). Dopo il «sintetismo», l'«orfeismo», il «cubismo», i giovani cenacoli parigini — sempre in cerca di novità — hanno inventato il «cinemismo».

Esso consiste, in certo qual modo, a realizzare un movimento — sia individuale, sia collettivo — mediante mezzi non ancora fin qui esperimentati. In altri termini, può dirsi che il «cinemismo» è al disegno quel che il colore è alla divisione del tono. La sensazione di un movimento della folla, è risvegliata dalla composizione generale, dalla direzione delle grandi linee, dal concorso unanime delle indicazioni. L'arte deve sacrificare l'accidente particolare all'effetto generale. Perciò, i «primitivi», che trattano la natura nei particolari, han raramente espresso il movimento; laddove un Rubens, un Tintoretto, un Delacroix seppero evocare l'oscura e profonda unanimità degli uomini, che un'azione comune riunisce e associa. I primi enumerano; i secondi, mostrano...

Il «cinemismo» studia anche l'espressione del movimento nell'individuo; ed evoca, simultaneamente, la successione di due stati. E' «elittico» come la vita moderna, onde fornisce l'immagine significativa. Procede, poi, a mezzo di semplificazioni. Di un «motivo», sceglie le indicazioni schematiche essenziali, e le «scrive», trascurando tutti gli elementi accidentali.

La moglie e la figlia di Molière

PARIGI, ottobre

(*Camillo*). Se, in occasione della celebrazione del centenario di Molière, si parlerà molto dell'autore del *Misantropo*, sarà anche ricordata, senza dubbio, quella Armanda Béjard — che le cronache del tempo solevano chiamare «Signorina Molière» — e onde gli... errori coniugali valsero più di una *perla* al teatro di quel povero Poquelin; il quale, pieno d'indulgenza per gli scarti della moglie, continuava ad adorarla *tout bêtement*, com'ebbe a dire al suo amico Chapelle. Non pensò, infatti, a quella sposa... leggiera, quando mise sulla bocca di Alceste, parlando di Celimene, alla quale avea dato tutta la civetteria della sua Armanda, i famosi versi:

J'ai beau voir ses défauts; j'ai beau l'en (*blamer:*

En dépit qu'on en ait, elle se fait aimer?

Nella retrospettiva evocazione del Museo molieresco, che ci sarà dato visitare alla «Comédie Francaise», troveremo anche notizia di quella Esprit Magdeleine, onde la nascita ravvicinò per un momento i due sposi, separati da litigi domestici. La bambina era stata tenuta al fonte battesimale dal conte Esprit di Modena e dalla zia di lei, Magdeleine Béjard.

Alta, slanciata, Esprit Magdeleine non ereditò la bellezza della madre: era brutta, stando alle lettere del tempo, ma arguta come suo padre. Dopo la morte di Molière, quando Armanda, sposata in seconde nozze al Guérin, volle prender con sè la figliuola che era in convento, si spaventò di quella sua maternità, che proclamava, più che non avrebbe voluto, il suo stato civile. La civetteria dell'attrice ne soffrì talmente, che la povera Esprit Magdeleine fu spedita a Meudon, in una piccola casa di campagna. La fanciulla, però, si stancò presto di quella vita di reclusa, e si fece rapire da un vedovo, padre di quattro figli, il signor Montalant; il quale, più tardi, regolarizzò la sua unione, come ne fanno fede i registri della Chiesa di Argenteuil.

A Meudon esiste ancora la casa in cui la figlia di Molière visse i primi anni della sua giovinezza. Il padre di lei, però, non l'abitò mai. Armanda Béjard l'acquistò dopo la morte di lui, ma non vi fece mai lunga dimora.

Statue di uomini vivi

PARIGI, ottobre

(*Camillo*). Giorgio Clemenceau non è, certo, il primo uomo che abbia contemplato la propria statua, essendo ancora vivo. Senza parlare dell'imperatori romani, il Kaiser si fece rappresentare sotto i lineamenti del profeta Daniele nel nuovo portone della cattedrale di Metz.

Federico Mistral inaugurò in persona la propria statua a Arles. Vi è raffigurato con la sua larga «La Vallière»; col suo famoso cappello a cencio, onde i suoi ammiratori di Beaucaire gli avevano fatto dono, e con un pastrano sotto il braccio.

Un bello spirito, durante l'inaugurazione, esclamò:

— Non gli manca adesso che la valigia!

Anche il portinaio dell'Istituto Pasteur ha, del rimanente, la sua statua nel cortile dello stabilimento. Si chiama Jupille. Giovanissimo, strangolò un cane arrabbiato; ma, essendo stato morsicato, Pasteur lo immunizzò, per la prima volta, contro la rabbia, col suo metodo. Un monumento di bronzo ricorda quell'atto d'abnegazione.

CORRIERE SPORTIVO

Circolo S. Ponziana batte Sport Club Monfalcone

Domenica i bianco-celesti del C. S. Ponziana riportarono una splendida e meritata vittoria a Monfalcone. Alle 15 si ha l'inizio. Con un veloce e persistente attacco i triestini al terzo minuto su un preciso passaggio di Gherbetz segnano per merito del bravo Babich II.o. Tutto il primo tempo il C. S. Ponziana è in lieve superiorità. Il I.o tempo termina 1-0.

Nel II.o tempo i monfalconesi attaccano con mirabile decisione ma l'estrema difesa del Ponziana, composta dal trio Uglioni, Valentinuzzi II e Klincon, con prontezza e decisione speciale sventa ogni insidia. La fine trova vincente Ponziana per 1-0. Del Ponziana tutti bene, in special modo Klincon che si fa applaudire in difficili e pericolose parate.

Squadra vincente: Klincon, Valentinuzzi II e Uglioni, Boltar, Poli e Mrach, Iersettig, Babich II, Babich I (cap.), Pitacco e Gherbetz. Ottimo e preciso l'arbitraggio di Castellengo dello Sport Club Monfalcone.

Fascio Grion batte U. S. triestina 3 a 0

POLA, 17, notte

Ieri sotto l'oculato arbitraggio del signor Raza Pietro, consigliere della F. I. G. C., ha avuto luogo un incontro calcistico tra il Fascio Grion di Pola e l'Unione Sportiva Triestina.

La partita ha avuto inizio alle 14.40 con forti attacchi dell'Unione di Trieste che furono sventati dalla difesa del Grion; ma il giuoco rimase prevalentemente al centro. Verso la fine del primo tempo si susseguono numerosi sforzi della squadra polese che mettono in serio pericolo la porta dell'Unione.

Nel secondo tempo, appena dopo i primi 20 minuti il Grion segna il primo goal al quale fa seguito subito un secondo. Dopo una nuova fase dura di attacchi da parte di tutte e due le squadre, al Grion riesce un terzo ed ultimo punto.

La squadra triestina è scesa in campo a Pola rinforzata da diversi buoni elementi e potè più volte sconvolgere la difesa del Grion, che ebbe una giornata faticosa. Ottimi i terzini dell'Unione e pronto il portiere, che fece delle parate veramente eccezionali.

Del Grion si distinsero specialmente gli avanti Zucca, Perper e Voiak nonchè il portiere Dinelli.

Commercio, Industria e Finanza

Questioni dell'ora

Un nuovo pericolo per i porti di Genova e Trieste

Anche Bordeaux tenta assicurarsi il traffico svizzero

Un nuovo pericolo minaccia i porti di Genova e di Trieste nonchè tutti quelli dell'Italia settentrionale che risentono qualche beneficio dal transito delle merci e dei passeggeri fra i paesi transoceanici e la Svizzera.

Nell'ultima decade dello scorso settembre la Francia ha fatto un abile tentativo per far convergere al più presto possibile tutto il traffico svizzero al porto di Bordeaux, o, per essere più esatti, alle nuove calate di Bassens. L'avvenimento è, come di consueto, passato quasi inosservato nella «grande stampa» italiana intenta ad ammannire al nostro buon pubblico intere pagine di sports e di fattacci, ed a mettere nella migliore evidenza, a colorire ed a sviluppare tutti quegli scandali più o meno fantastici, che sarebbe molte volte carità di patria fingere di ignorare, anche quando si conoscono con piena sicurezza.

Il tentativo fu compiuto, con una certa probabilità di successo, dal ministro dei Lavori Pubblici francese e dalla Camera di commercio di Bordeaux, le quali hanno trovato modo di far intervenire alle feste indette per l'inaugurazione dei nuovi impianti delle calate di Bassens numerose autorità svizzere — fra le quali il presidente dell' Associazione per «La Svizzera al mare», on. Giovanni Sigg, ed il dott. Oltremare, energico sostenitore degli interessi del... suo paese, sia pure d'origine — ed a dimostrar loro che il transito più rapido, più economico, più conveniente sotto tutti i punti di vista fra i migliori centri svizzeri e le grandi metropoli americane: New York, Messico, Panama, Rio Janeiro, Buenos Aires, Lima, Valparais ecc. — è, naturalmente quello di Bassens.

***

Come è noto la località ove si trovano attualmente queste calate era adibita a vigneti sino a pochi anni or sono. Fu precisamente durante la guerra mondiale che vennero iniziati i lavori. I primi ponti occupavano una superficie abbastanza limitata ed avevano un arredamento abbastanza modesto. Per fortuna gli americani venuti in aiuto dell'Intesa contro i nemici della civiltà durante la guerra mondiale, pensarono di servirsi delle calate di Bassens ed apportarono quindi alle stesse tutti i miglioramenti possibili ed immaginabili con quella efficacia e quella rapidità che da tutti si ammirano nella Nazione più progredita del Nuovo Mondo.

Le nuove calate di Bassens che nel 1916 ebbero appena un movimento di circa duecentomila tonnellate, raggiunsero il milione e mezzo di tonnellate nell'anno in cui ebbe luogo la firma dell'armistizio, ossia in quello che vanta un maggior movimento di uomini, approvvigionamenti e materiali bellici nordamericani. Conclusa la pace, le cifre si ridussero istantaneamente in modo davvero considerevole. Nel 1919 il movimento si ridusse ad ottocentomila tonnellate e nello scorso anno si limitò a 580 mila.

Per evitare il fallimento di tale iniziativa si è pensato quindi alla Svizzera e fin dallo scorso anno la Camera di Commercio di Bordeaux si fece premura di inviare un'abile delegazione a Ginevra, incaricata di ricordare agli elvetici che durante l'immane conflitto, quando vi era una pletora di merci in tutti i porti, qualche carico di grano destinato alla Svizzera fu sbarcato anche a Bassens e che per conseguenza nessun porto del mondo era più indicato di quelle calate per accogliere tutto il transito dei passeggeri e delle merci da e per la Confederazione Elvetica, legata alla Francia da tanti ricordi ecc. ecc... I risultati dell'opera svolta dalla delegazione, non furono evidentemente quelli che i promotori speravano e per conseguenza si rinnovò il tentativo nello scorso settembre, riponendo nello stesso le migliori speranze.

Ma anche questa volta una parte di queste speranze sembrano rimaste deluse, nonostante tutti i festeggiamenti fatti in onore della delegazione svizzera. Gli elvetici, da gente veramente pratica, non tardarono a far notare che tutte le migliori linee che partono da Bordeaux convergono verso Parigi e che per conseguenza le comodità dei viaggiatori provenienti dall'America e desiderosi di recarsi rapidamente nella Svizzera, sono molto limitate, cosa di certo non molto piacevole, nonostante tutte le seduzioni che può offrire la capitale francese ad un cittadino del Nuovo Mondo che giunga per la prima volta in Europa. L'americano che per andare in Isvizzera deve passare per Parigi, perde un tempo prezioso se viene per affari e spende molto denaro se viene per divertirsi. Nel primo caso il lungo giro non fa di sicuro piacere a chi deve compierlo, nel secondo non lo fa affatto all'albergatore elvetico che non si accontenta di certo degli avanzi dei passatempi parigini...

I francesi non tardarono, naturalmente, a comprendere tutto questo ed a correre ai ripari dichiarando solennemente nei loro discorsi che si sarebbero apportati, al più presto possibile, importanti miglioramenti alle linee che potrebbero collegare quasi direttamente Bordeaux a Ginevra, passando per Limoges e Lione e sostanziali modificazioni agli orari. Sembra però che gli svizzeri non siano molto disposti a credere a queste promesse, poichè non è di sicuro logico e ragionevole pensare che i francesi stessi si decidano sul serio ad attuare un ordinamento ferroviario tendente in fin dei conti a danneggiare Parigi per favorire Ginevra.

***

Nonostante tutte queste circostanze, non si può certamente dissimulare il grave pericolo che minaccia i nostri porti settentrionali ed in particolar modo quelli di Genova e di Trieste. Gli svizzeri sanno fare i loro conti, ma i francesi sono molto abili nel «savoir faire» e per conseguenza non vi sarebbe da farsi eccessivamente meraviglia se un giorno o l'altro, sotto l'impressione delle frequenti notizie sensazionali sull'imminente rivoluzione italiana, avvalorate da qualche sciopero portuario o da qualche luttuoso conflitto, non si decidesse l'esperimento, il quale, anche nella migliore delle ipotesi, non sarebbe di certo apportatore di ottimi risultati per noi.

Necessita dunque vigilare e provvedere finchè siamo in tempo, e non stancarci mai di ripetere che una gran parte delle merci e dei passeggeri che transitano fra i paesi transoceanici e la Svizzera hanno tutto l'interesse di passare per Genova e per Trieste a seconda della provenienza o della destinazione. E' evidente che, in fin dei conti, tutte le Nazioni fanno benissimo a tentare in tutti i modi possibili il pieno conseguimento di quello che ritengono uno dei loro più vitali interessi e che i paesi che non sanno fare il loro dovere nelle grandi competizioni economiche del XX secolo, non devono lamentarsi che di se stessi quando risentono le conseguenze della loro scarsa previdenza e dei loro gravissimi errori. Guai a coloro che non agiscono finchè sono in tempo.

B. MAINERI

Per un'alleanza Italo-Nordamericana per la penetrazione in Oriente

(*h.*) Stando alle recenti dichiarazioni di S. E. Child, ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, sembra che una nobile iniziativa sia stata presa da un forte sindacato americano per stabilire un mercato, così detto triangolare, fra gli Stati Uniti, l'Italia e l'Oriente. Si creerebbe così una grande risorsa commerciale ed industriale per l'Italia, e Trieste, che tiene sempre un occhio aperto per vedere quello che avviene e quali sono le possibilità di una ripresa in quella direzione, potrà debitamente avvantaggiarsene.

Il merito dell'idea prima spetta anzitutto a certo David Lubin. Egli aveva osservato due fatti principali: 1) che noi, per il commercio con l'Oriente, possedendo le capacità, manchiamo delle necessarie risorse, capitali e materie prime; 2) che gli Stati Uniti se volessero commerciare con l'Oriente, possedendo le risorse, mancano delle indispensabili capacità. Troppo sono diverse per gusti, tendenze, modi di vivere, le genti di Oriente e gli abitanti degli Stati Uniti, perchè questi possano capire e soddisfare i bisogni di quelli. E Lubin pensò che un'alleanza industriale e commerciale italo-americana potrebbe facilmente conquistare il mercato orientale, prima che la Germania possa di nuovo rimettervi piede; e molto meglio che essa non facesse prima della guerra.

L'idea era chiara ed era buona; ma gli uomini «sapienti e logici» sorrisero con benigna commiserazione all'idea di Lubin e lo consigliarono di metterla da parte. Ma l'idea non poteva restar lì e siccome era buona, doveva tosto o tardi trionfare. Con tenaci assertori ed instancabili fautori essa si fece ben presto gran strada tra finanzieri ed industriali italiani ed americani.

In questo traffico l'Italia ha tutto da guadagnare; possibilità maggiori di lavoro per la nostra industria, d'impiego per la mano d'opera, di profitto per i nostri capitali. Riprenderemo così le vecchie tradizioni dei nostri antichi Comuni con l'Oriente. Essi pure prendevano la materia prima dalle altri parti del mondo, la lavoravano e quindi la vendevano in Oriente.

Vecchie tradizioni, impianti portuali, comunicazioni col retroterra, organizzazione dei traffici ed onor di firma delle nostre aziende commerciali sarebbero garanzie sufficienti per far ritornare a Trieste lo splendore di un movimento non discontinuo al porto, alle banche, alle assicurazioni, ai negozianti ed a tutte le istituzioni insomma, che traggono profitto dalle pulsazioni vitali di un emporio commerciale.

Possa esser mandato ad effetto in un termine quanto mai breve un simile progetto, che oltre al valore morale, rappresenterebbe un gran passo verso la nuova posizione d'equilibrio.

Notiziario

Per il porto di Genova. Ieri, 17 corrente, ha avuto luogo in Genova al Teatro «Giardino d'Italia», un convegno nazionale per prendere in esame la situazione del porto di Genova, proponendo anche quei provvedimenti che parranno più opportuni alla soluzione del grave problema.

(y.) **I tabacchi greci e bulgari.** Da Berlino informano che sui mercati tedeschi i tabacchi greci e bulgari si fanno una concorrenza accanita.

Il Consiglio delle industrie chimiche. Con decreto reale di prossima pubblicazione sarà disposta la riforma del «Consiglio delle industrie chimiche» secondo il progetto presentato alla Camera dal ministro Alessio e che non potè venire in discussione prima delle vacanze. L'urgenza del provvedimento è giustificata dal fatto che la riforma è necessaria al buon funzionamento del Consiglio stesso.

Le condizioni finanziarie della Jugoslavia. Secondo il progetto di legge ora presentato dal ministro delle finanze all'assemblea nazionale il «deficit» della Jugoslavia ascenderà a 2068 milioni di dinari. Si avrà così un aumento di spesa di 4500 milioni di dinari sull'esercizio precedente.

E' evidente che tale aumento nella spesa influirà sfavorevolmente sul corso della moneta jugoslava e impedirà la possibilità di eventuali prestiti all'estero.

Il trattato commerciale czeco-slovacco-polacco. Durante la conferenza dei delegati czeco-slovacchi e polacchi a Cracovia si è raggiunto un accordo tra i due Stati circa il transito delle merci czeco-slovacche per la Russia attraverso la Polonia ed il transito polacco attraverso la Slovacchia per l'Ungheria. La conferenza che si occupa pure delle questioni di un trattato commerciale, durerà ancora qualche giorno, essendo il suo successo già ora assicurato. La convenzione postale sarà firmata oggi.

(y.) **La linea Valona-Giannina-Atene.** I giornali di Atene informano che in seguito alla situazione anormale, il progetto di costruzione di una linea ferrata Valona-Giannina-Atene non progredisce. I rappresentanti del sindacato greco-italiano che si propone d'intraprendere la costruzione di questa linea hanno chiesto al Governo quali fossero le sue disposizioni in proposito. Il Governo greco ha risposto che egli non potrà interessarsi a questa impresa finchè il paese sarà in stato di guerra.

(y.) **Il monopolio del tabacco in Grecia.** Il Governo greco sta trattando la conclusione di un prestito con una compagnia americana contro la concessione del monopolio della vendita della produzione del tabacco in tutta la Grecia.

La notizia secondo la quale il Governo accorderebbe il monopolio dello sfruttamento del tabacco a una Società americana ha provocato una grande impressione nei circoli operai greci.

Si assicura che quando sarà raggiunto un accordo fra il Governo e la Società, tutte le manifatture dello Stato saranno cedute alla Società, che importerà dall'America macchine perfezionate e licenzierà buona parte degli operai. Il Governo promette un indennizzo a tutti gli operai che saranno licenziati. Appena l'accordo sarà conchiuso, verrà sottomesso all'approvazione della Camera che ne regolerà i dettagli.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 150.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1921

ATTIVO

Cassa Cedole e Valute	L.	136 950.026	77
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	768.378.637	08
Effetti all'incasso per c/ Terzi	»	50.846.319	82
Titoli di proprietà	»	112.804.091	71
Titoli in deposito fruttifero	»	560.056.6 8	—
Partecipazioni bancarie	»	12.478.595	50
Partecipazioni diverse	»	54.254.993	.3
Riporti	»	205.978.155	71
Beni Stabili	»	28.142.805	75
Conti correnti garantiti	»	121.656.531	72
Corrispondenti - saldi debitori	»	1.345.163.766	12
Debitori diversi	»	110.238.586	25
Debitori per accettazioni commerc.	»	14.986.301	93
Debitori per avalli e fideiussioni	»	127.623.450	44
Mobilio, casse forti e spese d'impianto	»	1	—
	L.	3.649.558.900	73
Titoli in deposito: Val. Cas. Prev. L. 1.418.096.81; a garanzia » 253.255.455.—; a cauzione » 5.824.940.75; a custodia » 694.804.544.72		955.303.037	28
Depositari titoli	L.	710.671.312	26
Totale	L.	5.315 563.250	27

PASSIVO

Capitale sociale	L.	150.000.000	—
Fondo di riserva ordinario L. 2.166.861.88; id. id. straordinario » 12.000.000.—; id. id. speciale » 6.000.000.—		20.166.861	88
Depositi in conto corrente ed a risparmio	L.	771.047.951	66
Depositi titoli in conto corrente	»	560.056.628	—
Assegni circolari	»	131.512 594	39
Assegni ordinari	»	23.873.814	26
Corrispondenti - saldi creditori	»	1.729.253.859	99
Creditori diversi	»	121.897.291	83
Dividendi su n. Azioni	»	531.178	50
Accettazioni Commerciali	»	14.986.301	93
Avalli e fideiussioni per C. Terzi	»	127.623.459	44
Avanzo utili esercizio precedente	»	126.662	65
Utili esercizio in corso	»	7.512.278	20
	L.	3 649.588.900	73
Depositanti diversi	»	955.303.037	28
Deposito presso Terzi	»	710 671.312	26
Totale	L.	5.315.563.250	27

Il Presidente Carlo Santucci — Il Consigliere delegato Giuseppe Vicentini — I Sindaci: L. Marvelli - A. Pagliani, P. Morelli - P. Pericoli - C. Serafini — Il Ragioniere Capo A. Gallinoni

SEDE DI TRIESTE: CORSO VITT. EM. III (ang. Via Dante Alighieri)
TELEFONI N.ri 4, 15-60, 31-66, 35-63

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

AGENZIE DI CITTÀ: "A„ - Via Roma N. 26, Telefono N. 41-27
"B„ - Piazza Garibaldi N. 30, Telefono N. 15-15

AGENZIE DI PROVINCIA: Abbazia, Parenzo, Pisino, Rovigno = SUCCURSALE DI FIUME: Corso Garibaldi N. 19

ULTIMA ORA

La settima salma del soldato ignoto
è arrivata a Udine

UDINE, 18 matt.

Ieri sera alle 8,30 è arrivata a Udine, proveniente dal Cadore, la settima salma del Soldato Ignoto che è stata collocata senza speciali cerimonie accanto alle altre sei nella Chiesa del Castello. La salma era stata deposta in una cappela speciale a Cortina d'Ampezzo con la seguente scritta: «Oscuramente morì, luminosamente vive». Durante tutto il percorso attraverso il Cadore e la Carnia, è stato un rinnovarsi di grandiose dimostrazioni.

A Pieve di Cadore erano convenute tutte le autorità, le associazioni e le popolazioni del centro del Cadore. Commoventissimo è stato un episodio. Una giovane vedova di guerra alzato il suo bimbo di 4 anni che teneva in braccio, volle che egli baciasse il feretro che racchiudeva la salma ignota. Le donne cadorine hanno poi per un lungo tratto di strada sparpagliato i fiori per modo che il camion contenente la bara corresse su un tappeto di fiori. Eguali dimostrazioni sono state fatte a Tolmezzo ove convenne tutta la Carnia. Non suonarono le musiche, ma le bandiere di tutte le associazioni accompagnarono fin fuori della città la Salma Ignota e quindi si abbassarono in segno di saluto. Durante tutta la notte ed anche stamane è continuato il pellegrinaggio al Castello di cittadini e comprovinciali venuti appositamente ad Udine coi primi treni del mattino. Si calcola che oltre 12.000 persone abbiano firmati i registri posti nella Chiesa.

Nel pomeriggio alle ore 14,30 le sette salme partiranno alla volta di Gorizia. Si formerà un corteo di soli combattenti e madre e vedove di guerra ed i combattenti trasporteranno a spalla le salme fin fuori della città. In Piazza Vittorio Emanuele renderanno onore le truppe del Presidio e le autorità.

Il successo italiano alla Conferenza di Venezia

PARIGI, 18, matt.

Commentando l'accordo di Venezia, il *Temps* dice che la soluzione trovata grazie alla mediazione italiana è ingegnosa ed ha se non altro il merito di aver evitato un conflitto immediato. Il *Temps* conclude dicendo che la Conferenza rappresenta un successo per il Governo italiano.

Torino e le nozze d'argento dei Reali
Un milione a scopo umanitario

TORINO, 17, notte

Il Re ha ricevuto ieri nel Castello di Racconigi il sindaco e la Giunta di Torino. Il sindaco ha partecipato al Re che a celebrare la ricorrenza delle nozze d'argento dei Sovrani, l'amministrazione civica devolveva un milione in favore della Cura marina per i fanciulli poveri di Torino. Il Re ha gradito assai questa forma di festeggiamento esprimendo il suo vivissimo compiacimento.

Una rappresaglia fascista

VERONA, 18, matt.

Giunge notizia da Valeggio sul Mincio che, in seguito al proditorio ferimento del fascista Giovanni Rinaldi di Roverbella, l'altra sera fu effettuata una grande adunata di fascisti affluiti da Mantova e da altri centri mantovani, allo scopo di esercitare rappresaglie. I fascisti invasero e devastarono l'osteria di un socialista che potè salvarsi seminudo gettandosi dalla finestra. I fascisti devastarono anche la casa di un altro socialista. La popolazione, messa in subbuglio, in parte è fuggita dal paese in preda allo spavento.

Un grande incendio in campagna

MILANO, 18, matt.

Un grande incendio si è sviluppato ieri a Tribiano, a circa 18 chilometri da Milano, in un cascinale. Il fuoco si è propagato rapidamente ai fienili ed alle case coloniche, alimentato dai numerosi covoni di paglia, disseminati per la vasta zona. Al tentativo di domare l'incendio hanno cooperato da principio tutti i contadini del paese. Più tardi, telegraficamente richieste, accorsero due squadre di nostri pompieri. L'opera di spegnimento per la deficienza dell'acqua fu lenta e faticosa. I pompieri sono ancora sul posto. I danni finora accertati superano le 300.000 lire.

La Colonia italiana della Stiria
festeggia il primo console d'Italia a Graz

GRAZ, ottobre

(*e. c.*) Auspice questa Associazione nazionale italiana, la colonia italiana della Stiria festeggiò il cav. Francesco Idone, nominato nostro Console a Graz.

Nella sala maggiore dell'«Hotel Elephant» si raccolse l'altra sera una vera folla d'italiani, fra i quali tutte le notabilità della colonia. Il Consiglio direttivo della Associazione nazionale italiana, con a capo il presidente signor Ervino Comuzzi, ricevette il cav. Idone e la sua gentile signora all'ingresso della magnifica sala, addobbata con tricolori e fiori e diede il benvenuto alla eletta coppia. Il Console rispose con acconce parole. Il banchetto trascorse in mezzo alla più simpatica cordialità.

Allo spumante parlarono il signor Comuzzi rilevando l'opera dell'Associazione anche nell'istituzione del Consolato italiano, ricordando le qualità egregie del cav. Idone, funzionario ottimo come valoroso combattente e terminando con un evviva alla Patria, al Console ed alla sua signora.

Il discorso fu applauditissimo.

Parlò poi il signor Ferruccio Romano a nome degli studenti, ricordando le traversie del Circolo «Giosuè Carducci» prima e durante la guerra e i meriti patriottici dell'Associazione nazionale italiana. Il signor Emiro Tomazzoni, maestro di scherma, portò il saluto del suo Trentino; infine il dott. Doimo Heim parlò in nome della Dalmazia.

A tutti rispose il cav. Idone, promettendo fraterno appoggio alla colonia e a quanti italiani a lui si rivolgeranno.

Il pianista Urdich attaccò al pianoforte la Marcia Reale e suonò altri inni della Patria. Seguì un concerto vocale sostenuto dalla gentile signora Anna de Salvatori, ospite della associazione, che profuse tesori di voce e di sentimento, cantando squisitamente parecchie romanze e trascinando l'uditorio a fragorosi applausi.

Il signor Piero Scala, uno dei nestori della colonia a Graz, disse parole di lode e di gratitudine all'indirizzo del presidente della associazione, signor Ervino Comuzzi, infaticabile organizzatore di feste patriottiche e restauratore del sodalizio.

Ad organizzare la magnifica festa, aveva cooperato pure il signor Giorgio Gibertini.

Una tipografia antibolscevica
nelle cantine del Kremlino

BERLINO, 18, matt.

I giornali sono informati da Riga che nelle cantine del Kremlino a Mosca è stata scoperta una tipografia segreta nella quale venivano stampati manifesti antibolscevichi. La scoperta avvenne in seguito a indagini ordinate dal Governo soviettista per trovare gli autori di un opuscolo intitolato: «Chi sono i responsabili della fame in Russia?» Nella tipografia lavoravano gli allievi della Scuola militare sotto la direzione di alcuni noti social-rivoluzionari. Le autorità soviettiste credono di esser venute a scoprire una grande congiura.

Vittoria borghese
nelle elezioni amministrative a Berlino

BERLINO, 18, matt.

Ieri hanno avuto luogo a Berlino le elezioni del Consiglio comunale il cui esito era atteso con vivo interesse. Contro 110 rappresentanti socialisti e comunisti, i Partiti borghesi potranno disporre di un minimo di 115 mandati. La vittoria borghese è risultata quasi una sorpresa.

I fiori di Roma in Inghilterra

LONDRA, 18, matt.

Il *Times* annuncia che il servizio di trasporto rapido di frutta e fiori, effettuato ora mediante «ferry boat» attraverso la Manica, verrà esteso all'Italia fino a Roma.

ULTIME DI CRONACA

La risposta alla bolla di Lenin
L'on. Baratono a Trieste per consigliare i compagni

MILANO, 18 matt.

Voi sapete dei tentativi fatti durante il Congresso socialista dai comunisti veri o non veri russi per ottenere che il Congresso votasse l'espulsione dei collaborazionisti o riformisti che dir si voglia dalle file del Partito. Ricordate pure la scomunica mandata al Congresso subito dopo il voto. Ora la Direzione del Partito risponde alla scomunica con una dichiarazione nella quale dice:

«Voi avete chiesto ancora una volta l'immediata espulsione dal nostro Partito della frazione riformista e per ottenerla avete adoperato tutti i mezzi di persuasione, non escluso quello di inviarci colei che ha tutti i titoli al nostro profondo rispetto per le benemerenze acquistatesi nella lotta in difesa dei diritti proletari. Ma nonostante le vostre esortazioni il Congresso con voti 75.000 contro appena 4.000 ha deliberato in favore dell'unità. Ma in pari tempo, contrariamente a quanto voi affermate, ha condannato la collaborazione con la borghesia e l'ha esclusa in modo chiaro. Con questo voto noi abbiamo voluto confermare anche la nostra adesione implicita ai principi generali della Terza Internazionale, adesione che la incomprensione del comitato esecutivo e la violenza delle polemiche scatenatesi dopo la scissura di Livorno hanno fatto essere fin qui soltanto platonica. Chiedete a voi stessi se un Partito che si rispetti e sappia di avere compiuto sempre il proprio dovere può disporsi benevolmente verso un organismo che lo tratta come voi ci avete trattati».

La dichiarazione della Direzione confuta quindi le violenti affermazioni del libello della Terza Internazionale e finisce con un evviva al socialismo internazionale.

Per quanto riguarda la situazione creatasi a Trieste la Direzione del Partito ha deciso di inviare nella vostra città, dopo aver udito due compagni di Trieste, l'on. Baratono per portare il pensiero ed i suggerimenti del Partito.

La fuga di tre detenuti
da una cella dell'ospedale civico
Ettore Vidali nuovamente uccel di bosco

Qualche tempo fa abbiamo parlato in cronaca della romantica fuga del pregiudicato Giuseppe Cermel dalla stanza di sicurezza del civico ospedale; e benchè quella fuga — per non parlare di analoghi fatti precedenti accaduti al nosocomio — avesse dovuto aprire bene gli occhi alla polizia e alle persone incaricate della sorveglianza dei degenti in istato di arresto, specialmente quando trattasi di pregiudicati, ecco che una nuova evasione avvenne stanotte, verso il tocco, dalla solita stanza dei detenuti, le cui finestre, come è noto, danno sulla via della Pietà, a pochi metri dalla cancellata della cappella mortuaria.

Poichè le finestre di questa stanza speciale, il cui unico ingresso mette sul corridoio principale dell'ala destra dell'edificio, è costantemente vigilato dalle regie guardie, sono protette da robuste inferriate, non si comprende come gli individui quivi rinchiusi e sottoposti ad una tale vigilanza, possano — come è avvenuto nel fatto che stiamo per raccontare — riuscire a venir in possesso di ordigni atti a segare grosse sbarre di ferro. Che i pregiudicati, dei quali stiamo parlando, si siano serviti di seghe e di lime per segare le inferriate, recentemente rinforzate, è cosa da mettersi fuor di dubbio. Infatti, allorchè nelle prime ore di stamane fu constatata la sparizione di tre notissimi pregiudicati, quali Giuseppe Vuica, Antonio Spillaro ed Ettore Vidali, apparve subito evidente che essi erano fuggiti da una delle finestre della stanza che si trovano a pochi metri dal livello stradale.

Le sbarre erano state segate e ciò senza che nella notte le guardie regie e gli infermieri di guardia avessero avvertito il minimo rumore sospetto. Della cosa fu subito avvertita la Questura, la quale, dopo un sopraluogo, iniziò tosto attivissime indagini per acciuffare i tre evasi, indagini che però non portarono ancora ad alcun risultato.

Per dare un'idea di quanto filo da torcere dessero a loro tempo alla polizia il Vidali, il Vuica e lo Spillaro, basti dire che per il solo arresto del Vidali, ultimamente resosi responsabile di una truffa di oltre 500.000 lire in danno della ditta Ellermann-Wilson, nonchè di grossi furti di stoffe e di manufatti — ci vollero più di due mesi di continue indagini e di continui appostamenti. Ultimamente il Vidali fu sorpreso in un'osteria di via Ginnastica dall'agente Vidone. Egli aveva un passaporto falso e attendeva l'occasione propizia per fuggire in America; si era completamente trasformato i connotati con un paio di baffi posticci e con un naso finto. Fu però ugualmente riconosciuto e tratto in arresto.

La fuga di una diciassettenne. Giuseppe C., abitante in via del Seminario, iersera si presentò alla Questura e denunciò che sua figlia, di 17 anni, era fuggita di casa asportando biancheria per un valore di 3000 lire. Secondo il denunciante sarebbe fuggita con il suo sposo Giuseppe Loruso, di anni 24 da Barletta.

Dalle provincie venete

Per un secondo treno operaio fra Dignano e Pola

POLA, 17, notte

L'ingegnere Mariani, direttore superiore della R. Manifattura tabacchi, che di questa ha fatto una istituzione modello tanto per quanto riguarda l'ordine e la disciplina, quanto per le misure d'indole umanitaria da lui introdotte a favore delle operaie e specialmente delle madri, le quali possono portare seco nella Manifattura i loro lattanti, che durante le ore di lavoro vengono amorosamente custoditi i ambienti igienici da apposito personale, ha avuto un'altra ottima idea ed è quella di chiedere un secondo treno operaio locale tra Pola e Dignano con fermata a Gallesano, per le 300 operaie delle due ultime località, che sono occupate nella fabbrica tabacchi di Pola.

Dette operaie si devono servire presentemente del treno degli operai del R. Arsenale e delle altre aziende industriali di Pola, che parte da Dignano già alle 6 del mattino per ritornarvi appena alle 18.30, mentre il lavoro alla Manifattura cessa alle 16.

Ne deriva che le ragazze devono gironzare per la città, senza contare che per ovviare in parte a questo inconveniente la fabbrica deve essere aperta già alle 7 del mattino con grande inconveniente per le settecento operaie polesi, che potrebbero incominciare il lavoro, come in tutte le altre Manifatture tabacchi del Regno, appena alle 8 con vantaggio evidente dell'economia domestica ed in ispecial modo delle madri, che devono uscire di casa troppo presto coi loro lattanti.

L'introduzione del nuovo treno, oltre che avvantaggiare le operaie della fabbrica tabacchi sarebbe una vera opera umanitaria anche per tutte le ragazze ed i ragazzi di Dignano e Gallesano, che frequentano le scuole medie di Pola e che pure devono partire troppo per tempo ed in compagnia tutt'altro che giovevole alla loro educazione.

In fine potrebbero usufruire del treno in parola anche gli altri cittadini di Dignano e Gallesano, che in grande numero giungono a Pola per i loro affari quando i negozi e gli uffici sono ancora chiusi, ciò che procura loro una non indifferente perdita di tempo. Stando così le cose non ci sarà nessuno che non trovi giustificata la domanda presentata alla Direzione delle ferrovie dall'ingegnere Mariani e si può essere certi di una favorevole evasione.

Politeama Ciscutti. La Compagnia Riccioli, che doveva partire in questi giorni, rimane a Pola fino alla fine del mese onorata dal consenso generale del pubblico polese che seralmente affolla il teatro.

Tanto nella «Casta Susanna» che in «Santarellina» gli attori tutti affermarono la loro valentia, ormai generalmente riconosciuta. Insuperabili il Riccioli e la Nanda Primavera.

Finiamola! Quasi ogni sera si gettano bombe o petardi nelle vie mettendo in orgasmo i cittadini che ormai non domandano altro che pace e lavoro. Gli ignoti che trovano il loro divertimento in simili esercizi dovrebbero una buona volta comprendere che il tempo del terrore deve scomparire e le autorità farebbero cosa gratissima a tutti cercando di sopprimere con ogni mezzo le azioni insensate di certi visionari.

DIGNANO, 17 notte

Ballo pro mutilati e orfani. La locale sottosezione dell'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra organizzò una festa di ballo, che riuscì imponente.

Essa si tenne domenica 16 corr. nei vasti locali del Circolo Agricolo operaio, gentilmente concessi. Il maggior numero di cartoline toccò alla signorina Bonetta Giacometti, che ebbe uno splendido anello d'oro, con diamantino, dono degli orefici Gaspard e Fioranti.

Tutte le sale erano addobbate con verde e quadri del Risorgimento. Un'ottima orchestrina rallegrava la festa. Lode va data al comitato organizzatore presieduto dal signor Giuseppe Belci.

CITTANOVA, 17, notte

Per la peschiera del Quieto. Giorni or sono venne qui l'on. Albanese a conferire coi nostri pescatori in merito alla vertenza della peschiera di Val di Torre e gettò le basi dell'accordo fra il Consorzio di pesca di Cittanova e quello di Parenzo per lo sfruttamento di detta peschiera la quale rende un utile annuale netto di centinaia di migliaia di lire. In un'assemblea straordinaria del Consorzio presieduta dall'on. Davanzo, questi spiegò ai numerosi intervenuti i passi che la Direzione del Consorzio fece presso la Giunta provinciale onde venga annullato il contratto stipulato dall'ex rappresentanza comunale ch'era stata nominata illegalmente e poi sciolta dall'autorità.

I due Consorzi sperano di poter iniziare la propria attività in detta peschiera ancora entro il veniente novembre.

SESANA, 17, notte

Festa di beneficenza. Per iniziativa lanciata dai dirigenti la locale sezione d'Assistenza civile, i sigg., dott. cav. Rumer, notaio e Brelich-Antoniazzo, farmacista, si costituì a Sesana un comitato di beneficenza, al quale accedette con pronto entusiasmo il sindaco sig. Slaboreic e molti esercenti del paese.

Con solerte attività il neocostituito comitato seppe allestire in pochi giorni una simpaticissima festa di beneficenza la quale sortì un notevole successo finanziario che andrà devoluto a favore dei poveri e bisognosi del paese. All'ottima riuscita della festa contribuirono con doni e elargizioni donna Flora Mosconi e molti altri generosi oblatori. Fra i numerosi intervenuti vanno notati: il commissario civile distrettuale, dott. cav. Augusto Guglielmo con famiglia, seguito da tutti i suoi funzionari, dal sindaco sig. Mahorcic e dai rappresentanti di tutte le altre autorità. Fra i molti ospiti graditi, v'era il comandante del presidio militare di Prosecco, magg. cav. Lotti con brillante seguito di ufficiali.

Il trattenimento che si svolse nei locali dell'albergo «Alle tre corone» ebbe inizio con un concerto sinfonico sostenuto da elementi del paese e diretti ottimamente dal musicista Oliva. Si distinse particolarmente anche il giovane pianista Stular. Seguirono poi animatissime le danze fino al mattino. Alla gaia nota di bellissime toilettes contribuirono le famiglie: Perhovec, Bekar, Brjevec, Stolfa, Surdarsic e molte altre. Il commissario civile si trattenne fino a tarda ora alla simpaticissima festa, alla cui riuscita ebbero a collaborare in perfetto accordo ambedue le nazionalità unite da solerte slancio umanitario. Al suo allontanarsi il commissario civile venne salutato dall'orchestra con le elettrizzanti battute della marcia reale.

GRADISCA, 17, notte

La Giunta Comunale tenne la seduta sotto la presidenza del sindaco cav. Antonio Zumin. Questi comunica che l'ufficio centrale per le nuove provincie ha dichiarato che non si prospetta menomamente l'eventualità di trasferire da Gradisca a Cormons la sede del Commissariato civile e che le ragioni adotte dal nostro Comune a sostegno del suo punto di vista sono state prese in buona considerazione; informa che la pratica relativa alla costruzione del Teatro comunale è stata inoltrata dal Commissariato Generale al Ministero per le Terre Liberate con parere favorevole per cui si è in attesa di una sollecita soluzione dell'importante problema; comunica che la provincia ha stabilito di stanziare nel bilancio del prossimo esercizio finanziario lire 5000 a titolo di contributo alla spesa per la nuova strada d'accesso al ponte carrozzabile per la quale è in vista anche una notevole sovvenzione da parte dello Stato; informa sui provvedimenti adottati dal Governo a favore dei danneggiati dalla siccità.

La Giunta delibera di far presente alla provincia l'urgenza e l'opportunità che il Comune passi senz'altro all'acquisto della realità «Teatro Sociale», perchè si possa addivenire alla sollecita esecuzione del progettato mercato coperto quale opera d'indiscutibile utilità e necessità pubblica; approva una nuova convenzione con la Banca d'Italia circa l'antecipazione concessa al Comune sulle cartelle del Prestito Nazionale del valore di nominali lire 151,800; preso nota che il Consiglio scolastico distrettuale, nell'intento di risolvere l'importante problema del nuovo edificio scolastico, ha deliberato di acquistare la realità Girard, che per la posizione splendida e comodissima meglio di qualsiasi altra si presta allo scopo, è adottato di contribuire alla realizzazione del progetto, accordando la garanzia del Comune all'istituto bancario che mutuerà al Consiglio scolastico lire 250,000 necessarie per l'affare e ciò sino a tanto che l'erigendo edificio sarà stato ultimato e collaudato; è accolta la proposta di vendere all'asta pubblica un'appezzamento di 736 mq. del fondo comunale nel Borgo Basiol e si respinge una domanda di acquisto di una porzione del piazzale mercato d'animali e ciò per evidenti ragioni d'opportunità; in fine sono approvati i preventivi di spesa per la sistemazione di uno stallo comunale e per la costruzione di un ponticello sul roiello nella località «Salet». La Giunta, in seduta riservata, sbrigò alcuni affari di personale.

LUSSINPICCOLO, 17, notte

Grave siccità nelle isole del Quarnero. Le isole del Quarnero soffrono immensamente causa la straordinaria siccità, che perdura da circa tre mesi senza che se ne possa vedere il termine. L'isola che maggiormente si risentì fu Unie, dove la vendemmia si potè compiere soltanto in parte e male, data la mancanza assoluta di risciacquamento. Da Pola è stato inviato un piroscafo cisterna a quell'isola. Anche Lussinpiccolo incomincia a lamentarsi di deficenza di acqua, e parecchie cisterne sono già sul punto di dissecarsi. Soltanto con un deciso mutamento di tempo, con pioggie lunghe e copiose, la situazione potrà migliorare e la campagna rendere quello che rendeva per il passato.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Emma Gramatica. Ore 20.30: «Resurrezione», un prologo e 4 atti di H. Bataille.
Politeama Rossetti. Stagione d'opera). Ore 20.30: «La Wally», 4 atti di A. Catalani.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Il fallo di Odette».
Teatro Eden. «Olga, Dick e Pick» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 1-3. «I tre sorrisi di una monella», con Fernanda Negri Pouget.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «L'età critica» con Pina Menichelli e Livio Pavanelli.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Non tutta io morrò».
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.
Gran Bar Eden, Seralmente concerto dalle 20.

RINGRAZIAMENTO

La madre **Maria** ved. **Aita**, i fratelli e il figlio della compianta

Caterina ved. Parmeggiani

morta da santa a soli 31 anni, impossibilitati a ringraziare quanti hanno partecipato al loro lutto presenziando ai funerali o facendo atto di pietosa adesione, rivolgono a tutti, a mezzo del giornale, i sensi della loro profonda, imperitura riconoscenza.

Cervignano, 16 ottobre 1921.

Comunicano:

Il Prefetto della Provincia di Roma

visto il Decreto del Prefetto di Ascoli Piceno in data 15 febbraio 1921, che autorizza la Congregazione di Carità di Arquata del Tronto ad estrarre una Lotteria con premi in contanti per l'importo di L. 400.000 a favore dell'erigendo Ospedale Civile; visto la delega in data 15 novembre 1920, N. 670, del sig. Prefetto di Ascoli Piceno al Prefetto di Roma per effettuare in Roma l'estrazione della Lotteria medesima;

RENDE NOTO

che in base al piano del suaccennato Decreto, l'imbussolamento dei numeri avverrà in Roma, il 26 ottobre 1921, dalle ore 10 ant. in poi, nel Foyer del Teatro Nazionale e conseguentemente l'estrazione dei numeri avrà luogo improrogabilmente il giorno seguente

27 OTTOBRE 1921

alle ore 17 (5 pom.) nel predetto Foyer del Teatro Nazionale, in Via 3 Novembre, sempre alla presenza del pubblico e delle Autorità competenti.

Roma, 15 ottobre 1921.

Il Prefetto: **Zoccoletti.**

„ASBESTOSYL„
IMPRESA di PAVIMENTAZIONE
SOCIETA' A. G. L.
ETTORE PIAZZA
Via Gatteri 4 - Telef. 8-04
eseguisce pavimentazioni in **Asbestosyl** e in **Asfalto** colato. Assume **Coperture di Tetti** in Cartoni asfaltati, Cemento legnoso, Cartoni bitumati cuoio uso Ruberoid e in **Ardesia** lavagne artificiali, «**Salonit**», con propri operai specialisti. Deposito Cartoni asfaltati, Pece, Catrame, Carbolineo, Cemento Portland, Gesso, Calce idraulica, Mattoni refrattari, Emulsione Narvol uso Ceresit e Quadrelli di Cemento a prezzi di assoluta concorrenza.

Solo la
Prima Dispensa Italiana Combustibili
vende
CARBONE VEGETALE
per uso domestico senza polvere a Lire 48.— il quintale franco domicilio
TELEFONO N. 36-62

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
A BASE DI FOSFORO, FERRO, CALCE, CHININA, COCA, STRICNINA
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Per i diversi medicamenti che contiene è l'unico preparato che corrisponde completamente e meravigliosamente ai varii bisogni dell' umanità sofferente :: :: :: :: ::
GUARISCE NEURASTENIA - CLOROANEMIA - DIABETE - DEBOLEZZA DI SPINA DORSALE - ALCUNE FORME DI PARALISI - RACHITIDE - EMICRANIA - MALATTIE DI STOMACO - SCROFOLA - DEBOLEZZA DI VISTA. — È ENERGICO RIMEDIO NEGLI ESAURIMENTI, NEI POSTUMI DELLE FEBBRI DI MALARIA E IN TUTTE LE CONVALESCENZE DI MALATTIE ACUTE E CRONICHE :: ::
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA,
RIDONA LE FORZE
IL SOLO INSCRITTO
SIN NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA
FARMACOPEA UFFICIALE ITALIANA
IL SOLO PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911 CON LA
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Vendesi presso le principali Farmacie del Regno a Lire Otto a bottiglia, oltre la tassa di bollo. Quattro bottiglie si spediscono, franche d'imballo e trasporto, a chi invia cartolina-vaglia all' inventore Comm. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo — Napoli.

ARRIGONI
IL MIGLIORE ESTRATTO DI CARNE

INDIRIZZI RACCOMANDATI

JOST La migliore macchina per scrivere LA MECCANOGRAFICA Trieste Tel. 31-11, Fiume Corso 31

MACCHINE per scrivere ed accessori a prezzi convenienti La Meccanografica Tel. 31-11

Stabilimento fotografico „DAGUERRE“ Corso V. E. III, 39 - Trieste - Telefono 43-53
Qualunque lavoro fotografico. Specialità ingrandimenti. Officina meccanica per riparazioni, rimodernazioni delle macchine foto- e cinematografiche. Grande deposito macchine ed accessori fotografici d'occasione.

MOBILI Alessandro Levi Minzi Trieste, Via Malcanton 1-14 Via Rettori 1 (P.zo Marpurgo) Grandioso Assortimento comuni e di lusso

VINI SPUMANTI E DA DESSERT VALCANELLA E. DAVANZO & Co. - Via Valdirivo 31 - Telef. 1 8

Ditta L. CALISSANO & FIGLI Stabilimento vinicolo ALBA (Piemonte) Vini di lusso e da pasto - Esportazione Filiale di Trieste: Via S. Lazzaro N. 5. Telef. 31-43

Trattoria Nichetto - Montebello
Servizio inappuntabile, ottima cucina, splendido giuoco di birilli. — Seralmente trattenimenti famigliari di danza tenuti dai proprietari. Sperando di essere onorati di una numerosa clientela
I proprietari Bartolomei e Semeraro.

R. NANI SUCCESSORI Trieste, Via S. Francesco d'Assisi 4 - Telef. 693 Vetrami, porcellane, stoviglie, di ferro smaltato e alluminio, tritacarne ecc., utensili da cucina in genere, vasi di vetro per conserve, lucchetti. Sedie di Vienna — Apparecchi telefonici.

Garage Motociclistico Motociclette Reading Standard 1921 e Motoborgo RENATO SODERO - Via Ronco 2, Tel. 552

BURRO Pantera pastorizzato da tavola, Vaccina finissimo da Tè, Deposito Via G. Vasari, (in Corte) TELEF. 16-91.

Fascio Sanitario Generale della Venezia Giulia CENTRALE TRIESTE
Ufficio di collocamento per il personale sanitario - Personale abilitato per qualsiasi assistenza - Assistenza privata - Trasporti ammalati - Assortimento articoli per ammalati. Via di Riborgo 8 Telefono 29-99

SANCTA LIQUORE MERAVIGLIOSO DELL' ABBAZIA DI FAVERNEY SEMACH & Co. Via Mazzini 3 - Trieste

Maraschino Luxardo Liquori finissimi della Premiata Ditta Girolamo Luxardo di Zara V. CRASSICH - Rappresentante con Deposito per Trieste e la Venezia Giulia Via Lazzaretto Vecchio N. 11 - Telefono N. 1111 MARSALA, VERMOUTH E VINI DI LUSSO

MARON G. L. = Floricoltore Via S. Giovanni 1 Assortimento Fiori freschi, Piante, Alabastri, Cera nissa, Maioliche, Terrecotte, ecc. ecc. PREZZI MODICI

NOVITA' Lampadine tascabili piccole e leggere Soltanto 8x2 centimetri Massima durata F. S. DALSASSO, Via Mazzini N. 3

Remington la migliore macchina per scrivere. CESARE VERONA TRIESTE - Via Mazzini N. 18, I; telef. 17-70

ZINCATURA A CALDO DEL FERRO UFFICIO: Pendice Scorcola N. 577 - Telefono N. 17-85 STABILIMENTO: S. M. Madd. Sup. 698-693 - Tel. 40-90

„Liquore Nuziale Giuliano“ squisito e rinforzante „Sesiamaro“ composto di vegetali igienici

Autorizzata Impresa Elettrotecnica Industriale ORESTE ABBATE Via Giotto 10, - TRIESTE - Telef. 36-51 (due volte) Impianti elettrici d'ogni genere a prezzi mitissimi. Preventivi a richiesta

CICLI-MOTO-ACCESSORI-PNEUMATICI Ditta ALARICO LANTSCHNER - TRIESTE Via Roma N. 25 (angolo Via Giorgio Galatti) Officina Riparazioni: Telef. N. 193 RAPPRESENTANZA: CICLI STUCCHI

„MOBILI“ di lusso e comuni, prezzi bassi. R. Camponovo, Trieste Viale XX Settembre. 33

MOBILI :: REGALI E. VIANELLO TRIESTE - VIA CHIOZZA N. 7, I Grandioso assortimento - Prezzi senza concorrenza

Specialità lavori in ottone MECCANISMO FONDERIA METALLI VIA GIORGIO VASARI N, 7

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA Torino - Piazza Statuto 10 - Torino
ERNIE
La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto **scevro di ciarlatanismo,** da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata e non reca il più piccolo incomodo.
Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a
TRIESTE giovedì 20, venerdì 21 ottobre **Albergo Centrale** (via Roma 18)
NB. — Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (casa vecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.
Avvertesi inoltre che i nostri esimii specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

Fabbrica Mobili Bambù, Canna d'India, Vimini ENRICO PREUER TRIESTE VIA S. LAZZARO 20 Telefono 2938

Cavalleria rusticana

La follia sanguinaria di un famiglio geloso

(CORTE D'ASSISE)

Iermattina è cominciato il dibattimento — che durerà anche oggi — contro Giuseppe Pinter, di anni 44, nato a Peuma, presso Gorizia, accusato del crimine di omicidio proditorio.

Il fatto è noto: Il Pinter si era invaghito di Anna Millic, una giovane di Opicina, che era fidanzata di Leonardo Daneu, figlio unico di Tommaso Daneu, capovilla di Opicina, ricco possidente, beneviso nel villaggio e nella nostra città. Il 9 settembre 1920 il Pinter, ch'era occupato quale famiglio presso i Daneu, colpì per tre volte alla testa, con un grosso martello, il Leonardo Daneu, che morì due giorni dopo al nostro ospedale, senza avere ripreso conoscenza di sè. Il Pinter colpì il Daneu perchè era geloso di lui, pur non essendo mai stato corrisposto, nel suo amore, dalla Millic. Dopo aver colpito il Daneu, mise sul petto della vittima due lettere: una diretta al Leonardo stesso, una al di lui padre, lettere scritte in precedenza, nelle quali parla del suo amore per la Millic e della sua intenzione di uccidere il Leonardo. Dopo il delitto fuggì in Jugoslavia, dove venne più tardi arrestato, e prima di partire lasciò su di una finestra dell'abitazione della Millic, una scatola contenente due pezze di seta, un anello, dei quali oggetti faceva dono alla ragazza, e due lettere di amore per lei scritte, nelle quali, pure, lascia comprendere l'intenzione di sopprimere il rivale.

Il dibattimento è presieduto dal vicepresidente del Tribunale Ciarici; P. M. il dott. Culot; difensore l'avv. Matosel-Loriani.

Formano la giuria i signori: Antonio Marussich, Ettore Vram, Guido Gavini, Giorgio Janovitz, Francesco Amhäuser, Rodolfo Nietsche, Vittorio Orsettich, Augusto Francescato, Teodoro Costantini, Catullo Marchesi, Ermenegildo Gregoretti, Diego Podner; supplente Giovanni Jahnce.

L'accusato

Il Pinter è uomo dai lineamenti volgari, punto bello, che appare ancor più vecchio di quanto lo è. Vuole esprimersi nella lingua materna, lo sloveno, per cui si fa uso dell'interprete. A tratti, quando gli conviene, risponde in italiano locchè lascia comprendere che nell'interrogatorio fa uso dello sloveno per avere il tempo di riflettere sulle risposte da dare.

In complesso ammette di non aver neppure mai baciata la Millic, che però, secondo lui, lo avrebbe preferito se non fosse stata posta in giro, da maligni, la voce ch'egli non è uomo atto al matrimonio. Per sfatare questa diceria egli si fece anche rilasciare un certificato dal medico dott. Scrivanich; ma ormai era troppo tardi, chè la Millic non poteva lasciare il Daneu. Sostiene di essere stato in una occasione derubato da un soldato e dice che ciò avvenne per istigazione del defunto Daneu o di qualche altro rivale; dice che temeva sempre che il Daneu, o altri rivali, lo avessero ammazzato perchè... «pensava di amare la Millic».

In merito alla lettera lasciata dopo il delitto si difende dicendo che nella stessa «manifestava l'intenzione di uccidere il giovane Leonardo, per fornire a questi il mezzo di farsi assolvere... se il Leonardo avesse ucciso esso accusato».

In complesso l'accusato, senza smentirsi, mantiene nell'uditorio il dubbio se si tratti realmente di un mattoide, o non rappresenti una commedia per essere ritenuto tale. Assistono al dibattimento i periti psichiatri dott. Xydias e dott. Licen, i quali in istruttoria dichiararono l'accusato sano di mente e responsabile, per cui essi, con il loro parere, chiariranno la situazione.

Il perito chirurgo

dott. Massopust depone che la morte del Leonardo Daneu fu dovuta ad un colpo di martello al capo che causò emorragia al cervello e spandimento di materia cerebrale. I colpi possono essere stati anche due o tre, ma il martello avrebbe colpito nello stesso punto.

Il padre dell'ucciso

Il signor Tommaso Daneu, padre dell'ucciso, quando entra nell'aula è accasciatissimo e desta profonda compassione.

— Per mi, quel fio el iera la mia vita! Adesso son come perso!

Del fatto non sa niente perchè in quel momento il Leonardo era nel cortile soltanto con l'accusato. Trovò il figlio nel cortile, agonizzante, e gli chiese chi lo avesse colpito. Il giovane non rispondeva.

— Forsi el Pinter? — gli chiese.

Il morente con lo sguardo fece cenno di sì.

Avv. Matosel-Loriani: — Perchè lei pensò al Pinter?

Teste: — Perchè nel cortile con mio fio no iera che 'l Pinter.

Pres.: — Era lei contento, signor Daneu, che il di lei figlio sposasse la Millic?

Teste: — Certo! Mio fio e la Millic i se voleva un ben de vita. Mi, ai fioi, no li go mai contrariadi. Gavevo destinado, come per i altri fioi, anche per Leonardo una dele mie case! Adesso i xe morti e son solo!

Il teste nel dire ciò ha il singulto alla gola.

In merito a pretese aggressioni e furti subiti dall'accusato per opera di soldati, il teste dice: — El xe un birbante. No xe vero gnente!

Amore a colpi di granata

Ed entra Anna Millic, la quale all'udienza antimeridiana si era scagliata contro l'accusato chiamandolo: assassino, vigliacco! e tentò di percuoterlo. Ora la ragazza è più calma. Racconta che durante la guerra amoreggiava con un giovane di 19 anni come lei, da Nabresina, che lasciò quando ritornò dal servizio militare il Leonardo Daneu, con il quale si fidanzò. Perciò già alle prime proteste d'amore del Pinter rispose: Go zà el mio sposo!

Fra l'accusato e la teste non passò la benchè minima relazione d'amore.

— Soltanto — dice la teste — un giorno, in corte, el Pinter xe vignudo vizin de mi fazendo el moto come de voler darme un baso. E mi, ghe go dado un colpo co' la scova, fazendolo scampar! (*ilarità*).

Pres. (all'accusato): — E' vero di questo colpo di granata?

Acc.: — Sì, xe vero!

Pres.: — E allora perchè sostiene lei che la Millic lo amava?

Acc.: — Eh! El fato de la scova xe stado el 9 de febraio!

Pres.: — Lei ricorda anche la data? E poscia, ci furono altre... dimostrazioni d'affetto?

Acc.: — No! Gnente! Mi no podevo basar la Millic perchè iera de mezo el Daneu!

In complesso la Millic ammette d'aver una volta accettato due anelli regalatile dall'accusato, ma in presenza della propria «santola» e dopo che il Pinter disse che il regalo veniva da lui fatto a titolo di mancia per l'epoca in cui frequentava la trattoria Daneu ed era stato servito dalla Millic.

Rimandò sempre al Pinter le lettere che egli ostinatamente le scriveva.

Pres.: — Sicchè lei non ha mai in nessun modo sollecitato l'amore del Pinter?

Teste: — Mai e mai!

Altra smentita

Giovanna Daneu, nata Vertovetz, d'anni 38, è la vedova di un altro figlio del capovilla decesso durante la guerra. E' quindi cognata dell'ucciso. Racconta che il Leonardo Daneu ritornò nel 1918 dal servizio militare perchè affetto da malaria. La Millic frequentava la famiglia Daneu sin da bambina. Fu per ciò che durante la guerra si assoggettò a servire da cameriera nella trattoria Daneu. La teste è la «santola» della Millic. Racconta che quando il Pinter offerse i due anelli alla Millic, la ragazza chiamò la teste.

— Mi ghe go dito al Pinter — dice la teste — che se 'l intendeva far regali per amor el sbagliava. Gnanca mi che son vedova con tre fioi no la ciolaria a lei, no una putela come la Millic! Se la vien qua con queste idee la ciapo e la buto nela cisterna del Comun, che gavemo in piaza!

Il Pinter tanto fece e tanto disse che si trattava di un regalo a titolo di mancia, che la teste accondiscese che la Millic accettasse. Però la Millic regalò uno degli anelli ad essa teste ed uno ad una propria sorella. La teste mostra il suo anello.

Pres.: — Quanto costavano questi anelli?

Acc.: — Uno 55 e uno 60 corone.

Pres.: — Sessanta corone nel 1918, dunque?

Teste: — Sì, poco prima del «patatrac»!

Il dibattimento continua stamane. Riferiremo nell'edizione delle ore 18.

La vertenza fra i docenti Nicolao e Zucca

(PRETURA)

Durante una conferenza scolastica, il 1.o luglio a. c., si svolse un incidente fra il dirigente scolastico Giacomo Nicolao e il maestro Riccardo Zucca. Il dirigente Nicolao, quale presidente, ritenutosi offeso, estese il rapporto all'autorità scolastica e il maestro Zucca ritenne riscontrare nel rapporto stesso il diritto ad una querela, e spiegò il motivo delle offese da lui lanciate contro il Nicolao per l'agitazione d'animo in cui si trovava per frasi offensive direttegli precedentemente dal Nicolao stesso. L'incidente succennato ebbe così seguito con reciproche querele per lesion d'onore che dovevano venire discusse ieri nel consesso del pretore dott. Pollanz; cancelliere il dott. Mircovich. Patrocinava il Nicolao l'avv. Barzal e il maestro Zucca era patrocinato dall'avv. Piazza, in sostituzione del dott. Robba. Entrambi i querelanti, rispettivamente querelati, erano presenti. Il Nicolao propose l'audizione dei testi maestri Egidio Martinelli, Ferruccio di Cecco e Attilio Fantuzzi; lo Zucca quella dei maestri Giacomo Zaccaria e Aldo Grego. Tanto il dibattimento contro il Nicolao quanto quello contro lo Zucca vennero prorogati avendo il giudice ammessa la prova della verità.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno Lloyd. Fuochisti: 615* al 625*. Imb. 596, 598, 614, 616, 617, 618, 619, 622, 624. Carbonai: 516 in poi; Timonieri: 205 in poi. Giovanotti I.a: 471* al 485. Imb.: 482. Giovanotti II.a: 9 in poi.

Turno generali. Fuochisti: 1135* al 1139. Imb.: Imb.: 1126, 1126 A, 1127. Carbonai: 469* al 517. Imb.: 465, 467, 516. Timonieri: 370* al 378. Imb.: 368, 376, 377. Giovani I.a: 446* al 451. Giovani II.a: 1* al 50. Mozzi coperta: 58* al 63. Mozzi macchina: 144* al 149.

I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10: II.i camerieri carico: 16; Allievi camerieri: 22*, 24* e dal 26 al 120; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 61 al 71; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920), 13. III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 14, dal 16 al 18; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 15, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equipaggio: 14, 14 A, 15; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr. 4 (920) 6; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; I.i cambus.: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambus.: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 19, 26, 33*, 34* e 35 in poi; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 15 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: dal 37 in poi; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39. Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55, 65, 70, 71, 81, 86 al 147; Cambusieri: 47 al 59; Camerieri: 1, 59, 63, 64 e dal 68 in poi; Garzoni cucina: 69, 74, dall'80* al 107* e dal 110 in poi; Garzoni camera: dal 312 al 315*, dal 317* al 374 (920) e dall'1 al 173.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18: infermiere: dall'1 all'8.

Turno Tripcovich: Cuochi: dall'1 in poi; Camerieri: 1, 3. Cambusieri: dal 3 in poi; Garzoni camera: 1.

Tutti i garzoni di camera inscritti nel turno «Generali» sono diffidati a presentarsi presso l'ufficio di collocamento marittimi, via Genova N. 2, entro il 22 corr.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 b: «Sarajevo L.», scar.; Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 1 a: «Maria O.», car.; Hangar 3: «Trieste» scar.; Molo III (Lloyd) c: «Leopolis», car.; Hangar 6: «Cilicia», scar.; Hangar 12 b: «Aristides», scar.; Hangar 13 a b: «Argentina», scar.; Hangar 14: «Carolina», scar.; Hangar 21: «Trento», scar.; Hangar 22: «Celio», scar.; Hangar 24: «Carlo», «Wigbert», «Magyar», scar.; Hangar 25: «Merano», car.; Diga: «Twer», «M. Madre», «Anna Goich», «Fr. Ciampa», inop.; Hangar 42: «Violette», scar.; Riva V: «Filippo Artelli», scar.; Molo V: «Mameli», inop.; Hangar 55: «Magyarorszag», inop.; Hang. 58: «Misrael Oslange», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. D'Alì» e «Chlumecky», inop.; Hangar 69: «Ars», scar.; Hangar 71: «Piave», scar.; Molo Servola: «M. Verderame», «Kinsale», «Napried», car.; S. Sabba: «Majdan», car.

BORSA DI TRIESTE

17 ottobre 1921

Rendita	1.—	Strade ferr. mer	318
Consolidato 5 p. c	75.97	Oceania	255
Banca d'Italia	1375	G. L. Premuda	245
Commerc. italiana	946	Soc. Tramway	188
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	298
Banca ital. sconto	563	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	635	Ampelea	615
Banco di Roma	113	Ansaldo	119
Banca Adriatica	220	Beni Stabili	318
Banca Cred. pop.	229	Cant. nav. triest	153
Zivnostenska	120	Cem. Dalmatia	120
Assic. Generali	3160	» Isonzo	132
Grand. Merid.	240	» Spalato	289
Riun. Adriatica	2225	Edison	440
Nav. Adria	335	Eridania	313
» T. Cossovich	140	Kerka	332
» Cosulich	318	Gas Roma	425
» Dalmatia	215	Ilva	33
» Gerolimich	1400	Lavanderia	246
» Gen. Ital.	254	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	555	Pastificio triest.	122
» Istria-Trieste	185	Pilatur. riso	281
» Lloyd Tr.	1390	Stab. Tecnico	130
» Lussino	700	Terni	547
» Martinolich	152	Tergesteo	3700
Strade ferr. mer.	153	Montecatini	148

CAMBI: su Amsterdam 846; su Belgio 178.50; su Francia 180.25; su Londra 96.40; su Nuova York 24.70; su Svizzera 470; su Atene 105; su Berlino 16; su Bucarest 19; su Praga 23; su Ungheria 4.10; su Vienna 1.05; su Zagabria 9.55.

VALUTE: corone austro-ted. 1.20; dinari 41.50; dollari 24.60; pezzi da 20 franchi 95; lei 19; lire sterline b. n. 96.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Pomodoro. Ha perduto l'odorato? Faccia un avviso nella rubrica oggetti smarriti, o si rivolga al medico. — *Fiume 2.* Presentino domanda alla R. Capitaneria di porto di Trieste. Ora sono aperti i concorsi. — *Abbonato.* Esistono otto categorie-tariffe per le spedizioni ferroviarie. Impossibile accontentarla senza sapere il contenuto della spedizione. — *Elena.* Per contrarre nuovo matrimonio non basta la conferma della morte da parte della Croce Rossa; bisogna invece chiedere dichiarazione giudiziale della morte del coniuge, al Tribunale. Questo pubblica un editto e fissa un termine di sei mesi, decorso il quale viene emessa la dichiarazione di morte. In base a questa può, su ulteriore proposta, venir ottenuto lo scioglimento del matrimonio.

(Continua nel «Piccolo della sera»)

SCIARADA

Spunta il *quarto* per opra del *primier*.
Un pronome nel *terzo* e nel *finale*.
Nel *secondo* una lettera vocale.
E una quiete solenne nell'*intier*.

Soluzione del giuoco precedente:
MO — LE — STO.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste».
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

CAMPARI
BITTER CAMPARI — IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI — LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - VIA A. MANZONI - N. 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)
Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia
Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2
Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

La più conveniente fonte d'acquisto
DI PROPRIA FABBRICAZIONE — Soprabiti Paletòts Vestiti — DI PROPRIA FABBRICAZIONE
BELTRAME
GORIZIA Corso G. Verdi N. 39 — Telef. 28
Deposito Stoffe da Uomo nazionali ed estere
Primario Stabilimento SARTORIA
TRIESTE Corso V. E. III N. 35 — Telef. 22-70
Il più grande fondaco del genere della regione

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, sotto cuoche, bambinaie offronsi. «Provveditorio» San Lazzaro 23, piano terra. 86570 A

A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, prestaservizi buone referenze per famiglie, alberghi offronsi. Gelsi 14, I. 86618 A

A. CAMERIERA fina con attestati lunga pratica, referenze offresi. «Provveditorio» San Lazzaro 23, pianoterra. 86564 A

A. CUOCA finissima lunghissima pratica offresi. «Provveditorio», San Lazzaro 23, pianoterra. 86566 A

A. DOMESTICA lunga pratica, attestati, referenze offresi. «Provveditorio» San Lazzaro 23, pianoterra. 86552 A

A. DOMESTICA per tutti i lavori di casa capacissima per cucina offresi. «Provveditorio» San Lazzaro 23, piano terra. 86568 A

CUOCA ottimo attestato offresi per restaurant o trattoria. Offerte «Maria» Piccolo. 97469 A

DISTINTA signora tedesca cerca occupazione pomeriggio presso famiglia distinta. Offerte sub «Vedova 38» Piccolo. 96937 A

DOMESTICA, bambinaia, prestaservizi, cuoche, cameriere, cuochi, servitori, per privati, esercenti, alberghi Trieste fuori, ottima servitù con attestati offro. Rivolgersi Valdirivo 21, secondo Trieste. 86550 A

SIGNORINA seria, capacissima, pratica tutti lavori casa, brava cucinare, offresi presso distinta persona. Offerte «Iris» al Piccolo. 86502 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, personale hotels, ristoranti, caffè cerca «Provveditorio» San Lazzaro 23, piano terra. 86572 B

A. RAGAZZA seria onesta intelligente capacissima tutti i lavori di casa cerca distinto sig. solo. Presentarsi «Provveditorio» San Lazzaro 23, pianoterra. 86682 B

BRAVA ragazza che sappia bene lavori domestici cercasi dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5. Via Giulia 3, porta 9. 86432 B

CAMERIERA praticissima bell'aspetto cercasi prontamente, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 97489 B

DOMESTICA cercasi; presentarsi con libretto. XX Settembre 32, III. 97369 B

DOMESTICA cerca prontamente piccola famiglia. Via Udine 31, mezzanino. 97621 B

DOMESTICA tedesca cercasi prontamente. Carducci 39, I, porta 4. 97671 B

DOMESTICA abbisogno, sappia cucinare, trattamento ottimo, buon salario. Burgstaller, Tigor 7. 8646 B

DOMESTICA brava cercasi. Corso Garibaldi 4, I destra. 97701 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi. Presentarsi con attestati Via S. Nicolò 20, III. 9125 B

DOMESTICA pratica cucinare, lavori casalinghi cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Lavatoio 3, I p., porta 3. 97667 B

PRESTASERVIZI per il dopopranzo cercasi prontamente. Carducci 12, III sinistra. 97677 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi mattina dopopranzo. S. Lazzaro 20, porta 14. 97655 B

PRESTASERVIZI pratica 4 ore mattina, cerca piccolissima famiglia. Piazza G. B. Vico 6, II. 86300 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, 120 mensili cercasi. Mazzini 32, porta 3. 97733 B

PRESTASERVIZI pratica parchetti cercasi per albergo. Indirizzo Piccolo. 97699 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per dopopranzo. Rivolgersi Pietà 29, II p. 86472 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattino 2 dopopranzo cerca piccola famiglia. Galileo 14, p. 15. 97569 B

RAGAZZA brava sappia cucinare con buoni attestati cercasi. Rivolgersi via Udine 40, latteria. 97523 B

RAGAZZA pulita capacissima cucinare cerca distinta famiglia buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 97967 B

RAGAZZA sana, onesta, paziente per bambino un anno e leggeri lavori casa cercasi; buona paga e buon trattamento. Zanetti, XX Settembre 11, II. 97731 B

RAGAZZA o ragazzetta per piccola famiglia cercasi prontamente. Iacopo Cavalli (traversale Foscolo) n. 10, porta 8. 97611 B

RAGAZZA praticissima cucina e lavori domestici, con referenze, cercasi da piccola famiglia. Paga e vitto eccellenti. Indirizzo Piccolo. 86480 B

RAGAZZA tutto servizio cercasi da coniugi: trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 97379 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Montorsino n. 3, p. II, Roiano. 97571 B

RAGAZZETTA capace cercasi per tutti lavori. Piazza Goldoni 10, porta 12. 97501 B

RAGAZZETTA onesta quale domestica cercasi. Giulia 7, Panetteria. 97947 B

SIGNORINA o ragazza fidata cercasi per condurre passeggio bambino in carrozzella, eventualmente lavori leggeri. Scrivere «Alloggio» Piccolo. 86426 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A-JOUR eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11, primo. 82582 C

A. POSTO di archivista, riscuotitore od altro, eventualmente soltanto per mattina o dopopranzo, cerca triestino, cinquantenne, versato italiano, tedesco, attestati. Primissime referenze, miti pretese. Gentili lettere «H. B. 100» Piccolo 97467 C

ABILISSIMA sarta bambini e signora offresi, qualsiasi lavoro ricami, prezzi bassissimi. Non lavora per bisogno. Riborgo 17, Ernesta. 86318 C

AGENTE pratico chincaglie, ferramenta, cerca posto qualsiasi ditta, anche fuori Trieste. Offerte su «Chincaglie» Piccolo. 97443 C

AMMINISTRAZIONI, incarichi fiducia importante amministrazione patrimoniale ecc., assumerebbe pensionato cinquantenne, elevata posizione, offerente massime garanzie morali materiali. Indirizzo Piccolo. 83461 C

CHAUFFEUR meccanico, cerca occupazione anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 86339 C

CHAUFFEUR meccanico, con patente militare e civile, conoscenza qualsiasi motore a scoppio, pratico motoscafi e qualunque riparazione, offresi possibilmente presso ditta, pretese miti. Indirizzo al Piccolo. 86434 C

CAPOCONTABILE espertissimo bilancista, tenuta americana, referenze primissime, offresi anche temporaneo pomeridiane. Offerte «Capocontabile» Piccolo. 94057 C

COMPENSO di lire 500 a chi procura decorosa occupazione a giovane serio, distinto, svelto, bella presenza; licenza tecnica. Dispone cauzione. Condotta irreprensibile. Massime referenze. Offerte «25 mila» Piccolo. 97315 C

CONTABILE disponibile ore giornaliere offresi. «Contabile» Piccolo. 86330 C

CONTABILE provetto bilancista qualunque sistema e corrispondente italiano, francese, tedesco, lavoratore indipendente offresi. Offerte sub «Fidato» al Piccolo. 86656 C

COPERTAIA assume lavoro in casa. Via Carlo Stuparich N. 16, mezzanino, destra. 97597 C

COPERTAIE assumono ordinazioni in casa. Via Paduina 9, quarto. 85712 C

COPIATURA a macchina perfetta assumo nella mia Copisteria e scuola. Igor 13, secondo. 9127 C

CORRISPONDENTE, conoscenza italiana, tedesca, slovena, serbo croata, legale, cerca occupazione ore pomeridiane. Offerte sub «Puntuale» Piccolo. 85760 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, disponendo propria macchina, offresi corrispondenze, traduzioni. Offerte «Forfait» al Piccolo. 97947 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, conosce tedesco, francese, dattilografia, pratica lavori di ufficio, cerca occuparsi. Offerte «Coltura» Piccolo 86356 C

DATTILOGRAFA traduttrice corrispondente praticissima, desidera posto preferenza studio avvocato. Offerte «Labor» Piccolo. 86353 C

DICIASSETTENNE assolto Istituto tecnico, conoscenza lingue tedesca e francese, offresi quale praticante presso primaria ditta. Offerte «Orfano» al Piccolo. 97481 C

DISTINTA 48enne buona presenza, abile governo casa, certificati lungo servizio, offresi a persona anziana sola bisognosa cure. Scrivere Tondolo, Viale Panzacchi 5, Bologna. 96943 C

DONNA offresi per qualsiasi lavoro presso piccola famiglia. Offerte «Anna» al Piccolo. 97433 C

FALEGNAME offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere Solitario 5, terzo, Zongaro. 97513 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavoro. Riparazioni e lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 93483 C

GIOVANE 27.enne, pratico commestibili, eventualmente buffet. Scrivere «Commestibilista» al Piccolo. 97465 C

GIOVANE licenza tecnica, conoscenza francese, cerca occupazione qualsiasi, disposto viaggiare. Offerte sub «Milano» al Piccolo. 97483 C

GIOVANE onesto, volonteroso, cerca impiego cameriere presso qualsiasi posto. Sub «Spampinati» Piccolo. 86470 C

GIOVANE 22enne, ex sotto-ufficiale combattente, robusto, offresi a qualunque occupazione. Mazzini 12 «Unione». elef. 3629. 9146 C

GIOVANE pratico ramo libreria conoscenza lingue offresi. Offerte «Diligente». 9119 C

IMPIEGATO governativo disponendo ore serali occuperebbesi presso ditta tenuta contabilità corrispondenza o presso studio notarile, avvocato. Sub «Governativo» Piccolo. 9129 C

IMPIEGATO assiduo onesto cerca qualsiasi occupazione decorosa. Gentili offerte «Disoccupato» 9117 C

LUCIDI, lavori scritturazione a mano, impianto contabilità, incarichi vari, assumonsi. Madonna del Mare 3, III piano, destra. 86318 C

MATERASSAIO capacissimo assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini N. 2. 92693 C

MECCANICO capace offresi domicilio, riparazioni macchine cucire. Recapito Corso Garibaldi 28, barbiere. 85596 C

MECCANICO macchine cucire-scrivere, eseguisce qualsiasi lavoro anche domicilio, prezzi miti. Giuliani 14, I sinistra. 97723 C

MENDARESSA. Esatta perfezione. Sig.ra Grison. Via Ferriera 43-I, sin., corte (di fronte panificio). 900 C

MODISTA abilissima, siciliana, confeziona, rimoderna qualunque modello, prezzi mitissimi. - Ferriera 45, secondo. 95947 C

MODISTA geniale, capacissima, rimoderna, confeziona cappelli qualsiasi modello. Straordinaria convenienza prezzo. Piccolomini 6, primo, porta 7, vis-à-vis Politeama. 85374 C

MODISTA fa e rimoderna cappelli a mite prezzo. Via S. Lazzaro 20, interno, 19. 85532 C

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli prezzi miti. Foscolo 26, quinto. 97579 C

MURATORE pittore, assume qualunque lavoro, eseguisce con scelti artisti, metà prezzo. Offerte via Rigutti 13 Andrea. 86342 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 84172 C

PANTALONAIA brava offresi per lavoro proprio domicilio. Ugo Foscolo 40, mezzanino. 86110 C

PELLICCIAIA assume qualsiasi lavoro del genere e riparazioni. Madonnina 4, primo. 97539 C

PELLICCIAIA capace qualsiasi lavoro offresi a domicilio. Offerte «Argus» Piccolo. 97371 C

PITTORE eseguisce lavori di smalto, tempera, insegne, «réclame», con massima sollecitudine e garanzia. Rivolgersi via Solitario 16, caffè popolare. 89587 C

PRATICO commercio, serio, attivo, offresi quale contabile o direttore importante azienda. «Pratico» Piccolo. 86326 C

RAGAZZA offresi in giornata per cucire e stirare; capacissima cucire. Via Arcata 16, IV. 97421 C

RAGAZZETTA principiante friulana, offresi per bambini o piccola famiglia. Pietà 31, porta 26. 97429 C

RAGAZZO 16.enne, pratico negozio manifatture, con conoscenza italiano, sloveno, offresi per negozio. Offerte «Negozio» al Piccolo. 86484 C

SARTA primaria maestra taglio autorizzata, confeziona toilette, ultima creazione, specialità mantelli, taglia, prova prezzi modici. Coroneo 9, quarto. 86682 C

SARTA bravissima confeziona prontamente mantelli, tailleur, vestiti sera con straordinario gusto, tutto senza difetti. Via Felice Venezian N. 30, porta 5, Arrigoni. 84374 C

SARTA confeziona prontamente vestiti, mantelli elegantissimi da signora. XX Settembre 11, primo, destra. 82664 C

SARTA bravissima per signore e bambini, confeziona vestiti ultimi modelli a prezzi vantaggiosissimi; eseguisce rivoltature come pure rimodernature di qualsiasi genere. Lavoro esatto e sollecito. Romilda, Riborgo 17, II. 9126 C

SARTA taglia mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti prezzi miti. Corso 45, III. 97689 C

SARTA semplice, appena giunta da fuori, offresi prontamente a giornata, miti pretese. Madonnina 13, II piano. 86458 C

SARTA bianco, lavori fini, commissione, a-jour, punto inglese, nonchè uomo, offresi. Goldoni N. 12, porta 12. 97353 C

SARTA bravissima biancheria uomo, accomoda camicie, rivolta cappotti, mantelli, eseguisce lavori a domicilio. Via Geppa 16, sarta bolognese. 97347 C

SARTA assume lavori da uomo, rivolta vestiti e cappotti. Via Solitario N. 1, II, P. C. 97359 C

SARTA brava offresi giornata per signora, specialista per bambini. Offerte «6450» Piccolo. 97373 C

SARTA diplomata assume lavoro ultimi modelli. Via S. Francesco d'Assisi N. 12, porta 9. 97377 C

SARTA bravissima assume qualsiasi lavoro casa propria. Giustinelli 9, primo. 97391 C

SARTA offresi giornata: assume pure lavoro a domicilio. Indirizzo Piccolo. 97397 C

SARTO eseguisce qualunque lavoro ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35-IV, 85460 C

SARTO eseguisce vestiti uomo su misura, completi, appar ultimi modelli, stoffa buonissima, fodere, fattura, occasione per lire 240; esecuzione perfetta. Via Riborgo 35, IV. 9135 C

SCATOLAIO pratico riparazioni scatolame, si raccomanda alle modiste. Rotenaisler, via Tesa N. 66. 96663 C

SIGNORA giovane, indipendente, brava, capace a dirigere casa, offresi presso persona sola oppure con bambini, qui o fuori di Trieste. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 97665 C

SIGNORA offresi presso famiglia. Offerte al Piccolo «C. G.» 97435 C

SIGNORA media età, distinta famiglia, colta, capacissima tutti lavori domestici, cucito, offresi direttrice casa e lavori leggeri, compagnia persone vecchie. Offerte «Direttrice» al Piccolo. 97651 C

SIGNORA praticissima, media età, bella presenza, occuperebbesi quale cassiera caffè oppure cameriera albergo; parla tre lingue. Offerte Piccolo «Olga 100». 97463 C

SIGNORA 34 anni, lavorerebbe in famiglia distinta, soltanto per cameretta e vitto. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 86500 C

SIGNORINA, presenza, cerca occupazione decorosa. Informazioni referenze studio miniature porcellane. XX settembre 12, Giuriati. 83968 C

SIGNORINA brava sarta per biancheria, per vestiti, per cappelli e rammendare, offresi per famiglie. Offerte «Brava» Piccolo. 97339 C

SIGNORINA seria, volonterosa; conoscenza stenografia e dattilografia; cognizioni corrispondenza e lingua tedesca; bella calligrafia impiegherebbesi 1 novembre. Offerte sub «Serena» al Piccolo. 97681 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria. 97477 C

TEDESCA ventiquattrenne di buona famiglia, cerca posto presso bambini oppure per cameriera. Sub «L. S.» al Piccolo. 86037 C

TRENTENNE onesta, fidata, offresi riscuotitrice porta conti, qualunque lavoro decoroso ore pomeriggio, buoni attestati, garanzia. Miti pretese. Offerte «600» Piccolo. 97585 C

UFFICIALE congedato, serio, onesto, disposto lavori ufficio alcune ore pomeriggio, oppure riscuotitore, offresi. Miti pretese. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 96989 C

VENTIDUENNE volonteroso offresi quale praticante cursore riscuotitore archivista. Offerte «Disponibile». 9118 C

VESTITI per uomo stoffa lana con fodere e fattura appar ultimo figurino per lire 240 completo, prezzo d'occasione: lavoro garantito, esecuzione esatta e perfetta su misura. Via Riborgo 35, IV. 9136 C

VETRINISTA pratico qualsiasi articolo, specialità manifatture, offresi. «Vetrinista» Piccolo. 86332 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTI stufaioli cercansi. Via S. Giovanni 10, deposito stufe. 17503 D

BAGNINA esperta trova pronto collocamento stabilimento bagni via Gelsi n. 14. Presentarsi possibilmente con certificati. 16439 D

BANDAIO giovane cercasi. Talamini, via Arcata 5. 86476 D

BRAVA sarta da uomo, capace lavori per giacche, cercasi. Via dell'Istria 65. 86584 D

BRAVISSIMO lavorante sarto cerco. Via Artisti 3, piano III. 97749 D

CALZOLAI cercansi occupazione pronta. Indirizzo al Piccolo. 86515 D

CAPO corrispondente: lingue italiana, inglese, tedesca, preferito conoscenza trasporti, cercasi. Offerte dettagliate, pretese, «Palestina» Piccolo. 86424 D

CASSIERA bella presenza, cercasi prontamente per alcune ore del giorno. Indirizzo al Piccolo. 97413 D

CONTABILE pratico, giovane forza trova pronto impiego da primaria ditta. Necessario buone referenze. Indirizzo Piccolo. 97697 D

CORRISPONDENTE: signorina conoscenza italiano, inglese, tedesco, cercasi. Offerte, dettagliate pretese, «Palestina» Piccolo. 86422 D

DATTILOGRAFA Underwood cercasi per occupazione tre ore pomeriggio. Scrivere indicando pretese sub «Società 1915» Piccolo. 86444 D

GARZONA per negozio cercasi. Trocca, Corso Garibaldi 8. 97691 D

GARZONA da uomo cercasi. Sartoria, via Coroneo 13-I. 97427 D

GARZONA sarta bianco, pratica «a jour», cercasi. Cavallar, piazza Foraggi 190. 97355 D

GARZONA, ragazzetta ordinata, volonterosa, cercasi subito. Boschetto 2-III. 86440 D

GIOVANE conoscitore ramo medicinali e affini, pratico lavori magazzino, serie referenze, pronta entrata cercasi; inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Indirizzo giornale. 86696 D

FALEGNAME cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 86375 D

LAVORANTE sarta donna bravissima, cercasi. Benedetto Marcello 4, porta 5. 86474 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Ferriera 7-I. 97515 D

MODISTE capacissime cerco. R. Rieger Luce, San Nicolò 21. 86630 D

RAGAZZA per servizio ascensore, otto ore giornaliere, cerca fotografia via S. Nicolò 36. 97595 D

RAGAZZE pratiche legatoria di libri cerco. Tassini, Felice Venezian 16. 9150 D

RAGAZZINA cercasi per lavori facili d'incarto. Amadeo, Settefontane 8. 9155 D

RAGAZZO quindicenne apprendista elettrotecnico cercasi; presentarsi Compagnia Generale di Elettricità, Piazza S. Caterina 4 dalle 10-12. 86612 D

SARTA per signora e bambina cercasi a giornata. Presentarsi al mattino Corso Garibaldi 23-II, destra. 97537 D

RISCUOTITORE cerca Associazione combattenti (S. Giorgio 3-I) possibilmente prestante servizio in qualche altra Società. Occorrono referenze. 86304 D

SARTA capacissima tagliare, confezionare qualsiasi vestito e tailleur, cercasi subito, posto stabile, buona paga. Offerte «Tailleur» al Piccolo. 97557 D

SARTA per governare biancheria usata cercasi a domicilio dalle ore 2 alle 5: riceve caffè e 5 lire. Presentarsi Luigia Cosum, S. Andrea 10. 86522 D

SARTO mezzo lavorante cercasi. Via Pozzo Bianzo 3-I. 86308 D

SIGNORINA corrispondente tedesca, dattilografa, possibilmente stenografa pratica lavori ufficio cercasi. Offerte con pretese, ereferenze, sub «Samico» Piccolo. 86620 D

SIGNORINE desiderose dedicarsi carriera teatrale cercansi. Insegnamento gratuito. Scrivere «Guadagno» Piccolo. 97491 D

TAPPEZZIERE cercasi giornata per carrozzerie, vetture. Garage Savoia, Salita Montanelli. 86402 D

UFFICIO bancario cerca fattorini, impiegate. Offerte «Fattorini» al Piccolo. 97457 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ingresso libero con solo letto, senza biancheria, cercano modesti coniugi senza figli. Pagamento anticipato. Offerte sub «Purchessia» al Piccolo. 79436 E

CAMERA ammobiliata cercasi. Offerte «Luigi» Piccolo. 86348 E

CAMERA ammobiliata cercasi paraggi S. Andrea-Cavana. Offerte «Domenico» Piccolo. 86350 E

CAMERA bella, grande, con luce e bene arieggiata, posizione centralissima cerco subito. Offerte «Distintissima» al Piccolo. 9123 E

CONIUGI onesti, senza figli, cercano stanza ingresso libero, anche soffitta. Offerte sub «Pagamento anticipato» al Piccolo. 78837 E

CONIUGI milanesi, soli, cercano camera matrimoniale comodo cucina, preferibile paraggi Barriera. Offerte «Pagano bene» al Piccolo. 97439 E

CONIUGI con signorina cercano 2 stanze ammobiliate senza biancheria con uso cucina, eventualmente vitto, vicinanze Piazza Venezia, verso anticipo tre sei mesi. Offerte: Ireneo 3, porta 14. 97729 E

INDIANO cerca due tre camere, qualunque prezzo. Offerte «Indiano» Piccolo. 86518 E

SIGNORE distinto cerca elegante camera ammobiliata luce elettrica, acqua, preferibilmente uso bagno, moderno; inutile offrire se non ambiente signorile in centro. Disposto pagare bene. Offerte «Banca» Piccolo. 17455 E

SIGNORINA francese, maestra, cerca stanza bene ammobiliata con stufa e luce, centro. Offerte «Française» Piccolo. 96531 E

STANZA bella, comfort, ingresso libero cerco prontamente. Offerte «Massima nettezza» Piccolo. 97589 E

STANZA pranzo e uso cucina presso piccola famiglia cercano distinti signori. Indirizzo Piccolo. 85706 E

STANZETA ammobiliata distinta signora cerca possibilmente presso signora sola. Offerte «Venezia» presso Piccolo. 97473 E

STANZETTA vuota cerca maestro paraggi Pescheria, S. Vito, S. Michele. Offerte «Docente» Piccolo. 97381 E

STANZETTA ammobiliata cercasi da impiegato. Offerte prezzo, «Stabilità nuova» Piccolo. 85636 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A DISTINTO signore affittasi camera ammobiliata. Tiziano 18, III, destra. 86312 F

A DUE studenti darebbe stanza e vitto famiglia dabbene. Salita Promontorio 23, II, destra. 86378 F

A DUE distinti signori affittasi camera con vitto, massima pulizia. Viale XX Settembre 85, III, porta 9. 86392 F

AFFITTASI stanza ammobiliata coniugi soli, senza cucina. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 97529 F

CAMERA ammobiliata con vitto affittano due distinte signore a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 97603 F

CAMERA lussuosa, massima pulizia, affittasi distinto signore. Gatteri 13, IV, destra. 97605 F

CAMERA matrimoniale comodo cucina affittasi coniugi soli causa partenza. Risorta 10, I, Prota. 86442 F

CAMERA con due letti affitto. Via Capitelli 24, II piano. 86512 F

CAMERA elegante, ambiente signorile, comfort, affittasi distintissimo signore. Via Sangiovanni 12, II. 86584 F

CAMERA 2 letti affittasi. Madonna del Mare 3, terzo destra. 9151 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due buoni amici. Rivolgersi latteria Via Media 7. 97709 F

CAMERA due letti elegantissima a persona distintissima unico subinquilino, volendo annesso salotto. Indirizzo al Piccolo. 97569 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta. Via Alfieri 4, porta 3. 97499 F

CAMERA ammobiliata affittasi ad ufficiale. Portici Chiozza, secondo, porta 5. 86346 F

CAMERA matrimoniale con salotto, comodo cucina, elegantemente ammobiliati, luce elettrica, affittansi subito. Aleardi 321-IV sin. 300 F

CAMERA pulitissima vista mare affittasi. S. Vito 9, porta 18. 86388 F

CAMERA ingresso libero paraggi via Roma affittasi per ufficio. Rivolgersi Viale XX Settembre 20, caffè. 86482 F

CAMERA elegante affittasi distinto signore lire 150, Giulia, Scala Monticello 3, porta 12, dirimpetto fabbrica Dreher. 97585 F

CAMERE vuote ammobiliate, tutte posizioni affittansi. Riborgo 46, I destra. 86670 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Gelsi N. 5. 86538 F

CAMERETTA elegante ammobiliata affittasi distinto signore, nonchè delle altre stanze eleganti, luce elettrica, uno due letti vicino Bagno romano, giardino, posta centrale, altri centri affittansi signori distinti. Rivolgersi XX Settembre 20, caffè. 86666 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 97531 F

CAMERINO ammobiliato con costo e lavatura affittasi a persona civile. Tomaso Luciani 14, ex via Alighieri, pianoterra 97495 F

CAMERINO affittasi, Toro N. 2, V. 97737 F

COSTO famigliare imbandisce cuoca fine: paraggi piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 97375 F

SIGNORA sola darebbe da dormire e mangiare a signorina per bene, prezzo da convenirsi. Informazioni al Piccolo. 97485 F

STANZA ammobiliata per due persone, ottimo vitto, 700 mensili, tutto compreso, affittasi. Rapicio 6, III, sinistra. 97663 F

STANZA bene ammobiliata, paraggi piazza Venezia, affittasi distinto signore. Corti 4. 97577 F

STANZA ammobiliata grande, due letti, vitto, affittasi a due signori. S. Vito 5, IV, p. 10. 97619 F

STANZA vuota bellissima, gas, stufa, luce, affittasi ufficio o signore serissimo. Battisti 7, porta 11. 97637 F

STANZA ariosa bene ammobiliata affittasi. Istituto 32, I, porta 7. 97647 F

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 97507 F

STANZA bene ammobiliata, ariosa, 2 finestre sulla via, affittasi prezzo mite. Via Rossetti 41, pianoterra. 97349 F

STANZA ammobiliata affittasi a due signori. Ruggero Manna 18. 97345 F

STANZA ammobiliata bellissima affittasi a persona sola, dabbene. D. Bramante 5, V, Stancig. 97385 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi; escluse donne. Ginnastica 46, porta 15, dalle 3-5. 97417 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Giorgio Vasari N. 20, I. 86496 F

STANZA ammobiliata affittasi signore solo. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 97533 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, casa signorile, centro, affittasi prontamente distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3467 F

STANZA ammobiliata possibilmente pagando 3 mesi anticipo, comodità piano, affittasi prontamente. Torre bianca 21, III destra. 97711 F

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 97649 F

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo 18, porta 12. 86592 F

STANZA ammobiliata, pulita affittasi. Manzoni 20, porta 16. 97675 F

STANZA matrimoniale o un letto elegantissima, nuova, presso signora sola affittasi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 97471 F

STANZA elegante ammobiliata, chiara, ingresso libero, presso piccola famiglia, bella entrata, affittasi marittimo, vicino Piazza Ospitale civico. Rivolgersi XX Settembre 20, caffè; visitare ore 11. 86662 F

STANZA grande ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Madonna mare 6, II, porta 5. 9139 F

STANZA ammobiliata matrimoniale, comodo cucina, presso persona sola, unici inquilini, affittasi prontamente a coniugi soli, vicino piazza Unità. Rivolgersi: XX Settembre 20, Caffè; dopo ore 10. 86664 F

STANZA ammobiliata adiacenze Stazione centrale; affittasi; presentarsi ore 13-17. Tor San Piero 12, secondo, porta 11. 9145 F

STANZA vuota grandissima ed attiguo salotto con luce elettrica, affittasi per ambulatorio od ufficio. XX Settembre 13, primo, destra. 86674 F

STANZA pulitissima, chiara, bella vista, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, casa nuova, presso distinta famiglia, affittasi prontamente a distintissimo signore solo; escluso militari. Visitare ore 9, via Paduina 9, primo, porta 7. 8660 F

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 97695 F

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZE due attigue, una da letto una per altro uso, oppure 2 da un letto, affittasi a due amici: escluse donne. Via Torre bianca 21, IV p., porta 11, destra. 97557 F

STANZETTA ammobiliata modestamente affittasi signore distinto. Via Riborgo 19, III. 86360 F

STANZETTA affittasi a donna onesta, sola. Udine 51, terzo, destra. 86658 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45-II. Insegnanti delle locali scuole medie e specializzati nelle diverse materie. Doposcuola modello. Licenza tecnica. Corso preparatorio al conseguimento del diploma di ragioniere. Contabilità, corrispondenza, stenografia, francese, inglese, tedesco, spagnolo, serbo-croato. Corso per allievi commissari e per aspiranti impiegati di banca. Esito garantito. Spesa minima. 449 G

A ACCELERATO corso annuale tecnico-ginnasiale (3 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori scuole tecniche ginnasiali pubbliche, ore 6 giornaliere, 200 mensili. «Minerva», autorizzato, premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. ACCELERATO corso annuale Istituto tecnico liceo (3-4 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori Istituti tecnici licei pubblici, ore 4-5 giornaliere, 300 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. ACCELERATO corso annuale conseguimento diploma governativo ragioniere (4 anni in 1), istruzione 4-5 ore giornaliere, veri professori scuole Revoltella, 400 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. ACCELERATO corso annuale Accademia commercio, nautica (3-4 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori Accademia, ore 4-5 giornaliere, 350 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolasitco via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. AUTORIZZATO dopo scuola perfetto qualsiasi scuola maschile femminile, 4 ore giornaliere, disciplina ferrea, sorveglianza, aiuto compiti, lezioni, veri professori, 150 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. PRIMA scuola d'arte cinematografica «Iris Films», corsi pratici celeri. Gatteri 23, I, 19. 86648 G

A 5 lire l'ora. Signorina colta dà lezioni lingue e corrispndenza croata, serba, russa, francese, italiana, ungherese. Prepara bimbi per scuole elementari. Stoppani 3. 97049 G

ALL'ISTITUTO SCOLASTICO (Battisti 10) i nuovi corsi linguistici commerciali accelerati principieranno al 1 novembre. Accettansi prenotazioni. 3362 G

ASPIRANTI ufficiali radiotelegrafisti di bordo, corso diurno e serale di radiotelegrafia, impartisce lezioni anche accelerate per conseguimento brevetto internazionale. Inscrizioni: giornalmente dalle 12 alle 13.30 e dalle 17 alle 19. Corso Garibaldi 31, primo, sinistra. 86428 G

AUTORIZZATA Scuola danza Jaksch. Oggi lezione riunita alle 20. Sala Eliseo, Scussa 4. 86344 G

DIPLOMA governativo di ragioniere (ammesse signorine) corsi serali accelerati. Istituto scolastico, Battisti 10. 3362 G

DOPOSCUOLA maschile, femminile (scuole inferiori, medie e superiori). Istituto scolastico, Battisti 10. 3362 G

INGLESE diplomata Londra, dà lezioni anche riunite. Via Petrarca 7-II, porta 7. 26008 G

ITALIANO, tedesco, francese, insegna rapidamente prof. Loeffler, Piazza Vico 2, I. 86306 G

LEZIONI tedesco, scolari scuole medie, inferiori, impartisce studente. Indirizzo Piccolo. 9142 G

MAETRA lavoro impartisce lezioni ricamo, rete, fuselli ecc. ecc. Lazzaretto 38, terzo, porta 10. 92927 G

MAESTRA signorina disposta istruire danza cercasi. Offerte sub «Abile» al Piccolo. 9010 G

SALA Roma, via Carducci 12, questa sera lezione privata di danza per adulti, adolescenti, ore 19-21. Giulio Modugno-Morterra. 97693 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni giovanetti scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 13 alle 17. Carlo Stuparich 4-III, 18. 90699 G

SPAGNUOLO, francese, inglese, insegna studente universitario, preferibilmente a principianti. Indirizzo al Piccolo. 86498 G

TEDESCO, corsi dopopranzo, per scolari italiani dalla terza in poi. Informazioni Weherenfermig, Scuola evangelica. 97077 G

VEDOVA fiorentina, fine educazione, abile lavori, insegnamento, conversazione italiana, francese, offresi ore pomeridiane accompagnare bambini, compagnia, cassiera, assistenza infermi. Massime referenze. Sub «Vedova fiorentina» Piccolo. 86370 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO fuggito lunedì via Miramar N. 7. Mancia chi lo riporterà. 97627 H

CANE Dobermann caffè, coda e orecchie tagliate smarrito. Mancia lire 100 chi darà informazioni dove trovasi. Via S. Lazzaro 17. 86622 H

CANE Fox-terrier, bianco, con macchia caffè sull'occhio destro, museruola con corpetto marca N. 1390, smarrito domenica alle 6 pomeriggio. Si prega portarlo via Trento N. 4, Wolf. 86616 H

CANE Fox-terrier smarrito, risponde al nome «Roma». Mancia portandolo all'Albergo Moncenisio. 97459 H

CANE caccia nero, grande macchia caffè, rinvenuto. Commerciale 18, quinto. 97609 H

COLUI che ha trovato la busta, trattenga pure 2000. 97747 H

GATTO bianco, testa, coda grigia, fuggito otto giorni fa. Portinaia via Trento 9. 97399 H

QUELLA persona che fu vista sabato sera raccogliere portafoglio in via S. Giusto, vicino drogheria, con 468 lire e tessere Fascio nome Monacelli, trattengasi metà e porti via Girolamo Muzio 3, IV, casa B. 97363 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. QUARTIERI, appartamenti, camere, vuoti, ammobiliati, disponibili. Gatteri 23, I, 19. 86652 I

A sposi subaffittansi prontamente due camere, camerino, causa partenza. Rivolgersi portinaia Piazza Borsa 9. 9134 I

A Vienna scambiasi quartierino con altro a Trieste. Indirizzo Piccolo. 86530 I

APPRTAMENTO 2 stanze, stanzino, camerino, bagno, cucina, posizione saluberrima (S. Vito) tutto mezzogiorno, cambierebbesi con altro più grande, paraggi via Venezian, Lazzaretto Vecchio, offrendo anche speciali facilitazioni. Offerte sub «Amico» al Piccolo. 2000 I

APPARTAMENTO in villa signorile 2-3 stanze, camerino, cucina, affittasi Grignano. Indirizzo Piccolo. 97543 I

APPARTAMENTO signorile ammobiliato, locazione anni tre, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 86340 I

APPARTAMENTO via Geppa, tre stanze, camerino interno, cucina, acqua, gas, luce elettrica, IV piano, scambierei con appartamento, possibilmente centro, più grande, stesso comfort, I o II piano. Offerte sub «Susi» al Piccolo. 97507 I

APPARTAMENTI ammobiliati, vuoti, affittansi buone condizioni. Riborgo 45, II, destra. 86672 I

CAMERE, camerino, cucina offro, paraggi Rossetti. Rivolgersi Acquedotto 17, I, porta di mezzo, orario: 10-12, 14-16. 86520 I

CAMERE due cedo, gratuite, uso magazzino, anche da abitarsi, in cambio due o tre camere con cucina, uso abitazione, pagando affitto. Via Scalinata 6. 97511 I

MAGAZZINO centrale affittasi. Corso V. E. 2, porta 11. 86558 I

MAGAZZINI diversi, vicinanze Piazza Goldoni, Ponterosso, Venezia, Oberdan, Lazzaretto vecchio, Sanità, negozio centro, affittansi. Francesco Zanier, S. Zenone 17, recapito Caffè Chiozza. 86646 I

MAGAZZINO con scrittoio situato rione popolare, adatto qualsiasi commercio, affittasi. Rivolgersi Debiasio e Domenis, Coroneo 13. 86508 I

MAGAZZINO grandioso, affitto minimo, adatto qualunque industria, affittasi prontamente. Telefonare 1422. 86632 I

OFFRO compenso 1000 lire scambiando quartiere tre stanze città, qualsiasi posizione. Via Fabio Severo 64, terzo. 86368 I

QUARTIERE ammobiliato centralissimo, comfort moderno, cinque camere, camerino, cucina, disponibile. Gatteri 23, I, 19. 86654 I

QUARTIERE pronta entrata, ammobiliato, cinque stanze, camerino bagno, cucina, acqua, gas, paraggi Giardino pubblico, affittasi. Dreos Comisso, Corso Garibaldi 14, primo, Agenzia. 97519 I

QUARTIERE paraggi S. Antonio vecchio, V p., quattro ambienti piccoli, scambiasi con camera, cucina e acqua. Offerte «Vicinanza mare» Piccolo 97441 I

QUARTIERI piccoli, grandi, singole stanze, affittansi. Valdirivo 21, II, dopo 9. 86548 I

CANDELE STEARICHE
"MARCA CIGNO,,
— Le migliori —
Chiedetele ovunque
Commissioni per Esportazioni
Fabbrica: S. e G. CIMMELLI, S. Antonio Abbate 66 - Napoli.
Rapp.: F. ZACCARIA, Via Torre Bianca N. 10 - Trieste.
N. B. Ogni candela porta impresso il timbro «CIGNO».
A richiesta si spediscono campioni.

QUARTIRE 2-3 stanze cercasi, eventualmente scambierebbesi con 1 oppure 2 quartieri di due stanze, stanzino, cucina. Offerte Preuer, via S. Lazzaro 21. 97673 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, camerino, cucina, con giardino, splendida vista, soleggiato, via Eremo 226, Chiadino in monte, affittasi. 96983 I

SCAMBIASI camera grande con focolaio, con una o due camere e cucina. Via Ferriera 16, I p. 86362 I

SCAMBIASI appartamento 5 locali, ammobiliato, tutto comfort, stazione centrale Milano, per appartamento Trieste. Rivolgersi via Ginnastica 43, I, Poggiolini. 86396 I

SCAMBIASI villino con giardino Barcola, per quartiere due stanze, cucina, paraggi S. Vito. Rivolgersi Stipanich, piazza Valle 2, II. 97587 I

SCAMBIEREBBESI subito o anche per marzo-aprile, quartiere due stanze, stanzino e cucina, bella posizione, Barcola, con altro città. Offerte sub «Tranquillo» Piccolo. 97591

SCAMBIEREBBESI camera, camerino e cucina per due camere, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 86334 I

SCAMBIO appartamento vuoto III piano, casa signorile paraggi piazza Posta, 6 camere, cucina, bagno, stanzetta servitù, elettricità, gas, contro villino paraggi Rossetti o Santi Martiri oppure appartamento signorile moderno centro, ascensore, 8-9 grandi stanze, possibilmente poggiuoli, più accessori. Offerte «Scambio urgentissimo 16» Piccolo. 86546 I

STANZA matrimoniale, stanza pranzo, camerino, cucina, riccamente ammobiliato, affitto a coniugi soli. Informazioni Madonna Mare 2-III. 97539 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERI, appartamenti, vuoti, ammobiliati, cercansi. Gatteri 23-I, 19. 86650 L

ABITAZIONE ammobiliata, comfort, circa 5 stanze, accessori, cercasi. Offerte «Urgenza» Piccolo. 86516 L

ABITAZIONE comfort, circa 5 stanze, accessori, cercasi. Darebbesi cambio gratuitamente 3 stanze, camerino, cucina, comfort, centro, presso ufficio. Offerte «Urgenza 20» Piccolo. 86530 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, cucina, comfort, posizione centrica, linea tramviaria, cercasi, offrendo ottime condizioni e garanzie. Offerte sub «Fratello» al Piccolo. 2090 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, cerca distinta famiglia per durata circa 1 mese. Offerte «Appartamento ammobiliato 22» al Piccolo. 86542 L

APPARTAMENTINO modesto cercano d'urgenza giovani sposi stabili. Offerte «Pronta paga' al Piccolo. 9000 L

APPARTAMENTO ammobiliato, vuoto, cerco. Offerte «Raimond» Piccolo. 86642 L

APPARTAMENTO vuoto, Barcola, Servola, Boschetto. ecc., qualunque posizione, cerca famiglia benestante. Offerte «10.000' Piccolo. 86668 L

APPARTAMENTO da 2 a 4 stanze, eventualmente ammobiliato, cercasi prontamente. Sub «Mensile» Piccolo. 86640 L

CERCANSI locali ubicazione centrale, uso negozio, minimo 100 metri quadrati con annesso magazzino. Scrivere Cassetta 4824 M, Unione Pubblicità, Milano. 11058 L

CONIUGI soli cercano subito piccolo quartierino oppure stanza vuota comodo cucina. Offerte: Economo 3, trattoria. 26604 L

GIOVANI sposi soli cercano appartamento o camera cucina ammobiliate, oppure vuote, semivuote, pagamento anche lungo anticipo. Filippini. Boccaccio 20-IV. 86354 L

LOCALE centralissimo, luce, acqua, cerco prontamente. Offerte «Mirar» Piccolo. 26686 L

MAGAZZINETTO arieggiato, paraggi Stazione-Fabio Severo, cercasi: ritiro offerte 25 ottobre. Indirizzare: Casella postale 271, Centrale. — 96951 L

PICCOLA famiglia cerca appartamento vuoto 3-4 stanze, cucina, accessori, possibilmente giardino, orto, città, anche suburbio, vicinanze tram, offrendo ottime condizioni affitto. Premio a chi procura. Offerte sub «Vanda» Piccolo. 94749 L

QUARTIERE ammobiliato 3-4 stanze, camerino, cucina, cerca distinta famiglia, senza bambini da Lussinpiccolo, da affittare per 6, 7 mesi. Offerte: Cap. Vidulich, via Dante 1-I. 86436 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, anche cattivo stato, assumendo riparazioni, cercasi città. Offerte sub «Sposi» Piccolo. 97593 L

VILLINO d'affittare 8-9 stanze in città cerco urgentemente. Offerte sub «Villino 30» al Piccolo. 86540 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. AL magazzino via Geppa 17 tutti trovano le più belle e solide cucine complete a prezzi originali di fabbrica. Via Geppa 17. 97563 M

A LIRE 1850. Stanze letto, psiche, cristalli; altra una persona; cucina 390; studio mogano 2450; letti, suste, sgabelli, tavolo. Occasione. Solitario 2, secondo. 86452 M

A LIRE 40 mastelle di ferro zincato, vendo occasione. Solitario 2, porta 9. 97555 M

AFFARONE! Divisa nera ufficiale fanteria, nuova; selle inglesi, finimenti doppi; violino studio completo; binoccolo prismatico otto ingrandimenti; tutto lire 1000. Valdirivo 23, terzo, sinistra. 86380 M

AIGRETTES, boa, fantasie, piume, vendo occasione. Goldoni 11, primo, sinistra. 97155 M

ARMADIO, coperte imbottite, poltrona «Cambriques», cuscini, cappotto bleu lungo, soprabito uomo, tutto usato, vendo. Giotto 11, primo; visitare dopopranzo. 86310 M

ARMADIO per cucina vendo occasione. Via Milano 22-I. 97703 M

ARTISTICO e lussuoso copertore 2 piazze, ricamato con incostrazione e pizzo filet; tappeto persiano 2-3, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 9141 M

BAGNO zinco con stufa, un paravento legno, vendo occasione. Androna Coppa, Bottan, tornitore. 86104 M

BARCA topo m. 450, adattatissima pesca, con tutti armeggi, essendo fuori stagione vendesi metà prezzo. Rivolgersi: Lanterna Punta sottile, Muggia. 97461 M

BATISTA lino pizzo alto Bruxelles autentico, occasione vendo. Via Giulia 14-I. 9138 M

BICICLETTA nuova, tipo Bianchi, tubolari, vendesi. Olmo 6, terzo. 97387 M

BICICLETTA viaggio, fortissima, vendo rara occasione. Ruggero Manna 3, portiere. 97707 M

BICICLETTA da viaggio, nuova, marca tedesca, vendesi prezzo d'occasione. Viale XX Settembre N. 96, IV piano, dalle 10 alle 12. 3076 M

BICICLETTA da viaggio, robustissima, nuovissima, vendesi causa partenza, prezzo mite. Viale XX Settembre 9, III p., destra, 13-15. 3077 M

BICICLETTA, grammofono, occasione vendo. Lucio Papiriano 22 (S. Giacomo). 97721 M

BICICLETTA «Stria», specchio con tremeau grande, vendonsi: Pendice Scorcola 345 (Commerciale) pianoterra, Godnig. 390 M

BICICLETTA (telaio) Marcon corsa, lampada gas-elettrica, vendo occasione. Giuliani 14-I, sinistra. 97725 M

BICICLETTA quasi nuova, mezza corsa, vendesi, Negozio commestibili, Madonnina 32. 97705 M

BILANCIE, bascule, pesi misure, pesa vagoni, carri pronte occasione, prezzi ribassati. Cav. Blasi, Machiavelli 8. 26245 M

BOA piume struzzo nero, piume bianche, seta rigata lavabile, vendonsi. Parini 11, porta 8. 97361 M

BOLLITORE gas due fuochi, una lira gas ornata, un lumino con cristalli, luce, vendo. Via Filippo Zamboni 1, quinto, destra. 97475 M

BONJOUR, gilet finissimo nero, quasi nuovo. vendesi. Indirizzo Piccolo. 9143 M

BORSETTA argento bellissima, vendesi. Gatteri 13, primo, destra; ore 2 pom. 97351 M

BUSSOLA-controporta, vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 9131 M

CAGNA lupina giovane, vendesi. Indirizzo Piccolo. 96335 M

CAGNA da caccia, razza pura, età 9 mesi, vendesi. Lavoratori 17, Demarchi. 9156 M

CAGNA volpina mesi 8, vendesi. Via Giulia 64-II. 26381 M

CAMERA da letto in quercia, faggio, frassino a prezzo d'occasione, vendesi. Via S. Lucia 6. 25933 M

CAMERA matrimoniale legno faggio, marmi e specchi, suste, materassi, coperte, vendo a prezzo d'occasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 86288 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, garanzia in iscritto, altra noce, lavamano, vendo occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 97641 M

CAMERA matrimoniale faggio, quercia, frassino, prezzi occasionali, vendonsi. Geppa 8. 86314 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, mogano; altra chiara moderna lire 1900, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 450 M

CAMERA pranzo usata, moderna, chiara, vendo occasione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 97645 M

CAMERA pranzo noce, moderna, cristalli, specchi, vendesi grande occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 97653 M

CAMERA matrimoniale massiccia, toilette, specchi molati, vendesi. Toro 1, porta 5. 97741 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, lavoro solidissimo, suste, tavolino, vendesi occasione. Foscolo 9, porta 16. 97635 M

CAMERA salotto mogano, finemente lavorata, fabbrica viennese, stile Maria Teresa, prezzo ridottissimo, pagamento rateale. Via F. Filzi 15. 3466 M

CAMERA letto modernissima, altra con lavamano, marmi rosa, prezzi ridottissimi. Magazzino via F. Filzi 15. 3460 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, mogano, chiaro, vera occasione vendo causa partenza. Via Giulia 22-IV, Hribar. 85692 M

CAMERA letto 1 persona, vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 9133 M

CAMERA matrimoniale lire 1600 occasione vendesi. Chiozza 51 pianoterra. 97719 M

CAMERA matrimoniale faggio o frassino, vendo prezzo bassissimo. Via Scalinata 10 (casa propria). 86542 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, fortissima, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri, 32-I, porta 6. 86598 M

CANE Dobermann, giovane, splendido esemplare, razza pura, vendesi. Rozzol-Settefontane N. 248, liquoreria. 86432 M

CANE pura razza lupo, sei settimane, vendesi. Passo S. Giovanni 2, barbiere. 86502 M

CANE caccia giovane, bellissimo, esemplare, vendesi giornata. Indirizzo al Piccolo. 86490 M

CANE lupo pura razza, mesi 2, vendesi. Molino Vapore 6, Castello. 97735 M

CAPPOTTI 2, ragazza ragazzo tredicenni, 3 maglie, vendonsi 130 lire. Palladio 6, porta 6. 86596 M

CAPPOTTO peluche quasi nuovo, vendesi. XX Settembre 17, primo. 86492 M

CAPPOTTO da uomo, nuovo, nero, e vestito, vendo occasione. Via S. Michele N. 13, terzo. 86460 M

CAPPOTTO loden, nuovissimo, donna statura media, vendesi lire 240. Chiozza 11, porta 10. 86464 M

CAPPOTTO uomo, vestito con giacca tailleur, cappotto giovanetta, vendonsi. Tommaso Grossi 12. 86398 M

CAPPOTTO quasi nuovo, ragazzo 15enne, vendesi. Commerciale 11, terzo. 97367 M

CAPPOTTO (tre) per bambina decenne, salon e gilet finissimi, vendonsi. Tivarnella 3, porta 13. 97613 M

CARRETTO a mano nuovo, per barili, vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi via Antonio Caccia N. 13, secondo, Rechtsteiner. 86466 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, ottimo stato, 60 lire, vendesi. Via Pietà 31, porta 23. — 97425 M

CASSAFORTE vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 9130 M

CASSEFORTI Werthein vendonsi a prezzi molto ribassati. Unione Cooperativa, Coroneo 3. 9085 M

CAUSA trasloco vendo alcuni mobili usati, ottimo stato. Visitare dalle ore 13-14. Indirizzo al Piccolo. 86544 M

CICLO Gerbi e Bianchi, vendo. Ginnastica 36, Krenbi; dalle 12-14. 86372 M

CORTINAGGI bianchi, moderni, con lavorazione a gaso à jour, per due finestre (sei pezzi), vendonsi prezzo d'occasione. Via Molino a vento 5, primo, portinaio. 86390 M

CORTINAGGI vendonsi; vera occasione. Via degli Artisti 6, primo. 97625 M

COPERTE letto, cappotto uomo, invernale, ottimo stato, vendo. Chiozza 9, terzo. 97365 M

CREDENZA-vetrina completa, laccata bianco, lastre ornamentali, moderna, lire 330; letto noce lucido lire 90; tavolo cucina laccato bianco lire 60, vendonsi occasione. Guerrazzi 15, corte. 86524 M

CREDENZA, banco d'acqua, letto con susta, sgabello, tutto usato, vendo. Via Rossetti 15, secondo; dalle 8-10. 86374 M

CREDENZA, tavola pranzo e tavolino, giacca velluto nero usata, buon prezzo vendo, ore 10-13. Viale XX settembre 52, pt., sin.. 86624 M

CUCINA usata lire 450, vendesi. Tommaso Luciani 3, già Alighieri. 97553 M

CUCINA signorile, vendesi occasione. Udine 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 97679 M

CUCINA laccata, prezzo occasionale vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 97717 M

CUCINA moderna, laccata, con marmi, vendesi. Chiozza 39, pianoterra. 97739 M

CUCINA viennese legno laccato bianco, solamente lire 495. Via Filzi 16. 3463 M

DIVANO-LETTO per due persone, vendesi occasione lire 150. Pesce 4, primo, destra. 86454 M

DIVANO moderno verde nuovo, vendesi occasione. Michelangelo 24-II, sinistra. 86626 M

DIVANO peluches rosso vendesi prezzo d'occasione. Foscolo 27, porta 11. 86638 M

ENTREE, stanza matrimoniale signorile, lavorazione accurata, garantita, vendonsi rara occasione. Madonna mare 8, pianoterra, Pignolo. 86560 M

FORNITURA pelliccia martora occasione vendesi. Barcola Riviera 136-II. 86600 M

LETTI (due) da vendere. Via Ferriera 45 A, porta 6. 86336 M

LETTI (due) non eguali, con una susta, vendo Via del Prato N. 19, porta 6. 97479 M

LETTI, due sgabelli, lavamano ottone smalto bianco, nuovo, vendo. Luigi Ricci 6, mezzanino. 97629 M

LETTI legno duro 120, suste 65, materassi 55, sgabelli, chiffonniers, vendo occasione. Scorzeria 7-I. 86608 M

LETTI massicci 95, suste fortissime 70, materassi 55, chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendo anche singoli. Massimo d'Azeglio 3-I. 86590 M

LETTI nuovi 95, suste 70, materassi crine 50, in lana 130, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi; vendo vera occasione. Fonderia 3. 96453 M

LETTINO di lusso, ferro laccato ottone, 143 per 71, con susta, materasso lana, vendesi. Esclusi rivenditori. Commerciale 9, interno, terzo, sinistra. 86532 M

LETTO con susta 1 persona, vendesi rara occasione. Madonnina 8-III, porta 25. 97715 M

LETTO una persona, con susta, da vendere. Via Rapicio 5, porta 21. 97559 M

LETTO ferro, paglericcio imbottito, quasi nuovo, vendo. Via Udine 12, primo, porta 12. — 86526 M

LETTO quercia massiccia, un armadio, un lavamano, un tavolo, due sedie, lire 1100. Via Giuseppe Rota 24, vicino San Giusto. 97407 M

LIBRI IV popolare, pure cappottino, stivali, ragazzo 9 anni, vendo. Tigor 13-II. 9128 M

MACCHINA da scricere nuovissima, marca germanica, ultimo modello perfezionato, vendesi. Corso V. E. III, 28, secondo. 86536 M

MACCHINA rientrante, altra famiglia lire 200, vendo. Becherie 9, barbiere. 9140 M

MACCHINA cucire nuova, controbobine L. 580; vestito talpa, taglia media, nuovo, L. 190, vendo: ore 10-13, Gatteri 10-IV, porta 8. 86430 M

MACCHINA per scrivere Remington, altre modelli diversi, vendonsi. Carducci 12-IV. 9144 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra familiare, giunte direttamente Germania, garantite 5 anni, prezzo ridottissimo. Via F. Filzi 15. 3464 M

MACCHINA cucire usata, altra calzolaio, vendo occazione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 97643 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, giunta da New-York, massima perfezione meccanismo, vendesi rate. Ritiransi macchine vecchie. Coroneo 1, Della Vedova. 640 M

MACCHINE calze (due) vendonsi prezzo convenirsi. Via Molini 717, Roiano. 97383 M

MANTELLI (due) pelliccia donna, nuovi, vendo prezzo irrisorio. XX Settembre 39, secondo, destra. 86450 M

MANTELLI inverno donna (2) vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 86628 M

MANTELLO pelliccia Sealskin, vendesi occasione. Scuola Malusà, via Felice Venezian N. 27, secondo piano. 96867 M

MANTELLO breitchwanz (peluche) nero, collo pelliccia, grigio, altro panno media statura, vendo mattinata. Timeus 16, porta 13. 86582 M

MEZZO pianoforte verticale, usato, prezzo conveniente vendesi. Via S. Francesco 2, primo. 97419 M

MOBILI per appartamento completo vendonsi. Chiadino S. Luigi 515-II, porta 9. 86696 M

MOBILI per anticamera, armadi bianchi sciolti, camere matrimoniali lire 1250, cucine modernissime ecc. ecc., vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 97567 M

MOBILIO completo per un appartamento signorile, vendo. Indirizzo al Piccolo. 86366 M

OCCASIONE. Causa partenza vendo elegante salottino, 2 splendide pellicce scendiletto, macchina, parchetti, vasi, quadri, manichini, ecc., Indirizzo al Piccolo. 86574 M

PALETOT buonissimo stato, vendesi prezzo conveniente. Malcanton 11, primo, Nea. 97357 M

PELLICCIA, cappotti, soprabiti, frak, vestiti, camicie, stivali, ottimo stato, vendo. XX Settembre 32-III. 97321 M

PELLICCIA signora, occasionissima vendesi. Galatti 8-II, Hellriegel. 86586 M

PELLICCIA signora, nera, giapponese, nuovissima, vendesi. Vasari 14, porta 16. 97423 M

PELLICCIA bellissima, vendesi. Via Settefontane 46, trattoria. 97463 M

PELLICCIA lussuosa e vestito completo da signora, vendo. Galileo 14, porta 9. 97415 M

PELLICCIA signora, quasi nuova, lire 160, vendesi. Via Rossetti 15, porta 5. 97527 M

PIANINO, pianoforte Hölzl-Heitzmann, meccanica inglese, vendesi. Udine 18, Olivo. 86644 M

PIANINO buona voce vendesi: esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 97685 M

PIANINO concerto, finissimo, vendesi rara occasione. Olmo 2-III, Colk. 86594 M

PIANINO Proksch, nero, quasi nuovo, vendesi lire 3800. Via Milano 22, primo. 86408 M

PIANO palissandro, meccanica inglese Hoelling e Spangenberg Leipzig, vendesi. Via Milano 22. 86406 M

PIANO elettrico e 1 piccolo con macchina aria calda vendo. Canal Piccolo 2-III, 11. 97727 M

PIANO Mignon nero Hoffmann, corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Via Milano 22. 96583 M

PIANOFORTE da concerto, marca estera, perfetto, vendesi. Solitario 2, porta 9. 97551 M

PIUMINO grande vendesi. Scala Pauliana 335, porta 20. 96955 M

PULTI (quattro), un armadio da scrittoio, una pressa, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 86324 M

RARA occasione. Vendonsi due tappeti persiani, veri originali. Indirizzo Piccolo. 97323 M

SALOTTO completo ebano nero, intarsiato con madreperla, adattatissimo per sala d'aspetto, causa mancanza spazio, vendesi. Via Geppa 4, terzo, porta 7. 96581 M

SALOTTO visita, decorazione completa, vendesi. Via Gatteri 31, porta 6. 97606 M

SCRIVANIA piatta, tavolo, sedie cucina, vendonsi prezzi occasionali. Geppa 8. 86316 M

SCRIVANIA vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 9132 M

SCRIVANIA legno quercia, nuova, elegante, vendesi. Via Palladio 2, portinaio. 97659 M

SCRIVANIE americane rullo lire 800, piatte 450, sedie legno curvo 32. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 97601 M

SCRIVANIE americane, piatte, nuove, quercia, 152mm larghezza. Visitare via Geppa 17, magazzino. 97561 M

SERVIZI (due) chinesi da caffè nero, per 12 persone, vendo. Via Molino grande 20, primo. 86362 M

STANZA matrimoniale faggio massiccia, con psiche, lavamano, davvero bella, solamente lire 2000. Magazzino via F. Filzi 15. 3461 M

STANZA da pranzo quercia, chiara, bellissima, buffet, credenza, tavolo, sei sedie in pelle, lire 4300. Via Giuseppe Rota 24, San Giusto. 97409 M

STANZA matrimoniale moderna, frassino, completa, con psiche, specchi e cristalli, lire 2300; altre lire 2600. Via Geppa 17, magazzino. — 97565 M

STANZA matrimonjiale finissima, occasione, vendesi. Via Luzzatto (Remota) 15, quarto, sinistra. 86384 M

STANZA da pranzo, vendesi occasione; esclusi rivenditori. Lazzaretto vecchio 37, trezo, destra. 86478 M

STANZE da letto quercia, olmo, belle, massicce, lire 2100. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. — 97599 M

STANZE da letto matrimoniali (due), bellissime, quasi nuove, quarcia e oliva, lire 2500 e 3500. Via Giuseppe Rota 24, vicino San Giusto. — 97405 M

STIVALETTI chevreau e scarponcini raso numero 36, vendonsi sbaglio misura. Canova 2, primo, porta 9. 97541 M

STOLA di pelo bellissima, vendesi occasione. Goldoni 11, primo, sinistra. 97153 M

STOLA e manicotto volpe naturale bellissima, vendesi. Viale XX settembre 56-IV. 86614 M

STUDIO palissandro, lussuoso, prezzo vera occasione, vendesi. Via Fontana 11. 86556 M

STUFE «Victoria» originali, massimo calore, massima economia, lire 135. Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 3383 M

SUSTE 2 buonissimo stato vendesi lire 140. Scala Pauliana 333, porta 2. 86606 M

TAPPETTO Argaman, 2.50 per 190, vendei. Molino grande 16, terzo, destra. 86514 M

TAPPETO persiano, grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 97683 M

UFFICIO quasi nuovo, completo, con cassaforte e macchina scrivere, tre poltrone ecc., lire 3000. Via Giuseppe Rota 24, San Giusto. 97411 M

VENDO urgentemente bracco da ferma bianco arancio, anni 2½, splendido esemplare robustissimo, ferma riporta. Irriducibili 1200. Scrivere Rogina Francesco, Postumia. 2100 M

VESTITI donna, poco usati, vendonsi occasione. Artisti N. 6, primo. 97623 M

VESTITI (due) fatti, uomo, tagli stoffa, vendo buon prezzo occasione. Conti 24, primo, Ursich. 86462 M

VESTITI usati vendo in buono stato. Conti 40 III. 86694 M

VESTITO donna, vendesi. Via del Bosco N. 5, porta 7. 86506 M

VESTITO giovanotto volpe nera, manicotto, lire 200; tailleur bleu lire 80; dischi fonografo, vendonsi. Torre Bianca 21-III, destra. 97713 M

VESTITO nuovo bleu, gonna e giacca, vendo prezzo mite. Giulia 76, porta 16. 97525 M

VETRINA vendesi causa partenza. Via Maiolica 5, interno, primo. 97451 M

VIOLINO vecchio d'autore, prezzo bassissimo vendesi. XX settembre 51-I, destra. 9122 M

VOLPE Alaska nuova, finissima, cappellino, splendido mantello, vendo metà prezzo. Tiziano 9, porta 9; dalle 11 alle 16. 97575 M

VOLPE siberiana bianca vendesi. Via Tigor 21, sotterraneo. 9149 M

VOLPE bellissima, viva, domestica, vendesi occasione. Riborgo 45-II, destra. 86680 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTANSI fiaschi Chianti orlo 0.40, senza orlo 0.25. Casella 4, posta 5. 8873 N

ARMADI due legno abete, uno con spartizioni orizzontali, inoltre una scrivania massiccia di legno duro chiaro, tutto in buono stato, cerco. Offerte sub «Orizzontale» Piccolo. 86394 N

ATTENZIONE! Compero mobili, vestiti, stivali usati nonchè macchine da cucire. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 9154 N

COLTRINAGGI stoffa o panno, usati, stato perfetto, per 4 finestre, acquisterei. Offerte «Zorzi» al Piccolo. 97509 N

COPERTA letto due persone, fina, stoffa o pelluches, cercasi. Offerte sub «Coperta» al Piccolo. 86494 N

CORSIE in stoffa per corridoi cerco. Via Molin grande 16, II, Mortone. 9137 N

DAMIGIANE, fiasconi qualunque capacità comprasi. Tiziano 20. 85244 N

FRANCOBOLLI Dante, ingrosso, acquistansi. - Buchbinder, Piazza San Giovanni 4, terzo. 209 N

LENZUOLA buono stato comperansi. Indirizzo Piccolo. 86588 N

LIBRI antichi e rari, libri usati in buono stato, libri e stampe di Trieste e provincie, acquisto. Libreria Antica Moderna, San Nicolò 30. 9013 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 86412 N

PUPPA manichino per sarta cercasi. Offerte con prezzo «Puppa» Piccolo. 86486 N

SEGGIOLINI 2 con inerente arredamento negozio barbiere compero buon prezzo. Offerte «Figaro' Piccolo. 86023 N

SPECCHIO metri 2×0.80 cercasi. Negozio commestibili, Settefontane 6. 86414 N

STIVALONI gialli per equitazione, 40-41, cercansi. Offerte sub «Stivaloni» Piccolo. 86468 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. CORONE argento pago oltre lire 160. Oreficeria Francesco Buda, Scalinata 1. 9215 O

A. ORO, diamanti, brillanti, platino, argento corone compero prezzi altissimi. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 84364 O

A PREZZI veramente d'occasione camere da letto lucide, faggio, frassino, noce. Via Udine 25. 97437 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

APARATI fotografici Kodak Ernemann 9×12, accessori. Rarissima occasione. S. Michele 17, pianoterra, destra. 86392 O

ARGENTO, corone, pago prezzi più alti possibili, rottami argento, oro, platino, diamanti, brillanti sono in grado di pagare prezzi massimi. Grande lavoratorio e fabbrica oggetti preziosi con negozio di vendita. Luigi Povh, Piazza Garibaldi 2. 26222 O

ARGENTO cinese bello assortimento vendo prezzo d'occasione. Filzi 10, magazzino. 86552 O

ARGENTO fiorini, corone, acquistansi, oltre lire 180. Licher, Lazzaro 11, primo. 86528 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

ASSORTIMENTO golfs, pellicce, biancheria, calzature donna, vestiti uomo, vendita a rate. «La Concorrente», via Gelsi 5 97493 O

CASSETTINE legno per spedizioni, 1500 pezzi, vendonsi in blocco a lire 1.10. Dobauschek, Corso 39, primo. Telefono 34-83. 86322 O

CORNICI dorate diverse, tutte dimensioni, vendo. Indirizzo Piccolo. 86676 O

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo. 324 O

DITTA protocollata con magazzino città assumerebbe mobili in conto deposito. Offerte Piccolo sub «Deposito Mobili». 86554 O

FORAGGIO e biade, qualità ottima, vende al dettaglio ed ingrosso la ditta F.lli Allegri, a prezzi di concorrenza. Magazzino via Maiolica 6, Trieste; sede principale: Ravenna, via Cavour 2. 91013 O

FORNELLI a petrolio vende, ripara Officina Installazioni Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 1204 O

GOLF, capes, mantelli princesses, sciarpe, tutta lana, vendonsi a prezzi di vera occasione. Toro 8, II, porta 7. 86416 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

OCCASIONE invernale! Cappotti sessanta nuovi, confezione moderna, taglie assortite, vendo lire centoquaranta. Visibili ore 12-15, Biraghi, Pasquale Revoltella Rozzol 462, pianoterra. 96421 O

STUFE carbone «Primier» 8 pezzi, 4 cucine Sparherd vendonsi in blocco prezzo occasione. Magazzino via Fabio Filzi 15. 86634 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

VENDONSI 1300 quintali fieno imballato. Per trattative rivolgersi Vesca Mortegliano. 11061 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA Editrice Milano cerca rappresentante. Richiedesi dimostri pratica produzione pubblicità, dando referenze. Scrivere: Ghe, via Valdirivo 12, Trieste. 86410 P

PIAZZISTA giovane, generi alimentari, cercasi per primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 86602 P

RAPPRESENTANTI introdotti farmacisti Venezia Giulia cercansi vendita bidoni ossigeno nuova fabbricazione. Conforti, Casella postale 35, Padova. 11060 P

STUDIO rappresentanze avente clientela Istria, Venezia Giulia, cerca rappresentare primarie case produttrici vini, liquori, articoli novità. «Argos» Piccolo. 86418 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI 15 Ter efficenti, verniciati, capote, copertone, accessori, faro, senza gomme, acquistansi. Indirizzare offerte scritte Cattaneo, Garage Sociale, via Carducci, Udine. 11058 Q

Immersa nel più profondo dolore, la consorte **Carolina,** a nome pure dei fratelli, sorelle e parenti tutti, partecipa agli amici e conoscenti, la morte del suo amatissimo marito

Giuseppe Giorgetti

avvenuta all'alba di stamani.

Il trasporto delle amatissime spoglie seguirà oggi, martedì 18 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla casa N. 2 di Via del Canale piccolo.

Trieste, 17 ottobre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

La sottoscritta partecipa che il suo bravo e stimato operaio

BENEDETTO PECAR

dell'età di 27 anni è spirato oggi, alle ore 6, dopo lunga e grave malattia.

I funerali seguiranno il 18. corr., alle 16, dal locale Ospitale Civico, Via della Pietà.

Trieste, 17 ottobre 1921.

Ditta IGNAZIO NEUHERR
Deposito pianoforti - Via Milano N. 22

OSCARRE CATTICH

Aggiunto alla R. Amministrazione delle Imposte

si spense dopo lunghe sofferenze, confortato dai suoi cari.

La dolente consorte **Virginia** nata **Giurgevich,** i figli **Bruno, Aldo e Bianca,** la madre, i fratelli ed i congiunti tutti partecipano la grave perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 19 corre., alle ore 15, partendo il convoglio dalla via della Galleria N. 5.

Trieste li 17 ottobre 1921.

Famiglie:
CATTICH, GIURGEVICH, KOSSOVIZ, PLISCA

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Gli angosciati genitori **Nero** e **Rosa Boccuzzi nata Kulatj** partecipano, anche a nome delle sottoscritte congiunte famiglie, il decesso del loro adorato angioletto

NERO
di mesi 4

avvenuto ieri nel pomeriggio.

Il trasporto del caro angioletto seguirà oggi, martedì 18 corr., alle ore 15.30 partendo il convoglio dalla casa N. 4 di Chiarbola superiore.

Trieste, 17 ottobre 1921.

Famiglie
Boccuzzi, Kulatj (assente), **Pitacco e Piccinini (assente)**

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, 41.

Profondamente addolorati, partecipiamo l'immatura perdita del nostro adorato angioletto

ALDO
di mesi 6

avvenuta, dopo breve malattia, il 14 corrente in Acerra.

I genitori
Cav. Alberto, Natalia Pucci
e le famiglie
Francesco Pucci e **Müller**

Partecipiamo con profondo dolore il decesso della nostra cara zia

Nina Lieberman
di anni 83

avvenuto il 15 corr,

La tumulazione ha avuto luogo ieri.

GIACOMO LIEBERMAN
GIUSEPPE LIEBERMAN

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo adorato ed indimenticabile

Capo

porge sentiti e commossi ringraziamenti la

Famiglia Mussinano

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono sentite grazie a tutte quelle gentili persone che, col gentile invio di fiori, accompagnando la salma all'estrema dimora od in qualsiasi altra guisa vollero rendere l'estremo tributo d'affetto alla loro indimenticabile

Giovanna ved. Buttazzoni

Le congiunte famiglie

AUTOTRASPORTI lire 4 chilometro, servizio città lire 25 all'ora. Pezzi ricambio, benzina, lubrificanti, prezzi miti. Garage Roma, telefono 2837. 82598 Q

AUTOTRASPORTI per città e fuori, prezzi miti. Telefono 37-17. 97617 Q

AUTOTRASPORTI città e fuori, prezzi mitissimi: telefono 42-99. 97393 Q

BLR, Quindiciter, rimessi, vendonsi, cambiansi. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 97393 Q

CARROZZERIA nuova per camion pesante vendesi. Indirizzo al Piccolo. 97535 Q

MOTOCICLETTA Necarsulm 6 cavalli, vera occasione vendesi 2800 lire. Via del Ronco, Garage Motociclistico. 86504 Q

MOTOCICLETTA New-Hutson, 6½, con carrozzella, abbisogna riparazione, vendesi (3-5) Besenghi 23. 86500 Q

PER qualsiasi destinazione noleggiansi autovetture lire 2.50 al chilometro. Cunicoli 6. 86578 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR completo, cessione licenza, ricco assortimento liquori, vini, tutto compreso vendo 16.000; ridente cittadina Friuli, vicinanze stazione. Indirizzo Piccolo. 97445 R

CAFFE' primario, avviatissimo, vendesi, eventualmente affittasi prontamente. Palma, Timeus 1, primo, sinistra. 97547 R

CAPITALI disponibili per affari rapidi, sicuri. Offerte «Rischio escluso» Piccolo. 97607 R

DITTA protocollata con rappresentanze e deposito, cerca socio attivo piccolo capitale. Offerte «Commercio» Piccolo. 97403 R

HOTEL annesso ristorante, vendesi; condizioni pagamento da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 9148 R

INDUSTRIALE cerca capitalista 100.000 lire assicurato prima ipoteca stabile interesse 7 per cento. Offerte «Sovrano» Piccolo. 86364 R

LIRE 12.000 cercansi prima intavolazione 8 percento. Dreos Agenzia, Corso Garibaldi 14, primo. 97521 R

LOCALE buona posizione, cedesi. Via Istria 67, sellaio. 97401 R

MAGAZZINI (due) adatti spaccio vini, arredati, cedonsi. Comissò, Valdirivo 33. 86688 R

NEGOZIO commestibili, fruttivendola centro città, con quartiere, vendo, causa malattia, prezzo lire 18.000 giornata. Madonna mare N. 2, terzo, informazioni 10 alle 11. 97641 R

NEGOZIO da vendere a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 97581 R

NEGOZIO ortaglie, generi alimentari, bene arredato, vendo. Lazzaretto 44, secondo. 9152 R

PRESTITO lire 1500 cerca impiegato verso restituzione rateale con conveniente percentuale. Offerte «Mutuo» al Piccolo. 97745 R

SALONE barbiere, vendo. Via Torretta 9. — 86446 R

SOCIO. Lucrosa azienda disponga capitale lire 6000, cerco. Offerte «Lucroso» Piccolo. 86448 R

SOCIO con 7000 lire per hotel-ristorante, valore 28.0000, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9147 R

SOCIO preferibile cuoco oppure cameriere, cercasi per ristorante, capitale 5000. Offerte «Attivissimo» Piccolo. 86620 R

TRATTORIA affittasi 25, 30 giornaliere, altre vendonsi 18.000, 25.000, buone posizioni. Bencich e comp., Carducci 30, Trattoria Benvenuti. — 97743 R

TRATTORIE, posizioni centrali, avviate, prezzo occasione, vendonsi. Comisso, Valdirivo 33. 86690 R

60.000-50.000 cercansi prima pupillare, tasso 8 per cento. Palma, Timeus 1, primo, sinistra. 97544 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA quattro quartieri, 1800 tese, 45.000, casetta due quartieri, libero, gas, orto, cantina, vicinanza città, 25.000; occasione. Caffè Sport. 86578 S

CASA sette locali e orto, con latteria, ammobiliata, vendesi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 26480 S

CASETTA, due quartieri, uno ammobiliato, vendesi causa partenza. Rigutti 16. 86534 S

PERMUTEREI stabile valore settantamila con altro più grande valore. Offerte «Centocinquantamila» Piccolo. 97431 S

VILLE città, Roiano, Barcola, stabili ottime posizioni, pronta abitazione, vendonsi, permutansi. Palma, Timeus 1, primo, sinistra. 97545 S

VILLETTA o casetta con terreno, comprerebbesi nel Friuli, posizione indifferente. Indirizzare offerte precise «Villetta» al Piccolo. 86576 S

VILLINO vuoto, cinque locali, cantina, orto, acqua, vicino tram, vendesi 35.000. Comisso, Valdirivo 33. 86448 S

Diversi
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

ALLE signore eleganti! Grandissimo assortimento cappelli guarniti, sguarniti. La più grande scelta di guarnizioni esistente in città. Prezzi vantaggiosissimi. Riformasi velluti, feltri che vengono guarniti gratis. Scelta 70 forme. Sempre novità. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Modiste sconto. 3425 U

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

BARBIERE siciliano, via Giulia 20. Servizio inappuntabile, specialità taglio capelli. 97587 U

CORREDI sposa, le più recenti novità. Visitare campioni. Chiedere preventivi. Laboratorio Mirri Carducci 22, porta 16. 96159 U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

FIORI e piante vendo vis-à-vis entrata Cimitero. Negozio. 86400 U

GIACCHE pelle nuove, biciclette Columbia come nuove, trazione ingranaggio, stufe elettriche, trapano da muro, vendo; dalle 2-5. Besenghi 23. 97513 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

M. P. Attendo tue notizie. Pensoti infinitamente... Sempre tua. 8868 U

OCCASIONE. Pelliccia signora, talpa naturale, primissima qualità, non indossata, modello recentissimo, berretto identico, metà prezzo vendesi subito causa partenza. Sartoria Gagliardini, Donota 1, primo. 86320 U

ORFANA tredicenne di madre e padre, offresi come figlia addottiva. Indirizzo Piccolo. — 97389 U

PRANZI e cene ricevono signore e signori, ottima cucina casalinga a prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12. 93675 U

PRESERVATIVI finissimi, garantiti, insuperabili, sicurissimi, sono soltanto «Sanitas» unicamente Steindler, XX Settembre 12. 97395 U

SERVIZI da tè e caffè, albums per fotografie e vasi provenienti dal Giappone, vendo. Industria 10, porta 16. 96795 U

VALIGIE (articoli) come serrature cerniere, maniglie. Klauer, via Vecellio 1, tel. 45-65. 97615 U